IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste del lunedì* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 116 - NUMERO 20 / **L. 1.500**

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - Sped. in abb. Post./ Comma 26 art. 2 - Legge 549/95

LUNEDÌ 26 MAGGIO 1997

Maroni e Bossi entusiasti degli esiti della consultazione indipendentista padana: «In sei milioni alle urne»

Referendum, la Lega esulta

Prodi: «Iniziativa poco seria» - Scalfaro: «Italia una e indivisibile»

COMMENTO

Sbagliato far finta di niente

A chi dar retta? A Prodi, che definisce il referendum sull'indipendenza della Padania una cosa poco seria, o a Maroni, che vanta risultati trionfalistici sull'afflusso alle urne di milioni di persone che hanno seppellito i gazebo sotto una valanga di sì? Perchè, se anche il referendum, questa ulteriore invenzione bossiana, fosse, come è stato definito, una finzione senza futuro, pure in qualche modo sarà necessario tenere conto del perchè migliaia di cittadini italiani, residenti nelle regioni «ammesse» al referendum, abbiano sentito il bisogno di andare a votare per esprimere la loro voglia di «andar via da Roma».

● A pagina 2

Neri Paoloni

MILANO Quattro milioni di «padani» hanno risposto all' appello di Bossi, dicendo «sì» nel 99,7% dei casi: è questo il dato che ieri pomeriggio Maroni andava sventolando sotto gli occhi dei giornalisti alla ricerca di cifre e numeri sul referendum della Lega. «Un'affluenza straordinaria — spiegava — Alla chiusura pensiamo di superare di gran lunga i sei milioni di voti». E Bossi decreta: «Se questi sono i dati, è un risultato superiore alle aspettative. La Padania c'è. Andiamo incontro a un risultato straordinario». A chi gli faceva notare l'appello all'unità lanciato dal Capo dello Stato, ha risposto: «Chi è Scalfaro? Se la Padania al referendum tira fuori il 50% più uno dei consensi, Scalfaro può anche cantare l'Aida, io sono una persona determinata».

Prodi, paragonando il referendum alla manifestazione sul Po, l'ha definita un'iniziativa «non seria».

In mattinata Scalfaro aveva lanciato un nuovo, forte appello all'unità nazionale: «La Repubblica è una e indivisibile» ha detto, pur ricordando che vanno realizzate «le giuste attese di una larga autonomia», ma non prescindendo dalla solidarietà, senza la quale si rischierebbe di far prevalere l'incivile legge del più forte».

● A pagina 2

Il leader della Lega Nord Umberto Bossi dopo aver votato nel «gazebo» di Gemonio (Varese) per l'indipendenza della Padania.

A Trieste molto scarsa l'affluenza ai sei seggi tra Muggia e Barcola

La bora rovina la «festa»

TRIESTE La festa della Padania rovinata dalle condizioni atmosferiche. «Troppa bora. Le raffiche ci hanno rovinato il referendum». Con queste parole ieri a mezzogiorno in piazza Oberdan si lamentava Lucio Novak, «presidente» di uno dei sei bianchi "gazebi" leghisti in cui i triestini avrebbero dovuto esprimere il loro consenso alla nascita del nuovo Stato padano. La bora fin dal primo mattino ha messo fuori uso due tende. Chiuse, anzi nemmeno aperte per il troppo vento. La bora ha spazzato via prima il gazebo dell'Obelisco, poi quello di piazza della Borsa. Altre tende padane hanno aperto in ritardo. E generalmente l'affluenza registrata è stata molto scarsa, nei seggi dislocati tra Muggia e Barcola.

● In Trieste

Claudio Erné

Sorpresa nel primo turno delle elezioni legislative anticipate

Francia, virata a sinistra Sconfitti Chirac e Juppé

PARIGI Una sconfitta netta per Jacques Chirac. Ma, soprattutto, una durissima battuta d'arresto per il premier Alain Juppé. I risultati — emersi dagli exit-poll — della prima tornata elettorale in Francia per il rinnovo dell'Assemblea nazionale non lasciano spazio a dubbi: il centrodestra ha perso, la sinistra è in vantaggio. Contrariamente alle previsioni dei sondaggi, la sinistra ha ottenuto infatti il 40,7% dei voti contro il 36,7 dello schieramento di centrodestra e il 14,9 del Front National di Le Pen. I principali istituti di sondaggio francesi sono concordi nell'indicare i numeri del sorpasso: la coalizione guidata dal nuovo leader Lionel Jospen è sicuramente in vantaggio. Le prime proiezioni in seggi assegnano alla maggioranza uscente di centrodestra tra 255 e 287, ai socialisti, agli altri gruppi di sinistra e agli ecologisti tra 242 e 272, ai comunisti tra 21 e 30. Il Fronte nazionale otterebbe fra zero e tre seggi. Si tratta, comunque, di seggi «virtuali», realmente prevedibili solo la prossima domenica, quando si giocherà il secondo appuntamento elettorale. Nel primo turno delle legislative del '93 la sinistra aveva ottenuto complessivamente il 31,22%, il centrodestra il 49,23 e il Front National il 12,41.

● A pagina 4

COMMENTO

La cambiale in bianco respinta al mittente

La Francia, contro ogni previsione, ritorna alla «coabitazione»: dopo quattro anni di presidenza e governo di centro-destra, i francesi ritirano la fiducia completa a Chirac e, così come con l'ultimo Mitterrand, lo costringono a fare i conti con un'Assemblea nazionale ostile. Anche se le valutazioni definitive si potranno fare soltanto dopo il ballottaggio di domenica prossima, poiché l'incognita Le Pen incombe, la vittoria della sinistra francese sembra solida. Sull'onda del trionfo laburista nel Regno Unito, si crea così quell'asse Londra-Parigi-Roma che potrebbe dare una scrollata allo strapotere tedesco sull'Europa e forse allo stesso «impero» del cancelliere più longevo della Germania, favorendo il suo rivale di sinistra al voto del '98.

E' evidente che i quattro anni di Juppé non sono piaciuti per niente ai francesi, e del resto si dava per scontato che l'odiatissimo premier sarebbe stato sostituito da Chirac dopo il voto. Ma gli elettori hanno fatto di più: gli hanno assestato di persona un calcio deciso. Nemmeno Jospin, l'enarca socialista che si è conquistato quest'insperato successo, ha presentato un programma del tutto credibile, ma il segnale degli elettori è chiaro: meglio premiare un personaggio nuovo, moralmente inattaccabile e non compromesso con gli ultimi, problematici anni di Mitterrand piuttosto che firmare a Chirac una cambiale in bianco per altri cinque anni. Un po' lo stesso ragionamento che hanno fatto gli elettori americani riconfermando Clinton ma lasciando il Congresso in mano ai repubblicani.

Elena Comelli

Versati dalla Ventana i 700 milioni dovuti all'operatore turistico locale

Finito l'incubo alle Maldive Laura liberata dalla polizia

Gli agenti si sono fatti consegnare il passaporto della ragazza e l'hanno prelevata dall'atollo di Ashdoo dov'era tenuta «prigioniera» dalla fine di aprile

TORINO «Non ci ho creduto fin quando mi hanno caricata sul motoscafo, anche se la Ventana continuava a dire che il mio volo per l'Italia era prenotato e potevo mettermi il cuore in pace». In Italia è mattina presto quando Laura Celoria telefona dall'altra parte del mondo per raccontare il lieto fine di una storia paradossale. La polizia maldiviana è sbarcata sull'atollo di Ashdoo e ha risolto una volta per tutte la vacanza forzata di Laura Celoria, l'accompagnatrice turistica torinese «prigioniera» dalla fine di aprile.

Gli agenti si sono fatti consegnare il passaporto requisito e hanno trovato lei abbronzata e inquieta, e una gran fretta di confermare che sì, per quanto paradossale, il suo è stato un sequestro bell'e buono. La sua libertà sarebbe dovuta costare 700 milioni, corrispondenti al debito insoluto dell' agenzia di viaggi Ventana, verso l'operatore turistico autore del sequestro. La Ventana afferma che la prova dell'avvenuto pagamento è già in viaggio: è stato fatto un bonifico attraverso l'Istituto bancario San Paolo.

● A pagina 3

L'ex vicedirettore generale della Banca popolare di Milano Roberto Solito, 64 anni

Suicida all'ombra di Tangentopoli

Trovato impiccato in cantina - Un'accusa di falso in bilancio

MILANO Roberto Solito, 64 anni, ex vicedirettore generale della Banca Popolare di Milano, si è ucciso, la scorsa notte, impiccandosi nella cantina della sua abitazione in via Pontaccio a Milano. Solito figurava tra gli ex amministratori della Bpm inquisiti nell'inchiesta condotta dal pm milanese Targetti, che proprio all'inizio dello scorso aprile aveva chiesto una ventina di rinvii a giudizio per falso in bilancio.

Il corpo dell'ex dirigente di banca, in pensione da qualche tempo, è stato scoperto alle 3.45 dal fidanzato della figlia. Sotto un tappeto Solito, che secondo la moglie stava attraversando un momento di depressione, aveva lasciato una chiave e un biglietto con su scritto «sono in cantina».

Secondo il pm Targetti, la richiesta di rinvio a giudizio è motivata dal fatto che, tra il 1989 e il 1993, sarebbero state commesse irregolarità: la Bpm, in quel periodo, non avrebbe accantonato al passivo perdite per un importo di circa 600 miliardi ed avrebbe, quindi, distribuito illegittimamente utili per 330 miliardi. La vicenda era emersa nel '94 dopo un mutamento ai vertici dell'istituto di credito. La nuova gestione aveva riscontrato irregolarità, accantonando a bilancio perdite per 391 miliardi di lire, aveva denunciato l'accaduto e la magistratura milanese aveva avviato l'inchiesta.

● A pagina 3

Guerra aperta tra Borrelli e avvocati in sciopero Ma il procuratore precisa: «Nessun ultimatum»

MILANO Guerra senza esclusione di colpi fra Borrelli e gli avvocati penalisti. Al centro delle nuove polemiche lo sciopero dei difensori e l'ultimatum — poi smentito — che il procuratore capo di Milano avrebbe lanciato ai legali: se non si presenteranno alle udienze con imputati detenuti i legali saranno denunciati per interruzione di pubblico servizio. Una presa di posizione quella del magistrato che ha scatenato le dure repliche degli avvocati.

● A pagina 3

SPORT

Formula Uno: in Spagna settima vittoria di Villeneuve su Williams, quarto il ferrarista Schumacher

L'Udinese a un passo dall'Europa

ROMA Con la Juve a festeggiare il 24° scudetto e già retrocesse Reggiana e Verona, occhi puntati ieri sul confronto a distanza tra Inter e Parma per la seconda poltrona che vale la partecipazione alla Champions league.

Entrambe le squadre hanno pareggiato e quindi la soluzione del quiz è rinviata a domenica, ultima giornata. I posti in Coppa Uefa: sicure ormai Lazio e Samp, resta in ballo una poltrona tra Udinese e Bologna. Ma l'Udinese (4-0 al Piacenza, mentre i petroniani hanno perso 1-0 nel derby emiliano) ha posto una reale ipoteca sulla questione. Con tre punti in più, se anche domenica il Bologna dovesse piegare l'Inter, ai bianconeri a Roma basterà pareggiare per guadagnare l'Europa. Nella peggiore delle ipotesi sarà spareggio.

In Formula Uno, Villeneuve su Williams ha conquistato il G. P. di Spagna: con il successo si riporta in testa al campionato piloti, superando il ferrarista Schumacher, giunto quarto.

Automobilismo ai francofoni, ciclismo ai russi. La nona tappa del Giro d'Italia è stata vinta in volata da Konychev. Tonkov conserva la maglia rosa. Pantani, dopo l'infortunio, non è potuto partire.

Sigillo russo al Giro: vince Konychev, Tonkov sempre in rosa. Pantani costretto a dare forfait alla partenza

● In Sport

Udinese-Piacenza 4-0: esultano Bierhoff e Amoroso.

ALL'INTERNO

PADRE PIO
Una folla di fedeli lo ricorda
● A pagina 3

LOTTERIA
Vanno a Firenze i 2 miliardi
● A pagina 3

ALBANIA
Foresti pronto a partire
● A pagina 3

SCIENZA
Trapianti con organi di maiale
● In Cultura

Si è svolto ieri il referendum (le prefetture non hanno usato questo termine) promosso dalla Lega per la secessione

Una tranquilla domenica sotto il «gazebo»

Maroni ha parlato di «affluenza record» - Si è verificato solo qualche caso di contestazione

Sistemate circa undicimila postazioni per il voto. Nel pomeriggio, secondo gli organizzatori, si erano espressi quattro milioni di cittadini

ROMA E' iniziata presto la giornata del referendum per l' indipendenza della Padania. La sveglia per l' apertura dei «seggi» è suonata alle 6 quando nel vicentino, a Zermeghedo, una cinquantina di parrocchiani dovevano partire per Assisi. Nelle altre città il 'via è stato dato alle 9. Un voto, quello di ieri, che è si è svolto sotto l' insegna del 'gazebo', i seggi scelti dalla Lega e simbolo di questa giornata: secondo i dati della stessa Lega Nord sono stati sistemati più di 11 mila 'gazebo' in 11 regioni. Nella serata gli exit poll davano il 99,7 per cento di sì e lo 0,3 per cento di no

In sostanza una 'tranquilla domenica di consultazioni' caratterizzata da un' «affluenza record» alle urne, come ha annunciato Roberto Maroni (alle 17 hanno votato oltre quattro milioni) e che ha visto anche il formarsi di alcune code (Torino); dal voto 'regolare' un pò ovunque; da qualche caso di contestazione (a Gorizia una ventina di attivisti del Movimento sociale-Fiamma tricolore, hanno protestato con slogan e canti patriottici ma sono stati evacuati dalla polizia senza tensioni).

LOMBARDIA: alle urne sotto una pioggia intermittente a Milano. I più gettonati i 'gazebo' del centro. Attenzione su quello di piazza S. Babila dove il coordinatore lombardo di An, on. Ignazio La Russa, si è presentato ma non ha votato. L' ex sindaco leghista, Marco Formentini, ha votato a piazza Esquilino. Tra le curiosità il fatto che nessuno dei funzionari delle diverse prefetture ha definito 'referendum' quello promosso dalla Lega.

VENETO: circa 2.000 gazebo, voto tranquillo ma con pioggia. Code con ombrelli (S. Michele al Tagliamento e Belluno), bandiere 'abusive' della Lega su alcuni monumenti ai caduti ammainate dalle Forze dell' ordine a Sovizzo (Vicenza) e Loreggia (Padova).

F.V.GIULIA: momenti di allarme ieri nella piazza centrale di Tarcento (Udine) per un presunto pacco bomba presso un gazebo (450 in tutto, concentrati a Udine e Pordenone). Allarme rientrato dopo un paio d' ore quando gli artificieri hanno aperto la scatola e vi hanno trovato solo un mattone. Una silenziosa protesta è stata promossa a Pordenone dai professori del liceo classico Leopardi: su un adesivo era impressa una 'T' con la scritta 'teron'.

T.A.ADIGE: 250 'gazebo' in Trentino, 15 in Alto Adige con la curiosità delle schede in tre lingue.

PIEMONTE: un piccolo 'giallò è stato segnalato nell' alessandrino dove durante la notte scorsa alcuni gazebo sono stati smontati e nascosti.

VALLE D' AOSTA: comuni dove si vota per il rinnovo del consiglio comunale 'off limits' ai gazebo.

LIGURIA: tre voti in tre 'gazebo' nel giro di mezz' ora. Stefano Ferioli, un abitante di Sestri Levante, in un fax, ha detto di aver votato a Chiavari, Lavagna e Sestri Levante con lo stesso documento.

EMILIA ROMAGNA: 'gabina' della sinistra giovanile del Pds contro 'gazebo' della Lega.

Il leader del Carroccio Umberto Bossi rimarca che la Padania esiste

«O si tratta o ce ne andiamo»

MILANO «Ora Scalfaro può anche cantare l' Aida. Ma un dato è certo: la Padania esiste. E dice all' Italia che, o si accettano le sue condizioni, o se ne va». Così, dopo un giorno di «dolce sonno con Morfeo» Umberto Bossi ha commentato l' esito del Referendum per l' Indipendenza della Padania: un successo, un trionfo. «In Veneto hanno dovuto rifare le schede. E' un bel svegliarsi»; «dai nostri dati risulta che alle 17 avevamo già superato il consenso elettorale che ha la Lega: arriveremo sui 7 milioni di voti, contro i nostri 3,8». E' questo, secondo Bossi, il dato: «Padania c'è. Esiste. E non si può più non tenerne conto. Voglio vedere in Bicamerale come potranno ignorare questo fulmine che gli piove addosso».

E' un successo soprattutto «politico», ha sottolineato, «ma è un grande, ottimo risultato». «Adesso - ha detto, commentando le parole di Scalfaro a Palermo, che ha sottolineato «l' intangibilità» dell' unità nazionale - voglio vedere come fa uno a dire che l' attuale Costituzione è intangibile. Se lo fa, vuol dire che ha già chiuso in partenza». Questo Referendum padano dimostra, secondo Bossi, che «il potere è del popolo, non delle Costituzioni». «Scalfaro - ha commentato - non può che ragionare così: il popolo ti dà il potere costituente una volta, poi, fatta la Costituzione, lo perde definitivamente. Tant' è vero che il 138 blocca ogni cambiamento».

Dopo questo 'storico' 25 maggio, secondo Bossi, «non ce n'è per nessuno». «Certo - ha aggiunto - se vogliono il papalino Prodi o il monsignor D' Alema possono anche far finta di niente». Alla Lega, la Bicamerale «non interessa più di tanto». «Diciamo meglio che me ne fotto» ha precisato. Gli osservatori andranno, e porteranno le loro proposte di federalismo, che Bossi ha sintetizzato in questi termini: «Cambiare drasticamente l' art. 4 della bozza D' Onofrio. Cioè cambiare là dove si parla di soldi. Se continuano a volere i soldi del Nord, allora sappiano che noi vogliamo il referendum per l' autodeterminazione inserito nella Costituzione».

UMBERTO E LE STORIE TESE

GABINA 1

PA-DA-NIA SI
PA-DA-NIA NO

MARANI '97

Verso un Veneto libero nella Padania indipendente
Nelle terre del Serenissimo governo la pensano così

PADOVA Si vota per l' indipendenza della Padania nelle terre padovane dei Faccia, dei Buson e dei Contin, ma si pensa anche ai compaesani in carcere e alla loro battaglia per il riscatto dell' orgoglio veneto. «Nella Padania indipendente il Veneto deve stare da solo» dice Stefano Berto, 29 anni, di Cartura, il paese di Gilberto Buson. E pensa, insieme ad altri avventori del bar gestito dal responsabile leghista del Paese, ad un Veneto libero «come il Trentino e il Friuli, perchè sono ormai solo queste regioni il vero Nord dell' Italia». «La Lombardia e il Piemonte sono ormai un misto di terroni» spiega Raffaele, precisando che «il Veneto è pronto a governare se stesso. Ai ragazzi di qui non sembrano interessare gli orpelli costituzionali pensati da quelli del Veneto Serenissimo Governo per lo statuto della nuova Repubblica: quelli sono problemi che verranno dopo, precisano, il primo problema è quello dei soldi e delle tasse che devono rimanere nel Veneto. «Noi abbiamo la certezza che nella Padania federale ci sarà una fortissima autonomia del Veneto - dice Giuseppe Drago, responsabile della Lega per la zona di Conselve, mentre assiste alle operazioni di voto di fronte al Caffè Commercio - noi non saremo sudditi di Bossi, se vogliono esserlo i liguri facciano pure».

Drago, responsabile di zona anche per la Life, è tra gli indagati dal pm veronese Papalia, titolare dell' inchiesta sui reati associativi connessi ai fatti di San Marco, ma respinge le accuse e prende le distanze da quelli del blitz. Si dice invece sorpreso per

ciò che è accaduto («credevo sopito il sentimento venetista») e insiste sulla necessità che al Veneto sia assicurata, nella padania del futuro, tutta la sovranità possibile, a cominciare da quella fiscale, seppure una parte delle tasse dovrà andare al governo federale e un'altra a Roma. Ma il fisco non c'entra, aggiunge, con quanto ha fatto Buson, che voleva invece idealisticamente «far rivivere i fasti della serenissima», soprattutto nei suoi aspetti «etici». E l'azione di San Marco ha diffuso fra i giovani, aggiunge, un nuovo fascino per la serenissima che ha riempito quel «vuoto di ideali» dei giovani di queste parti, cui il blitz ha improvvisamente offerto un nuovo mito. Un mito della cui storia fanno poco o niente, ammette, ma che ha il vantaggio di essere «moderato» come lo sono tutti i Veneti.

A Bossi Drago manda a dire che «il sangue non è acqua, e che i Veneti sono un grande popolo pronto a riscattarsi», anche se «per ora va bene così e il fronte del nond non deve rompersi» come ha capito anche la noglie di Buson, aggiunge, che oggi è andata anche lei a votare. La signora si nega ai giornalisti che la tornano a cercare nella casa su cui sventola ancora uno sbiadito vessillo di San Marco, ma ha consegnato al parroco la lettera per i compaesani che le ha affidato il marito dal carcere. Una lettera in cui Buson dice che il suo «è stato un gesto ragionato, consapevole delle conseguenza».

Il Presidente della Repubblica a Palermo

Scalfaro: «L'Italia è indivisibile e il bisogno di autonomia non deve premiare il più forte»

PALERMO Su un punto non si può discutere: l'Italia è «una e indivisibile». E' anche su questa base che va data la giusta risposta all' «attesa di una larga autonomia». E quest'ultima non può prescindere dalla «solidarietà» altrimenti si rischia grosso: che prevalga «l'incivile legge del più forte».

Da Palermo, Oscar Luigi Scalfaro, rinnova il suo appello all'unità del Paese, nel giorno in cui il popolo leghista vota il referendum sulla secessione. Il Presidente della Repubblica lo fa in maniera chiara, ma usando toni pacati, senza mai usare la voce. Bossi e la Lega non sono mai nominati nel suo intervento, che pure è centrato sui valori a lui cari dell' «unità nazionale intangibile» dell' autonomia che si deve coniugare con la solidarietà, dell' «amore» per la patria. Ma è quasi impossibile non legare le parole del presidente al referendum per la «padania indipendente e sovrana».

Si celebrano i 50 anni dell'assemblea regionale e Scalfaro coglie l'occasione per ricordare che sarebbe un «errore storico» affermare che l'autonomia dell'isola è nata per «il pericolo del separatismo». Tutt'altro, si tratta invece di un'autonomia «che non si è mai contrapposta all' unità nazionale» afferma Scalfaro, tra gli applausi dell'assemblea. E mentre l'autonomia siciliana muoveva i suoi primi passi, «proprio allora la Costituente scriveva e votava la Repubblica, una e indivisibile».

Bene, afferma Scalfaro, si tratta di un «dettato costituzionale vigente e intoccabile». Bisognerà sicuramente dare la giusta risposta «all' attesa di una larga autonomia», nella sostanza e nella forma che «si riterrà opportune». Ma questo andrà fatto facendo «sintesi» con la «permanenza della Repubblica una e indivisibile», ha detto, ancora una volta, Scalfaro. Permanenza, ha specificato, «per volontà del Parlamento» che ha «escluso» ogni possibile «riesame» di questo punto.

Dunque l'autonomia. Quella siciliana, ricorda Scalfaro, si basa su tre pilastri: «autonomia della regione, unità della Repubblica e solidarietà fra Stato e regione». Questi tre cardini possono andar bene per qualsiasi tipo di autonomia?, Si chiede Scalfaro. Il presidente preferisce non commentare, perchè si tratta di scelte che fanno capo, «oggi alla Bicamerale e domani al Parlamento». Ma invita, nuovamente, a ricordare che c'è un punto fermo: la Repubblica «una e indivisibile». Insomma, l'unità nazionale «si esalta e si rinvigorisce», proprio «rispettando e valorizzando le identità locali, culturali, storiche ed umane». Soltanto così l'autonomia non mortifica e non mette «in forse» l'unità nazionale, ma ne diventa «condizione e garanzia». E' l'esempio della Sicilia, afferma Scalfaro che oggi rivendica «con il cuore di sempre» la sua partecipazione all'unità nazionale intangibile». Ma una condizione «vitale» dell'autonomia è la «solidarietà». Senza quest'ultima l'autonomia si risolve «nell'incivile legge del più forte».

Unanime valutazione negativa da parte delle più alte cariche dello Stato e dai gruppi politici di maggioranza e opposizione

Prodi stronca l'iniziativa: «Non è una cosa seria»

Salvi: «La via del federalismo va però intrapresa» - Secondo il Polo manifestazione fallita

ROMA Il cosiddetto «referendum sulla secessione» organizzato dalla Lega ha avuto una unanime valutazione negativa da parte delle più alte cariche dello Stato, che hanno evidenziato la scarsa serietà dell'iniziativa, ribadendo l'unità del Paese, sia pure nell'ambito delle riforme che dovranno dare una maggiore autonomia alle realtà locali. Anche da parte delle forze politiche è emersa una globale valutazione che respinge il valore che Bossi ha dato al referendum e contemporaneamente pone l'accento sulla necessarie riforme che vanno affrontate per rispondere al malessere del nord.

Il presidente del Consiglio Prodi, facendo riferimento alla manifestazione leghista sul Po del 15 settembre scorso, ha ridimensionato il referendum leghista di ieri affermando: «Non è una cosa seria». Anche se i conti sull'affluenza ai gazebo della Lega «sono cose che fanno un po' ridere», per Luciano Violante la risposta migliore che lo Stato può dare al referendum e «risolvere i problemi». «Il Nord - ha tra l'altro detto - paga una quota di imposta enormemente superiore al valore che riceve: è questo il punto politico».

Dalle forze della maggioranza sono state ribadite le critiche all'iniziativa leghista definita, tra l'altro, «folcloristica», «niente più di una scampagnata», anche se si è posto l'accento sugli impegni della Bicamerale nella prossima settimana in tema di federalismo. La via del federalismo, secondo Cesare Salvi, è quella giusta e «non ha niente a che fare con il secessionismo della Lega, che va respinto».

Per il vicesegretario del Ppi, quella di ieri è stata una semplice manifestazione di partito, «altro che espressione della volontà di secessione del Nord». Anche uno dei coordinatori della segreteria del Pds, Mauro Zani crede che quella del «referendum» sia stata «una iniziativa politica

come altre». Per il portavoce dei Verdi, Manconi, la Lega è ormai un partito «di forte minoranza, regionalista» come il Partito sardo d'azione «senza averne però la nobilissima storia e le ragioni culturali».

Secondo Franco Giordano (Prc), la Lega continua « in una logica pericolosa e alimenta per questa via le spinte più retrive della società del Nord».

Tra il sarcastico ed il preoccupato i commenti degli esponenti del Polo sull' euforia delle dichiarazioni della Lega: anche dall'opposizione è stata comunque sottolineata la necessità di non sottovalutare il malcontento che attraversa strati della popolazione dell' Italia settentrionale.

Enrico La Loggia ha parlato di «referendum carnevalesco», mentre Maurizio Gasparri ha constatato «il sostanziale fallimento del referendum-gioco indetto dalla Lega», definendo «falsi» i dati forniti da Roberto Maroni sull'affluenza dei votanti ai gazebo.

Esposto di un popolare a Brescia per verificare se esistono reati

BRESCIA Un esposto indirizzato alla Procura della Repubblica, per accertare se non costituisca reato l'indizione del referendum della Lega Nord sull'indipendenza della Padania è stato presentato ai carabinieri da un iscritto al Partito popolare italiano bresciano, Umberto Corvino, di 48 anni.

Nell' esposto, al quale sono allegati materiale propagandistico leghista e la scheda con il quesito del referendum, Corvino chiede anche che la magistratura accerti se non costituisca reato lo stesso quesito referendario riportato sulle schede.

Fra i Popolari e la secessione c'è un conto aperto. Un esponente del Ppi di Varese, come si ricorderà, era stato picchiato alcuni giorni fa da alcuni incapucciati nella sede del partito, dove erano state lasciate scritte secessioniste. Il fatto aveva suscitato molto clamore. La Lega aveva dichiarato la sua estraneità all'episodio.

Stefani della Lega: Illegale anche il leone sulle banconote

ROMA «Se il governo italiano è coerente con l'azione messa in atto dai prefetti nei giorni scorsi contro il simbolo del leone di San Marco, dovrebbe ritirare tutta la moneta italiana sul territorio e fuori i confini». E' quanto sostiene, in una singolare dichiarazione, il presidente federale della Lega Nord, onorevole Stefano Stefani, rilevando che «se ad alcuni comuni del Veneto è stato negato il vessillo di San Marco fuori i municipi, i cittadini italiani hanno una moneta illegale poichè è stampato su tutti i tagli della Lira il Leone di San Marco». Stefani ricorda come i prefetti abbiano definito questo simbolo illegale.

DALLA PRIMA PAGINA

Sbagliato far finta di niente

Non c'è soltanto un certo malcelato razzismo contro i terroni o una voglia di secessione alla jugoslava. Ha ragione da vendere, a questo proposito, chi come Mario Zani, coordinatore della segreteria del Pds, vede nell' iniziativa del Senatur «un' iniziativa politica come un' altra» nient'affatto da commentare in modo spregiativo. Perchè, come manifestazione di un disagio, è un sintomo che politicamente non va affatto sottovalutato. E sbaglia quindi Prodi a dire che il voto di coloro che credono ciecamente in Bossi non è una cosa seria. Intanto perchè già la classe politica ha reagito in qualche modo alle spinte autonomistiche del Senatur e dei movimenti leghisti.

Cos'è infatti l'Italia federale disegnata da D'Onofrio se non il tentativo di razionalizzare l'autonomismo nordista e dare quindi al Paese un assetto che neppure la buonanima di Carlo Cattaneo aveva immaginato? In secondo luogo perchè Bossi sarà anche quella macchietta che dipingono i cabarettisti. Ma a meno di non volerne fare un martire, non bisogna ignorare che in Bicamerale vuole tornare, magari perchè «si decida come andare via», e che il primo a prenderlo sul serio è proprio Massimo D'Alema.

Forse la maggioranza dei «milioni» che ieri hanno affollato i gazebo leghisti vogliono soltanto che le cose cambino in meglio e non si fidano della capacità di fare in fretta di Roma. Forse la maggioranza di essi vuole solo il federalismo, pensando che una maggiore autonomia e una maggiore vicinanzia dei cittadini alla gestione della cosa pubblica, mentre sarebbe terrorizzata nel caso in cui questo voto fosse utilizzato per creare un movimento secessionista voglioso di staccarsi con la minaccia di una guerra civile (come hanno forse creduto di fare i membri del «serenissimo commando» che hanno assaltato il campanile di San Marco) dal resto del Paese. Che di secessione non vuole in vece sentire parlare. Che ritiene che l'Italia debba rimanere una e indivisibile accettando al più una forma di federalismo simile appunto a quello che godono oggi regioni, come la Catalogna in Spagna, o la Baviera in Germani. Perchè anche il federalismo nell'Italia dei campanili, è tutto da inventare. Referendum bossiano o no.

Neri Paoloni

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE O.T.E. S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1, Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 373331
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Piero Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Domenico Diaco, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post./Comma 26 art. 2 - Legge 549/'95
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1.a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Necrologie Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. 510.000) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 25 maggio 1997 è stata di 69.800 copie

Certificato n. 3204 del 13.12.1996

Suicida ex manager della Banca popolare di Milano coinvolto nell'inchiesta sui falsi in bilancio

Tangentopoli fa un altro morto

Roberto Solito, 64 anni, ex vicedirettore della Bpm trovato impiccato in cantina

MILANO Si è impiccato nella cantina della sua abitazione milanese. Roberto Solito, 64 anni, ex vicedirettore generale della Banca popolare di Milano, è fra gli ex manager della Bpm sotto accusa nelle indagini sulla vecchia gestione dell'istituto di credito. A condurre l'inchiesta è il pm Riccardo Targetti che all'inizio di aprile ha chiesto una ventina di rinvii a giudizio per il reato di falso in bilancio.

Roberto Solito si è ucciso la sera di venerdì: a scoprire il corpo è stato il fidanzato della figlia. L'ex manager, ormai in pensione, aveva lasciato un biglietto e una chiave: «Sono in cantina», aveva scritto sul pezzo di carta prima di togliersi la vita. Una traccia per i familiari. Un modo per consentire alla moglie di individuare il suo corpo senza vita nello scantinato di via Pontaccio.

«E' una tragedia. La notizia mi sconvolge. Non riesco a capire»: questo il commento di Piero Schlesinger, presidente della Bpm fino agli inizi del '94, dopo aver appreso la notizia della morte di Solito. Schlesinger è fra i personaggi coinvolti nell'inchiesta della Procura di Milano sui falsi in bilancio. Secondo il pm Targetti, dal 1989 al '93, l'istituto di credito non avrebbe accantonato perdite per circa 600 miliardi, distribuendo illecitamente utili per quasi 330 miliardi di lire. La storia emerse tre anni fa dopo il cambio al vertice della banca in seguito alle denunce da parte dei nuovi manager.

E all'inizio di maggio, Giangaetano Bellavia, consulente tecnico della Procura di Milano, ha presentato un dossier di 2.500 pagine da cui emergono pesanti irregolarità da parte della vecchia gestione della Bpm anche in merito a rapporti finanziari con il gruppo Ferruzzi.

Muratore catanzarese riempie lo zaino di pietre e si tuffa in mare

Non trova lavoro, si annega

CATANZARO Sarebbero state le difficoltà economiche conseguenti alla mancanza di occasioni di lavoro ad indurre al suicidio il muratore Antonio Ciacera, di 58 anni, di Soverato. Il cadavere di Ciacera, scomparso mercoledì scorso, è stato trovato ieri mattina nel tratto di mare antistante Montepaone, un centro del litorale jonico catanzarese.

A fare la scoperta è stato un sub, Luigi Poerio, amico di Ciacera, che aveva avviato autonomamente le ricerche dello scomparso. Il cadavere del muratore giaceva su un fondale di circa quattro metri. L' uomo portava in spalla uno zainetto all' interno del quale aveva messo alcune pietre, per un peso di oltre dieci chili.

Secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri, Ciacera, lasciata sulla spiaggia la bicicletta con la quale da Soverato aveva raggiunto Montepaone, si è immerso in acqua ed è poi andato a fondo a causa del sovrappeso provocato dalle pietre contenute nello zaino, morendo così annegato. Il suicidio di Ciacera risalirebbe allo stesso giorno della scomparsa del muratore.

La denuncia di scomparsa era stata presentata ieri mattina ai carabinieri dal figlio di Ciacera, dopo che nei giorni precedenti le ricerche del muratore non avevano dato esito.

Il procuratore capo di Milano avrebbe minacciato di citare per interruzione di pubblico servizio i legali che scendono in sciopero

E' guerra fra Borrelli e gli avvocati penalisti

MILANO E' guerra senza esclusione di colpi fra Borrelli e gli avvocati penalisti. Al centro delle nuove polemiche lo sciopero dei difensori e l'ultimatum che il procuratore capo di Milano avrebbe lanciato ai legali: se non si presenteranno alle udienze con imputati detenuti i legali saranno denunciati per interruzione di pubblico servizio. Una presa di posizione quella del magistrato che ha scatenato le dure repliche degli avvocati. «Nessuna decisione», ha chiarito in serata il capo della procura milanese, sorpreso dalle notizie apparse su alcuni quotidiani. Borrelli «si è limitato a segnalare al presidente dell'Ordine degli avvocati Paolo Giuggioli le conseguenze dello sciopero sui procedimenti penali in corso».

Come che sia la lettura dei quotidiani ha dato fuoco alle micce. «I randelli non ci spaventano - ha dichiarato Giuliano Spazzali; la Camera penale di Milano ha invitato i magistrati a partecipare alle assemblee, da marzo fino ad oggi, per discutere. Noi siamo sempre stati favorevoli a dibattiti comuni. Invece riceviamo segnali di fumo affidati ai quotidiani attraverso una fitta rete di interviste dei pm, specie di Milano, oppure riceviamo promesse di bastonature. Non è un bel modo di discutere». Per protestare contro le linee del governo Prodi in tema di giustizia, i penalisti avevano indetto tre settimane di scioperi. Oggi dovrebbe scattare la seconda: il condizionale è d'obbligo dopo l'avvertimento di Borrelli. «I Re Sole sono al tramonto - ha detto ironicamente Spazzali - perciò gli operatori di giustizia devono tornare al confronto. Per questo motivo sollecitiamo un confronto per trovare luoghi comuni di approfondimento». Spazzali, presidente della Camera penale milanese, coordinerà oggi un'assemblea dei penalisti.

Il capo del pool minimizza: «Nessuna decisione». Spazzali presidente della Camera penale milanese replica: «I randelli non ci spaventano»

Ma le bordate contro il capo del pool sono arrivate anche da Roma. «Borrelli ha passato il segno - ha dichiarato Giovanni Mati, presidente dell'organismo unitario dell'avvocatura -. Giungere a minacciare una libera categoria non è degno di un paese democratico. Il procuratore della Repubblica di Milano si legga la sentenza della Consulta in cui si stabilisce chiaramente la libertà di prendere parte all'astensione dalle udienze. Ma forse è troppo pretendere questo».

Gaetano Pecorella, presidente dell'Unione camere penali, dà invece un'interpretazione politica: «L'iniziativa che Borrelli intende assumere non ha altra spiegazione se non il conflitto sulla modifica dell'articolo 513 del codice di procedura penale, che è particolarmente acceso tra l'avvocatura e la Procura milanese». Ritorna quindi il tormentone sul 513, l'articolo sulle testimonianze nel processo degli imputati per reati connessi. «All'iniziativa di Borrelli - ha precisato Pecorella - risponderemo in modo adeguato. Il suo è un avvertimento infondato».

IN BREVE

Al largo di Gibilterra durante manovre Nato

Precipita un elicottero: morto il comandante della nave «Scirocco»

ROMA Un elicottero Ab 212 appartenente alla fregata «Scirocco» della Marina Militare, è caduto in mare a circa 60 miglia da est di Gibilterra mentre stava svolgendo attività operativa nell' ambito della Forza navale nato permanente nel Mediterraneo.Nell' incidente ha perso la vita il capitano di fregata, Giuseppe Porcelli, 42 anni, comandante della nave «Scirocco» (di base alla Spezia). Il capitano lascia moglie e due figli piccoli. Sono risultati incolumi gli altri quattro occupanti l' elicottero, tra i quali il comandante della fregata britannica «Birmingam».

Ragazza quattordicenne si lancia dal settimo piano Un amico: «Non sopportava il divorzio dei genitori»

MILANO «Papà perdonami forever, ti ho voluto sempre bene». Un addio straziante al padre, un professionista di 50 anni, e alla vita. Lo ha scritto una studentessa di 14 anni prima di lanciarsi dal settimo piano in un quartiere della periferia sud di Milano. Un tonfo e poi sull' asfalto un corpo sfracellato, come un povero fantoccio. La ragazzina avrebbe confidato a un amico di sentirsi sempre più sola dopo il divorzio dei genitori. La madre, di origine nordica, da anni aveva lasciato la famiglia.

Arrestato bigliettaio della «Grotta azzurra»: faceva la «cresta» sui biglietti dati in omaggio

CAPRI I carabinieri di Capri hanno arrestato un bigliettaio della Grotta Azzurra dipendente della Soprintendenza ai Beni Archeologici. Si tratta di Costanzo Mellino, di 41 anni, che aveva venduto ad un gruppo di dieci turisti giunti per visitare la Grotta Azzurra biglietti omaggio ricavandone la somma a prezzo intero. I dieci turisti tornati a terra hanno avvertito i carabinieri che hanno avviato le indagini, conclusesi con l' arresto di Mellino accusato di aver fatto una «cresta» di due milioni sul prezzo dei biglietti.

La canna da pesca tocca una linea elettrica e lui muore folgorato in sella al motorino

PERUGIA Un giovane, Roberto Rosi, 25 anni di Umbertide è morto fulminato da una scarica elettrica trasmessagli dalla canna da pesca la cui cima ha toccato una linea elettrica ad alta tensione. Il Rosi, che viaggiava in sella ad un motorino guidato da un altro giovane, rimasto illeso, aveva già montato la sua canna in fibra di carbonio, lunga otto metri. Nelle vicinanze del torrente Foenna i due sono transitati sotto una linea elettrica, toccandola con la parte finale dell'attrezzo.

La giovane donna torinese da aprile era in ostaggio di un albergatore che vantava un credito dalla Ventana

Maldive, Laura «liberata» dalla polizia

E' già nella capitale Malè. Abbronzata ma nervosa sarà in Italia domani

TORINO «Non ci ho creduto fin quando mi hanno caricata sul motoscafo, anche se la Ventana continuava a dire che il mio volo per l'Italia era prenotato e potevo mettermi il cuore in pace». Hotel Nasandura, Malè, mezzogiorno di un giorno tropicale come tanti. In Italia è mattina presto quando quella notizia arriva dall'altra parte del mondo per raccontare il lieto fine di una storia paradossale. La polizia maldiviana è sbarcata sull' atollo di Ashdoo e ha risolto una volta per tutte la vacanza forzata di Laura Celoria, l'accompagnatrice turistica torinese «prigioniera» dalla fine di aprile.

Gli agenti si sono fatti consegnare il passaporto requisito e hanno trovato lei abbronzata e inquieta, con il libro di Wilburn Smith fra le mani e una gran fretta di confermare che sì, per quanto paradossale, il suo è stato un sequestro bell'e buono. La sua libertà, secondo il proprietario del paradisiaco villaggio tropicale, sarebbe dovuta costare una cosa come 700 milioni, corrispondenti al debito insoluto dell' agenzia di viaggi Ventana. Cosa ne sarà di quei soldi a Laura non interessa. Il tour operator afferma che la prova dell'avvenuto pagamento è già in viaggio: è stato fatto un bonifico attraverso l'Istituto bancario San Paolo, ma siccome la Bank Faraestern di Singapore non ha un corrispondente in Europa ci vorrà del tempo prima che il denaro giunga sul conto corrente indicato. E a questo punto il signor Ahmad Ismail deve solo portare un po' di pazienza. La ragazza non sarà lì quando la ricevuta placherà le sue ire capaci di mandare il fibrillazione la diplomazia internazionale. Ieri a mezzogiorno (ora locale) un battello l'ha finalmente trasportata nella capitale Malè dove l'ambasciatore italiano a Colombo, Di Muccio, la stava aspettando all'Hotel Nasandura. Nel grande albergo Laura Celoria ha trovato ad aspettarla troupe televisive, telefoni per poter parlare con i familiari e rilasciare interviste, persino quella fama rincorsa senza troppa convinzione quando faceva la soubrette. Una mano fra i capelli biondi, gli occhi blu screziati di rancore: «L'atteggiamento di quel signore è inammissibile. Mi chiedo come il governo maldiviano possa permettere un comportamento di questo tipo. Quello che è successo a me in questi giorni può succedere in futuro a chiunque venga in questo paese. Si parte come turisti e ci si ritrova ostaggi».

«Non ci ho creduto fino a quando non sono salita sul motoscafo». A Torino la aspetta il padre che ha fatto scoppiare il caso

L'odissea comunque sembra finita, domani potrebbe essere il giorno giusto per volare a casa. A Torino la aspetta il padre Lorenzo, vero deus ex machina di tutta la storia. E' stato lui a scatenare stampa e televisione, a denunciare il sopruso.

I numeri degli otto premi

Lotteria «Aspromonte»: venduto a Firenze il biglietto da 2 miliardi

I vincitori

PREMIO	BIGLIETTO	VENDUTO A
2 miliardi	I 42078	Firenze
200 milioni	B 59529	Rovereto (Tn)

Gli altri 6 premi

Premio	Biglietto	Venduto a
100 milioni	P 81891	Rieti
100 milioni	O 43974	Pescia (Pt)
50 milioni	A 69184	Treviso
50 milioni	N 04144	Viterbo
50 milioni	D 11674	Milano
50 milioni	G 35053	Iglesias (Ca)

ROMA Un'altra domenica miliardaria. Dopo i tre Totogol da un miliardo e 600 milioni, (uno dei quali è arrivato nel Friuli-Venezia Giulia, a Pradamano) duemila milioni tondi tondi sono stati dispensati dalla lotteria di fine maggio, quella abbinata al Campionato piloti di Santo Stefano di Aspromonte e al palio di Feltre in terra veneta.

Il biglietto più consistente della lotteria è stato venduto a Firenze e ha il numero di serie I 42078. Come sempre è subito scattata la caccia al neo miliardario ma gli «indizi» non hanno portato molto lontano curiosi e invidiosi. D'altra parte non è detto che il fortunato sia un fiorentino: il capoluogo toscano è notoriamente meta continua di centinaia di migliaia di turisti e il biglietto miliardario potrebbe aver preso il volo per qualunque altra località. I biglietti venduti sono stati complessivamente 833.077; il valore complessivo degli otto premi ammonta a 2 miliardi 606 milioni. A Nord-Est è finito uno dei sette premi: 50 milioni, abbinati al biglietto serie A 69184, venduto a Treviso. Una «consolazione domenicale» niente male.

Chiuso il caso dell'ambasciatore

Tirana: Foresti in partenza La Farnesina stringe i tempi sul terreno diplomatico

TIRANA «Foresti, ciao Albania». L'ambasciatore italiano a Tirana lascia. Lo dice con certezza il quotidiano albanese «Indipendent» (il sui direttore sarà sentito oggi dalla procura di Tirana), riportando la foto del diplomatico che stringe la mano al presidente Sali Berisha, lo ammette lo stesso Foresti. Dopo la bufera delle intercettazioni che proverebbero le «fornicazioni politiche» tra lui e Berisha, dopo i veleni, le accuse e le polemiche, Foresti sta dunque per abbandonare il paese delle aquile. «Sto aspettando che il governo mi autorizzi a fare le valigie - rivela di prima mattina - ero già pronto a lasciare il paese in febbraio e non ho quindi bisogno di particolari preparazioni». Non commenta, non lancia accuse. «Sono un funzionario dello Stato - aggiunge lapidario - e ho fatto e farò ciò che mi chiede il Governo, il mio mandato è scaduto a dicembre, sono rimasto su incarico del governo, sono rimasto - sottolinea - per operare nell'interesse dell'Albania e dell' Italia in un momento molto delicato».

Ma non è stato richiamato a Roma per consultazioni? «Non mi risulta, non so: vedremo». Non si sbilancia neppure sul nome del successore che ormai sembra assodato sarà Manfredo Incisa di Camerana: «Se è vero - si limita a osservare Foresti - si tratta di un funzionario di alto profilo che conosco personalmente e che apprezzo, certamente adatto a una sede così difficile». Certo è che il diplomatico silurato non sarà oggi a Roma, come previsto, per partecipare alla riunione preparatoria della Conferenza internazionale convocata dall' Italia. Già, perchè la conferenza riguarda il futuro e «io - ribatte Foresti - ho esaurito il mio compito». Rimarrà a Tirana, a terminare quello che resta. Con qualche rimpianto, forse, primo tra tutti quello di aver detto «sì» e non aver messo fine al suo mandato - come previsto - a fine dicembre, per poi trasferirsi in Francia quale rappresentante italiano della Unione europea.

†

Il 21 maggio ha raggiunto serenamente i suoi cari

Elda Tomasi
da Verteneglio

Ne danno il triste annuncio i familiari tutti.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa MARIA SIROTTI per l'assistenza prestata.
I funerali seguiranno lunedì 26 alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 maggio 1997

I ANNIVERSARIO

Armando Gonjac

Con amore e rimpianto ti ricordiamo.

La tua famiglia

Una Santa Messa sarà celebrata oggi lunedì 26 maggio alle ore 18.30 nella chiesa di Servola.

Trieste, 26 maggio 1997

Nel primo anniversario della scomparsa di

Celestino Bussani
insegnante elementare

i figli ELISABETTA e CLAUDIO lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 26 maggio 1997

Cinquantamila fedeli a San Giovanni Rotondo per i 110 anni dalla nascita del frate - Il pellegrinaggio funestato da un grave incidente automobilistico

Anche il goleador Signori miracolato da Padre Pio

ROMA Sotto un sole spaccapietre, 50 mila «fedeli» di Padre Pio si sono dati appuntamento a San Giovanni Rotondo, dove il frate di Pietrelcina morì ultra ottantenne dopo aver sopportato per quasi tutta la vita le sanguinanti e dolorose «stigmate» alle mani ed ai piedi. In lunghe e interminabili file, si sono incolonnati per varcare la soglia del grandioso tempio eretto con le offerte dei fedeli di tutto il mondo insieme con il complesso ospedaliero che serve l'intera regione pugliese e quelle vicine. E' stata quasi una anteprima delle manifestazioni in via di organizzazione per la beatificazione del religioso. Sono giunti da tutta l'Italia ma anche dall'estero, specie dall' Europa ed è stata, quella, anche l'occasione per scambiarsi ricordi e rivelazioni che in breve faranno il giro del mondo. Una di queste è stata svelata dal funzionario di un istituto di credito romano che non ha voluto rivelare il proprio cognome ma soltanto il nome: Francesco. Costui, dunque, essendo un «fedele» di Padre Pio, sei anni fa compì un pellegrinaggio a Pietrelcina nel corso del quale fotografò il luogo dove, quand' era ragazzo, il frate cappuccino accudiva il gregge di pecore dei suoi parenti. Credeva di riportare a casa l'immagine di qualche roccia emergente sotto gli alberi, ma quale fu la sua meraviglia quando, sviluppata che ebbe la foto, vide stampato inequivocabilmente il volto di Padre Pio accanto a quello di Gesù Cristo con in più qualche imprecisa «figura demoniaca». Quella foto prodigiosa non è andata ad arricchire il reliquiario del frate di Pietrelcina ma da qualche giorno la notizia dell'ennesima prova del carisma e delle virtù del cappuccino di Pietrelcina sta esaltando quelli che si definiscono i suoi «fedeli». E tra questi c'è anche il noto calciatore Beppe Signori che ha rivelato di essere stato anch'egli miracolato da Padre Pio qualche anno fa quando, mentre sotto una pioggia battente procedeva in macchina da Foggia (nella cui squadra arrivata in serie A era un invidiato cannoniere) ad Apricena, finì, dopo numerosi e terribili testacoda che distrussero l'auto, in una scarpata. Ha ricordato: «Mi dissi, devo essere morto». Ma non ebbe nemmeno un graffio: Padre Pio, la cui immagine teneva nel portafogli, lo aveva salvato. Purtroppo ieri il pellegrinaggio è stato invece funestato da un grave incidente: una famiglia di Bellizzi (Salerno) tornando a casa nel pomeriggio è rimasta coinvolta in un incidente stradale: il nonno, la nuora ed un nipotino di quasi tre anni sono morti sul colpo. Sono rimasti feriti, invece, la nonna ed il padre del bambino.

Inaspettato successo della sinistra alle legislative francesi che si concludono la settimana prossima

Sberla socialista contro Chirac

Niente cambiale in bianco per il Presidente, via alla coabitazione

PARIGI La Francia non ha firmato la cambiale in bianco presentata da Jacques Chirac. Il sorprendente risultato del primo turno delle elezioni legislative con socialisti, comunisti e verdi in testa nelle stime di tutti gli istituti specializzati ha soprattutto il significato di un rifiuto.

La Francia, aveva detto il presidente nel suo ultimo intervento nella campagna elettorale, deve parlare nei prossimi cinque anni con una sola voce. Quella di Chirac? La domanda se la sono fatta i trentanove milioni chiamati alle urne, e la maggior parte ieri ha detto no.

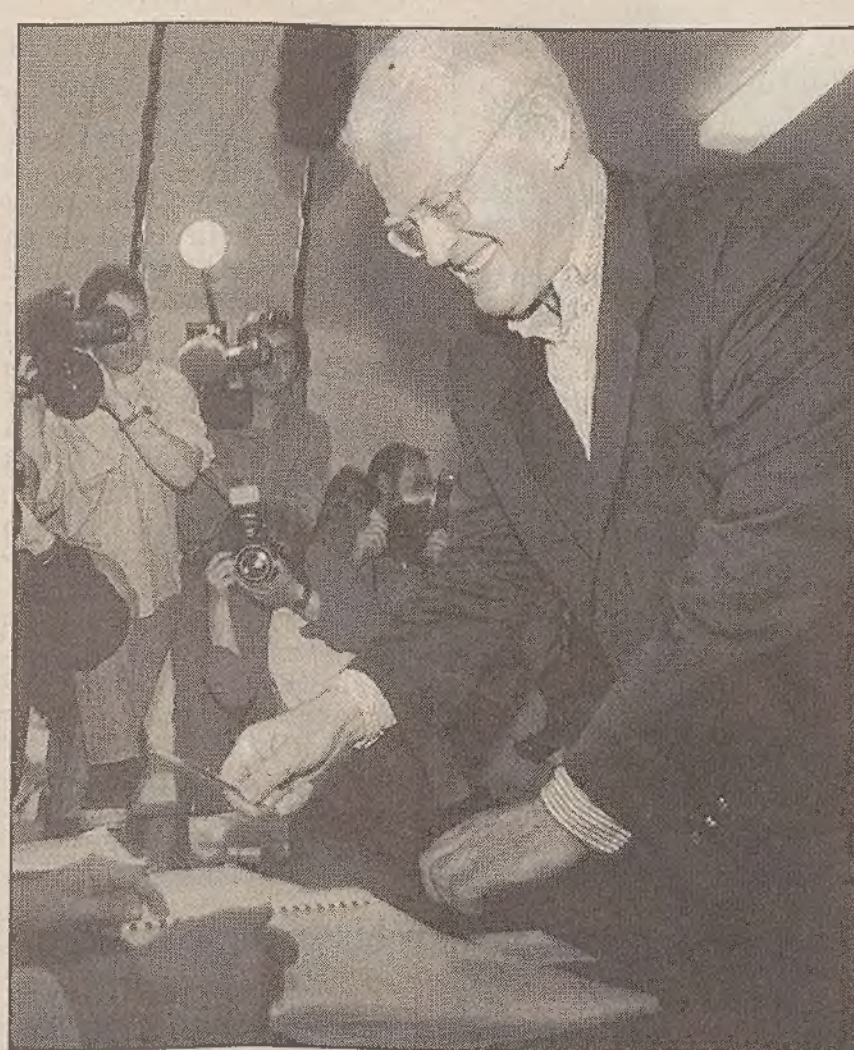
Questa sfiducia in una maggioranza che chiede una ampia delega al buio per il futuro dopo il deludente bilancio di quattro anni di governo spiega il quasi 13% perso dal centrodestra rispetto ai risultati del primo turno del 1993.

La sinistra nel suo insieme ha vinto una battaglia importante ma non ha ancora vinto le elezioni. Il margine di vantaggio, se confermato dai risultati ufficiali, è di tutto rispetto ma domenica prossimo il ballottaggio decisivo potrebbe ribaltare le posizioni.

Pesa l'incognita di un Fronte nazionale che con il quasi 15% che gli viene attribuito, non ha sfondato come sperava il suo capo, Jean-Marie Le Pen, ma ha confermato di poter essere un inquietante ago della bilancia.

Quanti candidati lepenisti parteciperanno ai triangolari, i ballottaggi atipici a tre, che vedranno un rappresentante del Fronte contendere l'attribuzione del collegio ai candidati della sinistra e del centro-destra? E' il primo interrogativo. Più elevato sarà il numero dei triangolari e più la gauche ne trarrà vantaggio.

I voti al candidato del Fronte sottrarranno infatti suffragi che al secondo turno nelle passate consultazioni sono andati, con una media del 60-70 per cento, al rappresentante del centro-destra. E ancora. Nei dipartimenti dove l'Fn non parteciperà al secondo turno i voti su chi affluiranno? Sulla sinistra come vorrebbe Le Pen o sui rappresentati dell'attuale maggioranza come pretende il suo delfino, ormai ribelle, Bruno Megret?

Tutte le componenti dello schieramento della sinistra, dai socialisti che sfiorano il 28% ai comunisti (10,5%) e i verdi (7%) difficilemnte potranno migliorare di molto il loro già ottimo punteggio tra sette giorni, anche se non si può escludere che l'effetto trainante dell'affermazione di ieri porti due o tre punti percentuali in più. Se la forbice tra i due blocchi resta tra i 30-50 seggi il voto dell'estrema destra sarà forse determinante.

Il leader socialista Jospin al seggio, prima di votare.

L'incognita è: il Fronte Nazionale punterà alle «triangolazioni» in molte circoscrizioni?

Sette giorni di tempo per replicare

Mentre la sinistra andrà unita al secondo turno, Le Pen probabilmente presenterà i suoi candidati a far concorrenza a quelli del centro-destra

PARIGI A destra, la parola d'ordine è «accettare l'avvertimento e mobilitarsi per vincere»; a sinistra la soddisfazione prevale ma il trionfalismo è al bando.

I risultati del primo turno delle elezioni legislative francesi invitano tutte le parti politiche a grande prudenza.

Di fronte a un'indubbia sconfessione della maggioranza uscente, ma nella grande incertezza del risultato finale, tutti i dirigenti politici evitano di prendere posizioni precise.

L'unico ad essersi espresso con la sua consueta veemenza è stato il leader del Fronte nazionale, Jean-Marie Le Pen, che ha chiesto le dimissioni del presidente Jacques Chirac, gran perdente della scommessa giocata «chiedendo ai francesi un assegno in bianco per i prossimi cinque anni».

Il primo ministro uscente, Alain Juppè, che nel suo collegio di Bordeaux ha raccolto poco meno del 36%, si è limitato ad invocare una «forte mobilitazione» al secondo turno, intorno al «vero cambiamento» proposto dal centro-destra.

Il leader socialista Lionel Jospin da parte sua ha lanciato un appello all'unione di tutta la sinistra intorno a un «patto del cambiamento», e il segretario generale del Partito comunista (PCF), Robert Hue, gli ha fatto eco chiedendo «la più larga unione di tutte le forze di sinistra» a favore dei candidati piazzati in testa.

Di «avvertimento», all'interno della maggioranza, ha parlato anche Charles Pasqua, ex ministro dell'interno (RPR, gollisti), per il quale «il problema è di dire ai francesi quello che noi contiamo di fare, e di ricordare quello che hanno fatto gli altri». Alain Madelin (UDF, liberali), campione dell'ultraliberismo, ha invocato «un'altra politica». «Se al primo turno il voto ha espresso una contestazione - ha detto - al secondo si tratterà di scegliere chi governerà la Francia».

In quanto al presidente dell'UDF, Francois Leotard, egli ha messo in guardia sul pericolo «che rappresenterebbe il caso unico in Europa di un potere tenuto dai socialisti e comunisti che ci allontanerebbe profondamente dalla comunità europea».

Leotard ha tuttavia riconosciuto che la maggioranzà ha «una parte di responsabilità in questo risultato» perchè «non ha sufficientemente spiegato la parte di novità, di cambiamento, di slancio, in quello che proponevamo».

A sinistra, l'ex primo ministro socialista Laurent Fabius ha definito i risultati una «sconfessione della politica governativa», e un «fallimento» della «manovra» del presidente della repubblica. Per Michel Rocard il PS dovrà ora convincere i francesi che il suo programma di governo «è perfettamente realizzabile».

DAL MONDO

Strage integralista in Algeria

Nuovo massacro: 18 teste mozze

ALGERI Un'altra feroce strage è venuta alla luce ieri in Algeria quando dei passanti hanno scoperto 18 teste mozze a lato di una strada nella regione di Yelfa, 300 km sud della capitale: due erano di donne. Si presume siano tutti vittime dei terroristi islamici che puniscono così quanti ritengono refrattari alla loro propaganda. La polizia, informata, ha recuperato i poveri resti e ha avviato le ricerche per rintracciare i corpi e potere procedere alla sepoltura. Gli esperti della Scientifica sono all'opera per tentare di identificare le vittime.

Grave attentato in un centro termale ceco Forse una vendetta del racket dei russi

PRAGA Una bomba è esplosa alle 15 di ieri nella hall di un centro termale ceco a Jesenik, località montana nel nordest del Paese a ridosso del confine con la Polonia. Il bilancio ancora provvisorio è di un morto e 20 feriti, 6 dei quali gravi. La deflagrazione è stata talmente potente da devastare l'intera sala delle terme di Piressnittz e si teme che sotto le macerie vi siano altre vittime. Un centinaio di ospiti erano nella hall al momento dell'esplosione. La polizia è propensa a ritenere che si tratti di un'azione punitiva di qualche banda russa dedita alle estorsioni.

Vienna: trovato l'uomo che ha rivendicato le lettere-bomba, ma è stato davvero lui?

VIENNA La polizia austriaca ha identificato l'uomo che rivendicò con due messaggi scritti la responsabilità delle lettere-bomba spedite in Austria e Germania tra il 1993 e il 1996, che provocarono nove feritie. Il ministro dell'interno Karl Schlogl ha confermato ieri in televisione la notizia, sostenendo che però la persona identificata «non è con certezza la stessa che spedì le lettere». Le lettere-bomba furono recapitate tra il dicembre 1993 e il dicembre 1996: i feriti furono nove, per lo più persone note per il loro impegno a favore degli stranieri.

Un «buco» di 550 miliardi di lire nel bilancio dell'Autorità nazionale palestinese

GAZA Yasser Arafat ha disposto la creazione di una commissione d'inchiesta per indagare su misteriosi «buchi» sui conti pubblici dell'Autorità nazionale palestinese: si parla di malversazione e di sperpero nell'ordine di 326 milioni di dollari - oltre 550 miliardi di lire. In una relazione di 640 pagine, il consigliere dei conti Arrar al Kidwa denuncia che il 40% del bilancio nazionale palestinese, costituito in buona parte da aiuti dall'estero, è andato sperperato o comunque «male impiegato».

AFRICA SENZA PACE

La Sierra Leone di nuovo in mano ai militari

FREETOWN Africa senza pace: a pochi giorni dalla caduta dell'ex Zaire in mano dei ribelli, è scoppiato un golpe in Sierra Leone, piccolo Stato in preda da anni alla guerra civile. Le notizie sono ancora confuse: si combatte accanitamente a Freetown, la capitale, ma non è chiaro il bilancio delle vittime. Il presidente Kabbah (nella foto) è fuggito all'estero. Un uomo che si identifica solo col nome di caporale Gborie ha diffuso alla radio nazionale una dichiarazione annunciando che le truppe si sono impossessate del paese, ordinando a ministri, deputati del Parlamento e alti ufficiali di presentarsi al suo quartier generale.

Il comandante uzbeko Dostum, tradito da un suo luogotenente, cede le posizioni e ripara in Turchia

I taleban sfondano anche il fianco Nord

Ora sono veramente padroni di tutto l'Afghanistan, compresa Kabul

ISLAMABAD Con la conquista, completata ieri, di quello che per un decennio è stato il regno del comandante uzbeko Abdul Rashid Dostum, i miliziani integralisti dei Taleban sono virtualmente padroni dell'Afghanistan. L'eliminazione dalla scena di Dostum, lascia solo le forze guidate dal leggendario comandante Ahmad Shah Massud e quelle del gruppo sciita dell'Hezb-i-Wahdat ad opporsi alle milizie degli ex-studenti di teologia. I Taleban (forma rispettosa per definire uno studente nella lingua pashtun) controllano ora 25 delle 29 province afghane, inclusa la capitale Kabul. E ieri, senza sparare un colpo, si sono impadroniti anche dello strategico passo di Salang, nel nord, che collega Kabul all'Asia centrale. Fuori dal loro controllo rimangono solo le tre province dove Massud è asserragliato con migliaia di uomini - quelle di Badakshan, Takhar e Baghlan nel nordest - e quella di Bamyan, dove i miliziani dell'Hezb-i-Wahdat ancora resistono all'avanzata degli studenti. Come sempre da quando, tre anni fa, sono comparsi improvvisamente sulla scena afghana, i Taleban non hanno dovuto combattere molto per impadronirsi del territorio di Dostum.

A mettere in ginocchio il comandante - che si è rifugiato ad Ankara con la sua famiglia - è stata la ribellione di gran parte dei suoi uomini guidati da Abdul Malik Phalawan, un uzbeko come lui.

Abdul Malik è il primo importante leader di una minoranza ad unirsi ai Taleban, i cui dirigenti sono tutti dell'etnia pashtun, che domina il sud afghano e la provincia pachistana della Frontiera di nord ovest. La minoranza di etnia tagika continua invece a sostenere i suoi leader, Massud e l'ex-presidente Burhanuddin Rabbani.

Il Pakistan ha riconosciuto ieri il governo del movimento islamico dei Taleban. E' la prima nazione a farlo e ciò dà voce alle ipotesi degli avversari secondo cui i Taleban sarebbero una creazione dei servizi segreti pachistani e in particolare di Hamid Gul, ex-capo dei servizi di Islamabad che dal 1990 vive nel sud afghano impegnato in attività misteriose. I finanziamenti sarebbero assicurati dagli alleati del Pakistan, e in particolare dall'Arabia Saudita e dagli Stati Uniti.

Gli altri vicini dell'Afghanistan - in particolare Iran, Repubbliche asiatiche ex sovietiche e, più a nord, Russia - non hanno nascosto di temere i Taleban. Significativa la reazione del ministro degli Esteri russo Ievghieni Primakov, il quale ha affermato ieri che il suo paese reagirà «con misure severe ed efficaci» se le milizie integraliste minacceranno «un qualsiasi paese» della Comunità di Stati indipendenti.

Gravissimi tumulti in Indonesia: 134 morti

GIAKARTA I più gravi tumulti elettorali in Indonesia da 20 anni a questa parte sono esplosi venerdi a Banjarmasin, capitale del Kalimantan, (l'ex Borneo), provocando la morte di almeno 134 persone, in gran parte arse vive in un centro commerciale.

Le fiamme hanno distrutto altri otto grandi magazzini, 130 abitazioni, tre alberghi e dozzine di automobili. I feriti sono più di cento.

Il portavoce delle forze armate generale Slamet Supriadi ha dichiarato che dalle rovine ancora fumanti del Mitra Plaza sono stati estratti 130 corpi carbonizzati, e che altre quattro vittime sono morte accoltellate. Ma secondo i soccorritori il bilancio delle vittime potrebbe salire ulteriormente.

Coincisi con la fine della campagna elettorale per le elezioni legislative di giovedi prossimo, i tumulti sono cominciati quando migliaia di islamici usciti dalle moschee cittadine dopo le preghiere del venerdi si sono scontrati con attivisti del partito governativo Golkar, che per tutto il giorno avevano rumorosamente scorrazzato nelle vie della città insultando ed aggredendo quanti non si univano a loro.

Alle vere e proprie battaglie scoppiate nel centro della città di 400 mila abitanti, conosciuta come «la Venezia indonesiana» per i suoi canali, sono seguiti saccheggi generalizzati.

Controversa sentenza per l'orrendo omicidio di Emilie, 9 anni, avvelenata con il cianuro

Vent'anni di carcere in base ai sospetti

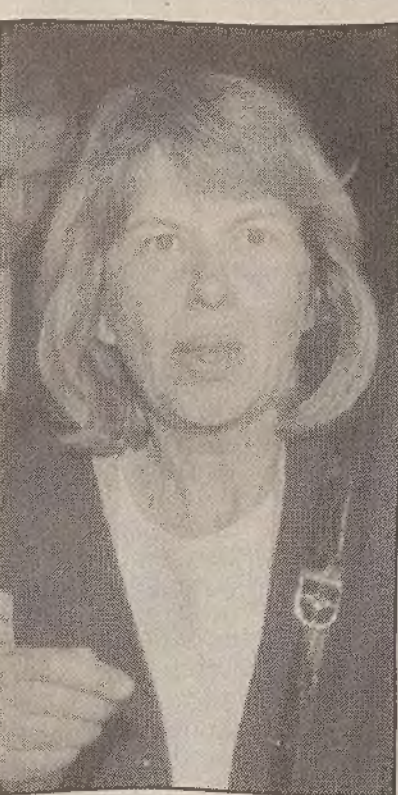
PARIGI «Vi odio, è una vergogna, vergognatevi». Un'anziana signora, con i capelli bianchi, non riesce più a respirare, soffocata dai singhiozzi nell'aula del tribunale. Si chiama Deperrois, e suo figlio è stato appena condannato a 20 anni di carcere dal tribunale di Rouen, nel nord della Francia, con l'accusa di aver provocato la morte di Emilie, una bambina di nove anni, versandole cianuro nello sciroppo per la tosse.

Tre settimane di processo, verità e menzogne, indizi e testimonianze, tutto si è concluso a tarda notte con una sentenza che ha spaccato la Francia: Jean-Marc Deperrois è stato riconosciuto colpevole senza prove, e forse l'ombra della passione illegittima che lo legava alla moglie di un altro uomo — e che sarebbe all'origine del tragico scambio di vittime — ha pesato più del dovuto sulla bilancia della giuria.

Deperrois, 45 anni, aveva il volto livido alla lettura della sentenza, durante la quale ha avuto un malore. Riportato in aula dopo una breve visita medica, ha assistito in piedi alla lettura della sua condanna, mentre dal banco in cui erano radunati i suoi familiari si è scatenata una furiosa contestazione contro i giurati. Poco lontano, i genitori della piccola Emilie piangevano in silenzio, anche loro molto scossi. L'aula è stata sgomberata, mentre Fabrice, figlio del condannato, gridava: «Mio padre è innocente, me l'ha detto un anno fa».

«E' un errore giudiziario, vergognatevi» aggiungeva il giovane, sostenendo la madre, sconvolta. «Vent'anni con tutti i dubbi che c'erano, sento puzza di errore giudiziario» ha detto polemico Charles Libman, avvocato del foro parigino che ha difeso Deperrois.

Una bambina assassinata, un veleno che non perdona, nascosto perfidamente dentro l'antibiotico 'Josacine', diffusissimo in pediatria, e un movente da film «noir»: lui, vice-sindaco e imprenditore nel paese di Gruchet-le-Valasse, nel nord della Francia, non lontano dal porto di Le Havre, ama lei, Sylvie Tocqueville, sposata. Una passione travolgente, «un'ossessione», come ha sottolineato l'accusa durante il processo.

L'idea, che non si sa se abbia conquistato la mente di Deperrois o soltanto quella dei giurati, era di avvelenare con il cianuro il terzo incomodo, il marito di Sylvie.

La moglie di Deperrois esce dall'aula sorretta dai figli.

Ancora un incendio nazista a Lubecca: questa volta contro una chiesa cattolica

BONN Un'incendio firmato con le svastiche ha semidistrutto una chiesa cattolica a Lubecca nella Germania orientale: nel corso della notte sono entrati nell'edificio, hanno deturpato le pareti con il simbolo nazista e slogan hitleriani e hanno appiccato il fuoco alle panche e agli altari di legno: le fiamme hanno raggiunto il tetto.

Insieme alle svastiche sul muro hanno scritto il nome di un sacerdote che ha dato ospitalità e difeso una famiglia algerina che doveva essere espulsa dal paese.

Lubecca ha acquisito una sinistra fama di razzismo: il più grave di tanti fatti risale al gennaio dell'anno scorso quando dieci profughi rimasero uccisi e altri 38 feriti per l'incendio appiccato da mani criminali all'ospizio dove erano alloggiati in attesa dell'esito della loro richiesta d'asilo.

La polizia sta indagando se esista una relazione tra l'incendio della chiesa e un'azione vandalica del febbraio scorso contro la residenza del vescovo di Lubecca, mons. Karl-Ludwig Kohlwage, che ha spesso denunciano la violenza razzista e neonazista invitando alla tolleranza e alla solidarietà: persone ignote hanno dipinto delle svastiche sul muro dell'edificio e appiccarono le fiamme a capanno del giardino.

Sempre a Lubecca negli ultimi anni si sono registrati due attentati contro la sinagoga: giovani neonazisti lanciarono bombe incendiarie appiccando il fuoco a una parte dell'edificio nel marzo del 1994, primo attacco a un luogo di culto ebraico nella Germania del dopoguerra; poi ancora nel maggio del 1995 scoppiò un incendio doloso nel magazzino della sinagoga.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

Con l'obiettivo di «dribblare» Trieste e la Slovenia

Un traghetto anti-code Umago-Monfalcone

Capodistria

Ferrovieri in sciopero: braccio di ferro e navi dirottate

CAPODISTRIA Dopo sei giornate di sciopero dei ferrovieri il porto di Capodistria è ormai quasi completamente paralizzato: nelle ultime ore alcune unità con importanti carichi destinati all'unico emporio marittimo sloveno sarebbero state già dirottate verso altri scali esteri. Dopo l'inasprimento della complessa vertenza sindacale, sabato e domenica il Consiglio di sciopero centrale avrebbe infatti consentito soltanto a pochi convogli ferroviari che trasportavano carburanti, gas liquidi e pezzi di automobili di lasciare l'emporio.

La direzione delle Ferrovie slovene ha dichiarato fuori legge il Comitato di sciopero, decidendo di sospendere tutti i suoi membri e minacciando inoltre di licenziare su due piedi i ferroviari più intransigenti. Una portaminerali dal Mar Rosso con un grosso carico e diretta a Capodistria, informata dell'agitazione, avrebbe cambiato rotta dirigendosi su Amburgo. Il direttore generale delle Ferrovie ha dichiarato di non avere alcuna intenzione di aumentare i salari.

UMAGO L'obiettivo è semplice: «dribblare» Trieste e la Slovenia, collegando via mare Umago e i porti di Monfalcone e San Giorgio di Nogaro. Risultato: niente code ai valichi italo-sloveni e sloveno-croati, con un risparmio di tempo per i turisti di almeno un paio d'ore. Si tratta del progetto, avviato dall'associazione italo-croata «Ibex», che prevede l'istituzione di una linea veloce di traghetti per unire le due sponde del Golfo di Trieste.

L'associazione, nata tempo fa a Padova, ha lo scopo di sviluppare le relazioni economiche tra l'Istria e il Triveneto. La proposta è nata per il traffico commerciale, ai tempi del processo d'indipendenza che ha coinvolto Slovenia e Croazia. Ora si punta al trasporto dei passeggeri, in particolare tedeschi, austriaci e italiani provenienti dal Nord-Ovest del Paese. Gli scali di Monfalcone e San Giorgio di Nogaro si prestano benissimo all'operazione. Sono infatti ben serviti, essendo vicini alle principali arterie della zona, come l'autostrada Torino-Trieste A4 o l'A23 Alpe Adria, che arriva fino al confine austriaco.

I vacanzieri, imbarcandosi in Italia, eviterebbe così il doppio passaggio alla frontiera in Istria, potendo puntare, una volta giunti a Umago, a una delle destinazioni turistiche dell'Istria meridionale, del Quarnero o della Dalmazia.

La proposta prevede cinque collegamenti giornalieri. Nella fase sperimentale, che potrebbe essere attuata già quest'estate, verrebbe attivata una sola linea. L'avvio dell'iniziativa comprende anche degli accordi con i club automobilistici dei maggiori Paesi europei, per garantire un flusso consistente di passeggeri.

Per quanto riguarda l'aspetto commerciale, non è da escludere l'attivazione di una linea merci, specie se a partire dal 2003 anche la Slovenia vieterà (così come Austria e Svizzera) il transito dei Tir sul proprio territorio. Per quanto riguarda Trieste, la linea potrebbe costituire un nuovo «taglio» allo shopping dei croati. Inoltre, molti turisti stranieri eviterebbero di fermarsi in città. Gli acquirenti croati potrebbero invece dirigersi verso i grandi centri commerciali del Friuli e del Veneto.

Un collegamento anche con San Giorgio di Nogaro. Si eviterebbero file ai confini ma con danni al commercio

Si tratterebbe in definitiva di un «blocco» simile a quello degli autobus, che lo scorso anno ha tenuto lontano dal centro giuliano per diversi mesi la clientela d'oltreconfine. Come si ricorderà, proprio da Umago era stata prevista una linea in aliscafo, che però non ebbe grande successo.

Alessio Radossi

Accordo tra i maggiori partiti d'opposizione che spiazzano il partito di Tudjman

Spalato, l'Hdz è fuori gioco

Al Consiglio comunale il «pool» ha la maggioranza assoluta

Uno scorcio del lungomare dal bacino di Spalato: l'Hdz ha perso il potere conquistato quattro anni fa con una disinvolta «campagna acquisti».

SPALATO Accadizeta spiazzata a Spalato dove i maggiori partiti d'opposizione hanno saputo individuare una comune piattaforma d'azione. Proprio sabato c'è stata una conferenza stampa in cui si è reso noto che i dirigenti delle sezioni spalatine di Azione socialdemocratica, Partito popolare, Partito socialdemocratico, Partito liberale e Partito dei pensionati hanno raggiunto un accordo sulla spartizione delle cariche di maggior prestigio (e potere) al Consiglio comunale.

L'accordo riguarda 16 consiglieri municipali su 26 e pertanto consentirà all'opposizione di avere la maggioranza assoluta, tenendo fuori gioco la Comunità democratica croata (Hdz) di Tudjman, che alle elezioni amministrative ha fatto i conti con una grave sconfitta.

Nella città di Diocleziano, come in altre circostanze, è emerso l'atteggiamento filopresidenziale del Partito contadino

Come definire altrimenti il risultato dello schieramento al potere in Croazia che alla consultazione è riuscito a ottenere soltanto otto seggi, esito che in pratica è significato per l'Accadizeta dover cedere il potere amministrativo nella città di Diocleziano? Un potere conquistato quattro anni fa grazie al clamoroso passaggio del sindaco liberale e di cinque consiglieri cittadini suoi colleghi di partito all'Hdz.

Si speculava molto sul fatto che gli accadizietiani sarebbero riusciti anche questa volta a condurre una prolifica «campagna acquisti», vanificando di fatto i risultati elettorali.

Il fronte dell'opposizione ha tenuto invece duro, non cedendo a offerte e pressioni e raggiungendo un'intesa che dovrebbe sancire il definitivo allontanamento dell'Accadizeta dai posti che contano nel Palazzo.

Anche nel capoluogo dalmata è venuto a galla – come in varie altre città – l'atteggiamento pro accadizetiano o comunque ambiguo del Partito contadino, che ha preferito non schierarsi con l'opposizione. A Spalato i consiglieri comunali sono due. La seduta costitutiva del Consiglio cittadino è prevista per domani: i candidati alla carica di sindaco e presidente del Consiglio sono rispettivamente il liberale Ivica Skaric e Ivo Simunovic, della coalizione tra Azione socialdemocratica e Partito dei pensionati.

SETTE GIORNI

«Donchisciotte» contro Zagabria

Scuole. «Parole, parole, parole...» Così cantava qualche anno fa Mina (voto 8) e così Zagabria oggi con la legge Vokic e il cosiddetto «filtro etnico» nelle scuole (voto 2). Radin (voto 8) lotta senza tregua contro i mulini a vento del regime croato. Don Chisciotte sarà anche stato disarcionato, ma la sua onestà intellettuale ne ha fatto il simbolo di tanti micro-eroi sconosciuti di ogni giorno che si scontrano con lo strapotere del sistema, termine pessimo (voto 3), ma inevitabile.

Sigarette. In Italia se ne parla da anni. In Slovenia la legge contro i fumatori, o meglio, la norma che salvaguarda chi ha deciso di non suicidarsi con il tabacco (leggi fumatori passivi) è cosa fatta (voto 10). Colui che, come chi scrive (voto 2), ama la fragranza di un buon sigaro toscano, deve rispettare coloro per i quali il tutto altro non è che un insopportabile puzzo.

Summit. A Pirano (voto 8) si incontreranno i prossimi 6 e 7 giugno 8 presidenti (compreso Scalfaro) di altrettanti Paesi dell'Europa centro-orientale. Diffidiamo, per esperienza diretta, sulla concreta utilità di simili vertici. La speranza è che i protagonisti capiscano di essere anche gli autori di un nuovo capitolo della storia e si mettano d'impegno per scrivere alcuni capitoli importanti di questo libro «in corso d'opera» che dovrebbe finalmente portare a un'Europa dei popoli e della convivenza. Di cene di gala e di discorsi infarciti di retorica queste terre non hanno bisogno.

Automobili. Stangata del governo sloveno su chi acquista auto estere (ma quali sono le auto nazionali slovene?). L'Europa comincia a esigere i suoi prezzi, ma l'iniziativa puzza lontano un miglio. Lubiana (voto 5) vuole così recuperare quanto perso dalla riduzione delle tariffe doganali scattata a gennaio con l'avvicinamento all'Ue. Possibile che dall'Italia si imparino solo i vizi, come quello di tartassare il solito automobilista?

Elezioni. La Ddi ha deciso di appoggiare il liberale Gotovac alla corsa (già persa) alle prossime presidenziali. Se le opposizioni croate (voto 4) costruissero un fronte comune, forse per l'Hdz di Tudjman non sarebbe ogni giorno domenica.

mama

I programmi di «Voci e volti dell'Istria»

Istriani immigrati in Sardegna Storie tra nostalgia e ricordi

Risale a mezzo secolo fa l'arrivo sull'isola, a Fertilia, dove è nata una comunità con lavoratori giuliani e dalmati

TRIESTE Quali riflessioni, riguardanti la vita politica e quella culturale, degli intellettuali di Gorizia, di Trieste e dell'Istria di fine '700 e inizio '800; come vedevano se stessi, e dove si collocavano in un contesto ormai europeo? Sarà questo il filo conduttore, della puntata di oggi di «Voci e volti dell'Istria», la trasmissione della Rai (irradiata quotidianamente dalle 15.45 alle 16.30 su onde medie 1368 Khz) curata da Marisandra Calacione, condotta da Biancastella Zanini. Al microfono lo storico Antonio Trampus.

La puntata di martedì sarà tutta dedicata all'arte, ed avrà quale protagonista Solidea Guerra, giovane pittrice dignanese, sempre più presente in vari Paesi del nostro continente, con esposizioni sia personali che collettive. Assieme alla pittrice, parteciperanno alla trasmissione il critico dell'arte Gorska Ostojic-Cvajner, Paolo Mazzuchelli pittore della Svizzera italiana, e Tina Stolz della Casa editrice «La Rada» di Locarno.

Lo scorso fine settimana la comunità di istriani, fiumani e dalmati della provincia di Sassari ha ricordato, con varie cerimonie ufficiali, i cinquant'anni dell'arrivo in Sardegna. La redazione di «Voci e volti dell'Istria», è stata con loro a Fertilia, località nei pressi di Alghero, ed ha raccolto le loro storie individuali e collettive, di sofferenza e di nostalgia per la propria terra, ormai così lontana.

Appuntamento quindi con i radioascoltatori mercoledì, per la prima di una serie di puntate dedicate agli esuli giuliano-dalmati, che da mezzo secolo risiedono in Sardegna.

A tutto stampa giovedì, fatti ed avvenimenti di Slovenia, Croazia e dell'area balcanica, letti e commentati questa settimana da Pierluigi Sabatti de «Il Piccolo» di Trieste, e da Andrea Marsanich della redazione italiana di Radio Fiume.

Goli Otok (Isola Calva): il gulak di Tito, ovvero i buchi neri della storia. Se ne parlerà venerdì, primo dei due appuntamenti che il programma dedicherà all'argomento. In studio Giacomo Scotti, autore del libro «Goli Otok», edito dalla Lint di Trieste, coadiuvato da Gino Kmet e Petar Radosevic, per una testimonianza in diretta delle vessazioni subite durante i loro lunghi periodi di prigionia.

Buccari

Gli universitari di Fiume vincono la regata delle scialuppe

BUCCARI Gare combattive, spettacolari e alfine la terza edizione della Regata di canottaggio svoltasi sabato nella baia di Buccari di canottaggio svoltasi sabato nella baia di Buccari è stata appannaggio dell'armo della facoltà di Marineria di Fiume.

In finale i quarnerini hanno sconfitto i colleghi della facoltà di Marineria spalatina con un distacco di sei secondi (un percorso di 800 metri su scialuppe di salvataggio), con al terzo posto l'equipaggio della scuola media nautica «Ambroz Haracic» di Lussinpiccolo. Quarta piazza invece per l'Istituto tecnico nautico Sebastiano Venier di Venezia.

Oltre a questi equipaggi, alla manifestazione buccarana – davvero riuscita e con un contorno di musica e lancio di un paracadutista – hanno preso parte le medie nautiche di Trieste, Portorose, Buccari, Zara, Spalato e Ragusa.

CHIESE

Presa di mira a Semedella la residenza del sacerdote di San Marco

«Topi d'appartamento» mutano obiettivo ma in parrocchia il bottino è scarso

Podmurvice

Appello: fondi per il restauro

FIUME La chiesa di Maria Ausiliatrice a Podmurvice (Fiume) del 1934 viene sottoposta in questi giorni a un restauro per arrestarne il degrado. Il progetto, che avverrà in due fasi, ha un valore di 370 mila kune (circa 100 milioni di lire). Attualmente si sta procedendo al rifacimento del tetto. Seguirà il rinnovo della facciata. Gli interni della chiesa dei salesiani, danneggiati dall'acqua e dall'umidità, dovranno invece attendere tempi migliori, ovvero nuovi finanziamenti. L'ufficio parrocchiale si appella pertanto ai donatori e ha aperto anche un conto presso la «Privredna Banka».

La chiesa di San Marco: nella casa parrocchiale è stato sottratto solo un portafogli con l'equivalente di 170 mila lire.

CAPODISTRIA Durante il fine settimana i soliti ignoti hanno preso di mira i locali della Casa parrocchiale di San Marco, situata in via Kveder a Capodistria (Semedella). Stando alla ricostruzione degli inquirenti, già da tempo la struttura era nel mirino di un gruppo di malviventi. Questi sono entrati nella Casa parrocchiale da una finestra rimasta semiaperta; in pochi minuti hanno messo a soqquadro i locali. Pensavano di trovare grosse somme di denaro e probabilmente anche alcuni preziosi calici, abiti talari o altri costosi oggetti di culto. Invece sono rimasti delusi, riuscendo a rubare solo un portafogli contenente poco più di 15 mila talleri (all'incirca 170 mila lire). La polizia è già sulle tracce dei «topi» della parrocchia.

Pit-bull aggredisce un papà e i suoi due figlioletti

CAPODISTRIA Scene di panico al centro sportivo della Bonifica di Capodistria. Un cane infuriato è partito all'attacco ferendo due ragazzini e i loro papà. Stando a una prima ricostruzione, venerdì pomeriggio l'artigiano Ivan L., 38 anni, di Ancarano, aveva approfittato della bella giornata di sole per una passeggiata alla periferia del maggiore centro costiero sloveno assieme al figlioletto David, di 2 anni, e la figlia Irina, di 8 anni.

Ad un tratto un grosso pitbull-terrier si è avvicinato minaccioso ringhiando. Sembra che l'uomo non si sia subito accorto del pericolo. Poco dopo infatti l'animale ha attaccato il piccolo David mordendolo e gettandolo al suolo; poi il cane si è scagliato sulla figlioletta, mordendola a più riprese al ventre.

Il genitore ha tentato di reagire ma è stato attaccato dal cane che lo ha morso ad una mano. A questo punto soltanto l'intervento del padrone dell'animale ha evitato una tragedia. David Z., di 32 anni, di Isola d'Istria, è riuscito a fermare la bestia inferocita. Ora però dovrà rispondere alla magistratura per gravi molestie all'incolumità fisica delle persone.

Il punto sulla telefonia in Slovenia

Fino al Duemila monopolio statale

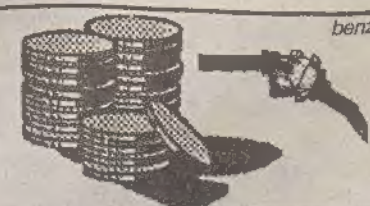
PORTOROSE Le telecomunicazioni in Slovenia stanno diventando sempre più un vero campo di battaglia. Ora che l'approvazione definitiva della nuova legge è vicina (la settimana scorsa ha ottenuto luce verde dal comitato infrastruttura del parlamento), gli operatori intensificano gli sforzi per garantirsi una posizione in vista sul mercato.

Quale occasione migliore per ribadire i loro interessi, desideri e anche timori della Conferenza annuale della categoria svoltasi a Portorose? Assieme a illustri ospiti e funzionari governativi hanno preso in esame le prospettive delle comunicazioni via telefono, dell'assegnazione delle frequenze radiotelevisive e della trasmissione di programmi televisivi via cavo.

Per quanto riguarda la telefonia le prospettive di lauti guadagni a breve scadenza stanno sfumando. Il governo intende tutelare gli interessi dello Stato mantenendo il monopolio in questo settore con l'ente pubblico Telekom. Sino alla fine del millennio l'impresa statale sarà il principale operatore e avrà una posizione altamente privilegiata.

Poi gradualmente si provvederà alla sua privatizzazione e di conseguenza si aprirà il mercato. Regna grande interesse soprattutto per i telefonini cellulari. Sul territorio nazionale sloveno non si esclude possano venire fondate altre società. Prove tecniche sono già state effettuate da consorzi anche piuttosto potenti con capitale misto. L'ultimo della serie vede impegnate in prima linea ditte capodistriane.

Dovranno però fare i conti sempre con la Telekom. Gli utenti sperano almeno di veder diminuire il costo dei telefoni cellulari, attualmente esagerati, i canoni d'abbonamento e le tariffe. I prezzi di quest'ultime sono di esclusiva competenza del governo, che assicura comunque di non voler privilegiare esageratamente la Telekom.

Un'altra grande battaglia si prospetta sul fronte delle frequenze radiotelevisive. Approvata la legge si aprirà la corsa ai canali ancora liberi e non è escluso che qualche emittente resti oscurata perché non in regola con le nuove norme. Anche qui il confronto tra pubblico e privato sarà spietato.

benzi

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 11,25 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 275,86 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 93,10 = 1.102,81 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.200,00 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 85,80 = 1.016,31 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.108,97 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

Nuovo attacco del sindaco di Trieste all'esecutivo Cruder

Illy ribatte alla Giunta «Comuni imbrigliati»

TRIESTE Il sindaco di Trieste Riccardo Illy non ci sta ad incassare in silenzio le repliche della giunta regionale e degli esponenti dei gruppi di maggioranza, alla polemica da lui stesso innescata sulla nuova legge approvata dalla regione in materia di controlli e di recepimento della legge Bassanini. Il primo cittadino, in un suo «j'accuse» alla Regione, aveva sottolineato come quelle nuove norme approvate, avessero appesantito il lavoro degli enti locali.

Peccato che le stesse accuse fossero state lanciate il giorno prima anche dal consigliere leghista Cecotti, già presidente della giunta, il quale nel denunciare tutto ciò si era rivolto proprio a Illy. Anche per questo nella sua replica la maggioranza regionale, e nello specifico il capogruppo del Ppi Strizzolo, aveva «accusato» Illy di aver «abboccato all'amo lanciato da Cecotti». Mentre sia il presidente Cruder che l'assessore D'Orlandi avevano cercato di spiegare i risvolti semplificativi della loro legge.

Ma come si è detto, il sindaco di Trieste ci tiene a sottolineare le sue idee e replica. «Le parole di Cecotti ovviamente non hanno influenzato il mio pensiero - esordisce Riccardo Illy -. Da lui ho soltanto appreso che la legge era stata discussa e poi approvata. Nessuno infatti della Regione mi aveva avvisato che il consiglio avrebbe affrontato l'argomento in questi giorni. Personalmente poi - continua Illy -, con l'aiuto dei miei funzionari, ho valutato il testo della legge regionale, tenendo anche presente quanto afferma la Bassanini. E a questo punto non posso che ribadire quanto ho già detto giovedì. La legge regionale introduce nuovi e più pesanti controlli per gli enti locali soprattutto su due versanti: quello relativo al personale (o meglio sui regolamenti e l'organizzazione) e quello riguardante l'istituzione di nuovi consorzi». «Non posso a questo punto che ribadire - conclude Illy- la mia profonda delusione per trovarmi di fronte a una Regione autonoma che invece di facilitare l'attività dei propri enti locali, la ostacola sempre più».

fe.ba.

Continua sempre a crescere nel Friuli-Venezia Giulia il numero di quanti sono senza lavor

La disoccupazione è donna

Su un totale di 42 mila non occupati, ben 28 mila sono femmine

TRIESTE Nell'arco degli ultimi due anni, secondo quanto emerge dall'analisi comparata dei risultati delle indagini campionarie sulle forze di lavoro, il numero delle persone in cerca di occupazione nel Friuli-Venezia Giulia è aumentato di 2 mila unità, essendo salito da 40 mila a 42 mila.

In effetti, a determinare tale aumento ha concorso esclusivamente la componente femminile delle forze lavorative, il numero delle donne «non occupate» essendo salito da 25 mila a 28 mila unità; mentre, al contrario, quello degli uomini – sceso da 15 mila a 14 mila – è lievemente diminuito.

Contemporaneamente, in seguito alla creazione di nuovi posti di lavoro, sono aumentati anche gli occupati (sia maschi che femmine); il cui numero, nel giro di due anni, è aumentato di 18 mila unità, pari al 4 per cento.

L'apparente contraddizione rappresentata dalla contemporanea crescita sia dell'occupazione che della «non occupazione» trova, in effetti, una logica spiegazione nel fatto che in tale arco di tempo la partecipazione della popolazione regionale (e particolarmente della sua componente femminile) al mondo del lavoro è sensibilmente accresciuta: gli uomini appartenenti alla popolazione «attiva» sono passati da 294 mila a 301 mila; le donne, da 195 mila a 208 mila.

L'accresciuto numero di posti di lavoro ha, conseguentemente, contenuto la crescita della «non occupazione», che si è attestata su una frequenza media pari a 8,3 persone in cerca di occupazione ogni cento appartenenti alle forze lavorative; media inferiore a quella (pari al 12,2 per cento) nazionale sensibilmente al di sotto dei livelli riscontrabili in gran parte delle altre regioni italiane.

PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE NELLE REGIONI ITALIANE

REGIONI	Persone in cerca di occupazione per 100 appartenenti alle forze di lavoro
Trentino	4,3
Emilia-Romagna	5,8
Veneto	6,0
Marche	6,5
Lombardia	6,6
Valle d'Aosta	7,4
Toscana	8,2
Friuli-V. Giulia	8,3
Abruzzo	8,8
Piemonte	9,1
Umbria	10,2
Liguria	12,1
Lazio	12,6
Molise	13,9
Puglia	17,5
Basilicata	19,1
Sardegna	20,7
Sicilia	22,7
Calabria	24,5
Campania	25,5

E25202

Gli indici di «non occupazione» più bassi si registrano rispettivamente nel Trentino-Alto Adige (con 4,3 persone in cerca di occupazione ogni cento forze di lavoro) e nell'Emilia-Romagna (5,8 per cento). Quindi vengono il Veneto (6,0 per cento), le Marche (6,5), la Lombardia (6,6), la Valle d'Aosta, la Toscana e, all'ottavo posto, il Friuli-Venezia Giulia. I tassi più elevati si riscontrano, invece nella Campania (con il 25, per cento, pari ad un quarto delle forze di lavoro), la Calabria (24,5), Sicilia e Sardegna.

Complessa e interdipendente è – com'è noto – la problematica connessa con il mondo del lavoro: dalla creazione di nuovi posti di lavoro, al rapporto «scuola-lavoro» e al dibattuto problema dell'istruzione professionale, nonché alla crisi dell'apprendistato, strumento che dovrebbe consentire a molti giovani di inserirsi nel mondo produttivo; allo squilibrio tra la domanda e l'offerta, con posti di lavoro disponibili, che non si riesce a «coprire»; alla necessità di ravvivare, tra i giovani, un maggiore spirito di imprenditorialità, al fine di favorire l'«autocreazione» di posti di lavoro; al lavoro a tempo parziale – il cosiddetto «part time» – diffuso nell'Europa settentrionale (dove, in alcuni Paesi, come la Danimarca e l'Olanda, la metà delle donne occupate lavora a «part time», contro circa il 10 per cento dell'Italia); e tanti altri aspetti.

Giovanni Palladini

I rappresentanti dei comuni regionali chiedono di poter contare quando sarà avviata la revisione del welfare in Italia

«Stato sociale e riforma, enti locali protagonisti»

TRIESTE «La riforma dello stato sociale non può riguardare solo i sindacati e i pensionati, ma anche le istituzioni più vicine ai cittadini, ovvero i Comuni che, attraverso l'Anci, svolgeranno un ruolo attivo e propositivo nell'attuale dibattito che riveste grande rilevanza per tutti»

È questo uno dei principali risultati dell'incontro che il ministro alle Solidarietà sociali, Livia Turco,ha avuto a Venezia con il sindaco Cacciari, il vicepresidente dell'Anci del Friuli-Venezia Giulia Giuseppe Napoli, il responsabile per la Sanità dell'Anci Veneto e una trentina di amministratori di Comuni, grandi e piccoli, delle regioni del Nord-Est.

«Oltre a strumenti e risorse adeguate per rispondere ai bisogni nuovi e diversificati che emergono dalle fasce più deboli della popolazione, abbiamo chiesto al ministro il riconoscimento del ruolo centrale del Comune nella gestione dei servizi sociali e il recupero delle funzioni di indirizzo e verifica della qualità dei servizi erogati nel settore sanitario, anche attraverso la modifica delle leggi 502 e 517 (per la riorganizzazione della Sanità)», ha dichiarato il vicepresidente dell'Associazione nazionale dei comuni del Friuli-Venezia Giulia.

In materia di assistenza, competenza primaria dei Comuni, per ottimizzare l'efficacia dell'azione amministrativa è stata rilevata da tutti la necessità di finanziamenti diretti ai Comuni (senza passaggi intermedi alla Regione).

Il ministro Turco ha quindi dimostrato particolare apprezzamento per le proposte di Federsanità Anci e dell'Anci nazionale, illustrate da Napoli (presidente Federsanità Anci del Friuli-Venezia Giulia), e in particolare per l'istituzione di un Fondo sociale nazionale per la gestione di tutti i finanziamenti e le risorse attualmente suddivisi tra i vari ministeri e che dovrà essere gestito dallo stesso ministero alle Solidarietà sociali. «L'iniziativa – ha dichiarato il ministro – costituirà uno dei punti principali del dibattito sul welfare».

Infine, dopo aver illustrato i tre provvedimenti: per la «promozione dei diritti e delle pari opportunità di infanzia e adolescenza», la «legge sull'immigrazione» e il disegno di legge per il sostegno alle famiglie e all'acquisto della casa per le giovani coppie, il ministro Turco ha auspicato che il confronto con gli amministratori locali delle regioni del Nord-Est diventi una positiva consuetudine.

Premiazione a Pordenone della 20.a edizione del concorso organizzato dall'Irse

L'Europa nasce sui banchi di scuola

Partecipazione quasi record con 1357 giovani e 220 elaborati

PORDENONE «Oggi l'Europa è un mercato, dove le nuove generazioni troveranno un ambiente in cui vivere, lavorare, competere. E allora serve che le istituzioni aiutino i giovani a crearsi una cultura e una mentalità europea e internazionale».

Così si è espresso l'assessore regionale agli affari comunitari, Gottardo, intervenuto con l'assessore regionale Puiatti a Pordenone alla premiazione del 20.o concorso interregionale «L'Europa e i giovani», promosso dall'Istituto regionale di studi europei e aperto a università e scuole di Alpe Adria, il cui montepremi è stato assicurato grazie alla partecipazione del consorzio delle banche popolari del Friuli-Venezia Giulia e alla Fondazioen Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone..

Al concorso hanno partecipato ben 1357 giovani con 220 elaborati della più varie forme espressive, dalla carta pesta colorata al sito in Internet. Segno dell'interesse che i giovani annettono all'idea di europa, «un' idea - ha affermato Gottardo richiamandosi a De Gasperi - che deve mantenere una carica di idealità e che deve essere concretizzata dai popoli, non imposta».

L'esponente regionale ha ricordato quanto la Regione ha fatto negli anni in tema di apertura delle frontiere: dalla prima idea di Alpe-Adria, quando era difficile ipotizzare il crollo dei confini, «a un'azione costante per recuperare i ritardi culturali accumulati perchè i giovani si sentano europei a tutti gli effetti».

Sono già stati avviati gli sportelli europei del lavoro e la Regione ha in cantiere anche altre iniziative: tra queste l'assunzione di 60 giovani laureati da inserire nelle varie branchie dell' amministrazione proprio con il compito di mantenere sempre più stretti rapporti tra regione e unione europea; lo stanziamento di risorse per investire, con iniziative varie, sulle giovani generazioni; una più incisiva politica della formazione, nella convinzione che i fondi dei progetti comunitari rischiano di essere inutili se non supportati, specie nelle zone disagiate, proprio dalla presenza di giovani preparati a gestire queste opportunità.

«Ma questi impegni delle istituzioni pubbliche - ha concluso Gottardo - devono poi essere supportate dalla scuola e dalle strutture culturali come l'Irse, alla cui azione la regione guarda che interesse e apprezzamento».

Poteri in materia di agricoltura Assicurazioni alle regioni speciali

TRIESTE Il governo nazionale ha presentato nei giorni scorsi all'esame preliminare della conferenza Stato-Regioni uno schema di decreto legislativo in attuazione delle legge 59/1997 (legge Bassanini relativa al conferimento di funzioni agli enti locali).

In particolare l'iniziativa riguarda gli argomenti che riguardano nello specifico il trasferimento alle regioni di tutte le competenze in materia di agricoltura e pesca, con un conseguente riordino della struttura del ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali.

Su iniziativa del presidente della giunta regionale del Friuli-venezia Giulia Giancarlo Cruder è stato recepito anche un emendamento al testo governativo a tutela dell'autonomia differenziata della nostra regione e di tutte le autonomie speciali, affinchè il trasferimento di funzioni avvenga nel rispetto dello statuto e con apposite norme di attuazione che potranno recepire con assoluta tempestività i contenuti positivi dell' iniziativa.

In questo senso la giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia ha pure dato indicazioni ai rappresentanti regionali della commissione paritetica.

Personale in sciopero alla Rai in lingua slovena per la mancata assunzione di un elettricista

TRIESTE La Cgil, Cisl e Uil, lo Snater e il comitato di redazione della Rai slovena hanno indetto per oggi uno sciopero per solidarietà con i colleghi in contratto di formazione e lavoro, esprimendo la loro contrarietà per la mancata conferma a tempo indeterminato di un collega elettricista. Tutti lavoratori si dichiarano anche dispiaciuti per un incomprensibile atteggiamento nei confronti del collega da parte del settore diffusione e trasmissione.

IN BREVE

Per far parlare i possibili testimoni

Omicidio di Udine Offerti 10 milioni

UDINE L'organizzazione Sos Italia ha comunicato che metterà a disposizone delle forze dell'ordine una ricompensa di 10 milioni di lire «da destinare quale premio per eventuali testimonianze fondamentali» per la soluzione dell'omicidio di Santa Pagnucco, l'insegnante di inglese trovata uccisa in casa la mattina del 15 maggio scorso.

In un comunicato, Volpe Pasini, referente udinese dell'organizzazione «Sos Italia», ha rilevato in particolare che «essendo il delitto avvenuto in una zona trafficata e molto frequentata, è sicuramente possibile che qualcuno abbia visto l'assassino, probabilmente sporco di sangue, allontanarsi dalla casa, ma abbia timore a parlare».

«Fermo restando il senso civico che deve animare chiunque - ha aggiunto Volpe Pasini - Sos Italia ritiene utile mettere a disposizione una somma, che rappresenti un premio per il coraggio».

Campoformido, magazzino di vestiario in fiamme Danneggiate anche le strutture dell'edificio

UDINE Un magazzino di vestiario di proprietà di Alma Cenci, a Basaldella di Campoformido, alle porte di Udine, è stato semidistrutto da un incendio sviluppatosi nel cuore della notte, tra le giornate di sabato e domenica. I danni - secondo i carabinieri e i vigili del fuoco di Udine - sarebbero ingenti e sfiorerebbero i 200 milioni di lire.

Sono andati distrutti molti capi di vestiario; le fiamme hanno anche danneggiato le strutture dell'edificio, che è stato posto sotto sequestro dal magistrato che coordina l'inchiesta. Le cause dell'incendio non sono state accertate.

Attentato alla concessionaria udinese di automobili Indagini sulle brigate «anti-imperialiste»

UDINE Proseguono a Udine le indagini della Digos, coordinate dal sostituto procuratore Luigi Leghissa, per fare luce sull'attentato incediario accaduto all'alba di venerdì alla concessionaria Toyota «Autofriuli», a Udine, con danni per oltre 50 milioni di lire. Gli inquirenti, in particolare, stanno svolgendo accertamenti sull'attendibilità di due farneticanti volantini rinvenuti sul luogo dell'incedio e che inserirebbero l'azione in un piano per combattere «l'imperialismo giapponese».

Al via da domani a Gorizia un nuovo ciclo di conferenze su «Gnosi, la scienza interiore»

GORIZIA Il centro di gnosi di Gorizia ha organizzato per domani martedì 27 maggio una conferenza introduttiva dal titolo «Gnosi, la scienza interiore», che si terrà nel capoluogo isontino alle 21, in via Lantieri 4. Seguirà poi il corso serale gratuito, teorico-pratico, tutti i martedì e i giovedì, alla stessa ora. Tra i vari temi del corso ci sono: l'equilibrio delle energie nell'essere umano; il mondo dei sogni e le esperienze coscienti nel mondo astrale; la dissoluzione dei difetti psicologici.

Celebrati a Velden i 50 anni di attività del comitato di Klagenfurt dell'istituzione «Dante Alighieri»

Con la Carinzia legami anche di cultura

VELDEN I governi regionali di Carinzia e Friuli-Venezia Giulia hanno festeggiato a Velden, i 50 anni di costituzione del comitato di Klagenfurt della «Dante Alighieri », dal 1889 impegnata in tutto il mondo nel compito di «tutelare e diffondere la lingua e la cultura italiana e di ravvivare nei connazionali all'estro i legami culturali e spirituali con l'Italia ».

All'incontro sono intervenuti l'assessore regionale alla cultura e al turismo del Friuli-Venezia Giulia Roberto Tanfani, il presidente ed il vicepresidente della Carinzia Christof Zernatto e Karl Heinz Grasser, il console generale d'Italia a Klagenfurt Daniele Perico e Domenico Ruggerini, presidente della «Dante Alighieri » di Mantova, a nome del presidente nazionale, ambasciatore Bruno Bottai.

La «Dante Alighieri » di Klagenfurt (uno dei comitati, assieme a Villaco e Spittal, attivi in Carinzia) venne fondata - è stato ricordato - nel 1947, passando anni e momenti difficili, legati al clima del dopoguerra ed influenzati dai rapporti non facili tra Italia e Austria, che si trascinarono sino agli anni '60 causa la vertenza altoatesina.

I tempi sono radicalmente mutati, Italia e Austria coabitano oggi nella stessa casa comune europea ed i rapporti tra le due vicine comunità regionali di Friuli-Venezia Giulia e Carinzia, hanno sottolineato Tanfani e Zernatto sono sempre più saldi, anche grazie alle innumerevoli iniziative culturali della «Dante Alighieri » di Klagenfurt (uno dei 389 esistenti in 60 nazioni), presieduto da Trude Grave.

«Anche recentemente - ha affermato l'assessore Tanfani - sono stati ribaditi i forti legami tra le due regioni e l'esigenza di riaffermare questi rapporti di cooperazione ».

Proprio attraverso le attività culturali e le iniziative di istituzioni quali la «Dante Alighieri » (ad esempio sotto l'egida dell'amministrazione del Friuli-Venezia Giulia ormai da 14 anni il comitato di Trieste promuove nella nostra regione numerosi corsi linguistici per studenti carinziani) è possibile recuperare sempre di più questi sentimenti, ha aggiunto Tanfani, di reciproca comprensione, valore indispensabile per la nostra società.

OGGI

Il sole:	sorge alle	5,23
	Tramonta alle	20.41
La Luna:	sorge alle	0,00
	Tramonta alle	9.23

22.a settimama dell'anno, 145 giorni trascorsi, ne rimangono 220.

IL SANTO

San Filippo Neri

IL PROVERBIO

I grandi ci sembrano grandi soltanto perché siamo in ginocchio: alziamoci.

TEMPO

Temperatura:	**16,6** minima
	20,8 massima
Umidità:	**43** percento
Pressione:	**1024,7** stazionaria
Cielo:	variabile
Vento:	**25,2** da Est
Mare:	**17,1** gradi

MAREE

Alta:	12.43	centimetri	**+30**
	23.32	centimetri	**+29**
Bassa:	05.48	centimetri	**-54**
	18.06	centimetri	**- 6**
Domani: a.	13.48	centimetri	**+29**
b.	06.35	centimetri	**-46**

TRIESTE

Cronaca della città

Gazebi abbattuti dalle raffiche, scarsissima affluenza di votanti nei sei «seggi» della provincia

La bora spegne il referendum

E arrivano, di rinforzo, pure i judoka di Montebelluna

Qualche attivista ammette: «Non ci ha favorito quanto ha detto Umberto Bossi sulle pensioni, e poi non doveva proprio citare il Vesuvio»

«Troppa bora. Le raffiche ci hanno rovinato il referendum».

Con queste parole ieri a mezzogiorno in **piazza Oberdan** si lamentava Lucio Novak, «presidente» di uno dei sei bianchi "gazebi" leghisti in cui i triestini avrebbero dovuto esprimere il loro consenso alla nascita del nuovo Stato padano. La bora fin dal primo mattino ha messo fuori uso due tende. Chiuse, anzi nemmeno aperte per il troppo vento che spirava da Est - Nord - Est. Vento concreto, solido, libero, che nasce lontano da Roma.

«Volete voi che la Padania diventi una Repubblica federale, indipendente e sovrana?» stava scritto sui manifesti che invitavano al voto e al sì. Altrettanto era stampato sulle schede, dove però la scelta era libera. Due caselle bianche, una penna a sfera nera per barrare quella preferita, cabine elettorali di cartone per assicurare la segretezza. Vento permettendo. «Volete voi...». Già perchè anche la Lega per questa occasione sembra aver abolito il lei o il tu.

La bora ha spazzato via prima il "gazebo" dell'**Obelisco**, poi quello di **piazza della Borsa**. Altre tende padane hanno aperto in ritardo. Non alle 9 del mattino come aveva raccomandato Roberto Maroni, già ministro degli Interni della Repubblica italiana nel governo Berlusconi, ieri organizzatore-capo dei 13.097 sedicenti seggi del Carroccio.

«Abbiamo aperto un po' in ritardo» ammette Giampiero Fontanot, presidente pro-tempore del "gazebo" di **Muggia**. Robusti tiranti assicurano la tenda al suolo di piazza Marconi, sotto la facciata del Municipio. «Il presidente effettivo è Edoardo Marchio. Al momento è andato via. Rispondo io del seggio».

Alla tenda si affianca una persona. Camicia verde sgargiante, un colore già visto. «Posso votare?» chiede, gentile. La risposta è ovvia. Carta di identità, nome e cognome, indirizzo, annotati su un modulo già predisposto. E' il votante numero 38. Già perchè ieri mattina alle 11.15 a Muggia complessivamente solo 38 donne e uomini avevano aderito all'invito della Lega Nord.

«A Muggia alle ultime elezioni abbiamo avuto 700 voti» spiega orgoglioso un altro componente dell'ufficio elettorale padano. «Qui non si fanno brogli, la gente è onesta, lasciamo agli altri fare i furbi. Certo uno con la carta di identità si può presentare anche agli altri seggi e votare. Ma il suo nome resta scritto e verrà fatto un confronto. Se ci sono doppioni...»

La spiegazione si ferma qui. Non è chiaro dove saranno compiuti questi controlli e soprattutto chi li farà. Anche se dovessere essere individuati elettori "replicanti" come agiranno gli organizzatori? Annulleranno due schede col "sì", col "no" o una per sorte?

Il "gazebo" di piazza Oberdan è ben protetto sotto le mura del palazzo del Consiglio regionale. Per rinforzare la struttura della tenda i leghisti hanno usato alcune transenne metalliche lasciate lì da giorni da qualche addetto comunale. «Speriamo Illy non si accorga e non ce le porti via» dice ridendo Bruno Blason che di primo mattino alle 7 aveva cercato di alzare il "suo" gazebo all'Obelisco. La bora lo aveva costretto alla ritirata in centrocittà. «Le tende sono tutti eguali, vengono da fuori, dalla sede centrale. Chi ha organizzato il referendum ha pensato giustamente alla pioggia. Non al vento che viene dal Carso....»

«Scrutatori» in attesa di votanti al seggio di Muggia.

Alla tenda di piazza Oberdan si avvicina un uomo di mezza età. Vuol votare come hanno già fatto a mezzogiorno più di 150 persone. L'elettore nota un fotografo e arretra, protestando vivacemente. L'obbiettivo di abbassa. Strana situazione: un referendum organizzato in mezzo alle piazze, alle strade, alla gente e qualcuno chiede privacy, quasi il suo fosse un gesto "carbonaro", "eversivo", "eretico". Il fotografo se ne va, com'è costretto a fare un po' troppo spesso di questi tempi.

Campo San Giacomo. Qui la tenda è posta sottovento rispetto la chiesa parrocchiale e a un enorme silos metallico per il cemento. «Sistemi di isolamento» si legge sul grande cilindro. «Voglio votare» annuncia un ragazzo. «Bravissimo, per favore un documento» chiede lo scrutatore. A un metro da lui una camicia verde già vista votare a Muggia. E' lo stesso votante numero 38 o c'è solo una vaga rassomiglianza? Non si può dire, ma dopo i "controlli" sulle liste dei votanti tutto sarà chiaro. Alla luce del sole.

«Abbiamo aperto appena alle 10, prima era impossibile per la troppa bora» dice scusandosi il presidente Guido Galletto. Ha 29 anni e fino a qualche mese fa è stato al vertice del Consiglio circoscrizionale di San Giacomo. «Abbiamo lavorato bene e la gente lo sa: basta pensare alla nuova palestra e al restauro di questa chiesa...»

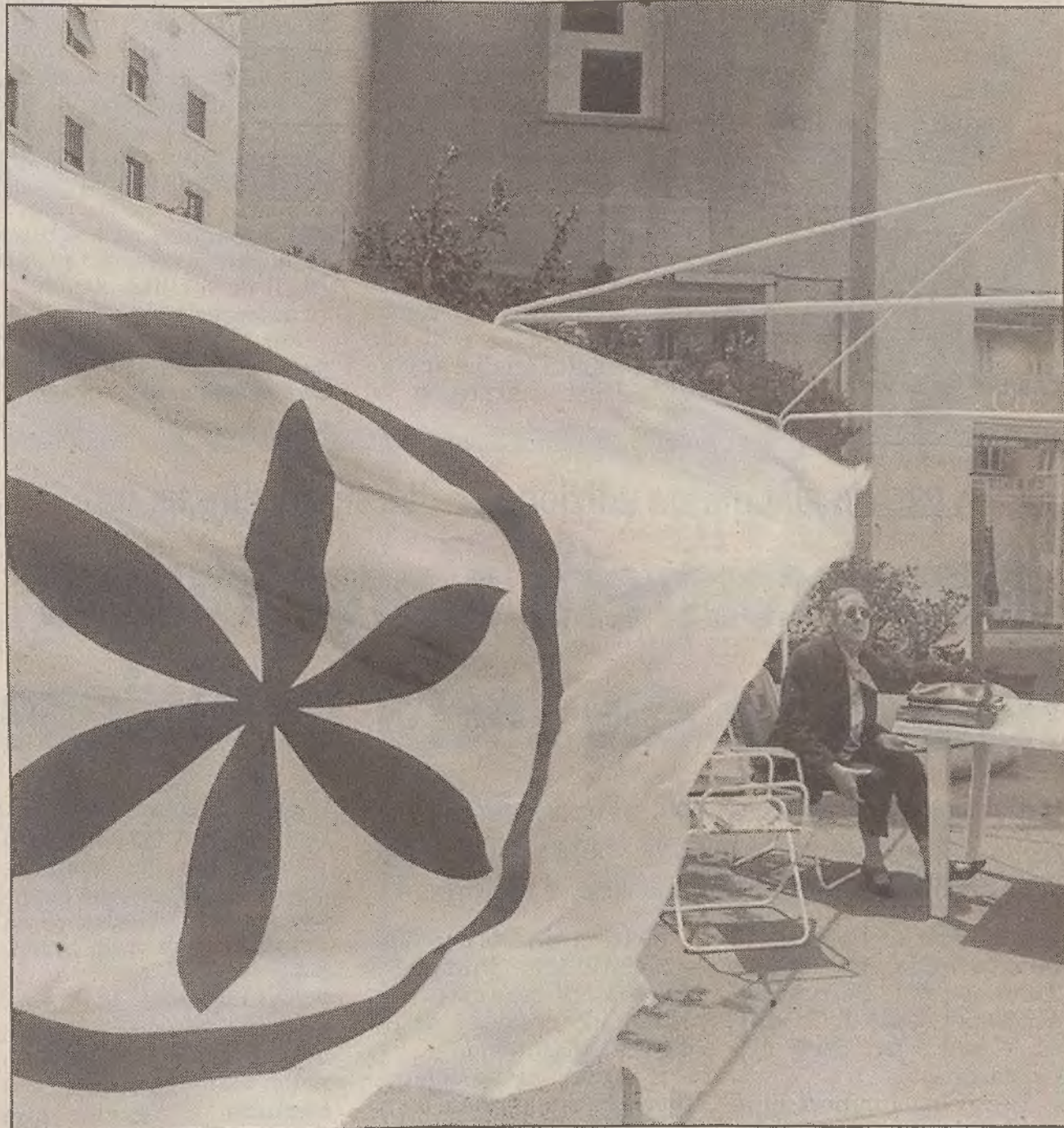
Alle recenti elezioni Galletto è stato riconfermato consigliere e forse fa un pensierino a un secondo mandato presidenziale. Non del "gazebo" ma del Consiglio circoscrizionale. «Fino alle 13.30 hanno votato più di cento persone. Mi rendo conto che Trieste non accetta l'idea di un movimento padano, che molti leggono la nostra presenza come un provocazione antitaliana. Non ci ha nemmeno favorito ciò che ha detto Umberto Bossi sulle pensioni dei triestini. No, non doveva proprio citare il Vesuvio».

Più animata la tenda di **Barcola**, posta alla fermata dell'autobus 6. Decine di persone si sono fermate nel pomeriggio al rientro dal mare. Quanche votante anche nella sede leghista di via Machiavelli. «No, i baschetti non sono ancora arrivati. Costeranno dalle 10 alle 15 mila lire». Di quali baschetti parli lo scrutatore è evidente. Sulla maglietta bianca esibisce un grande cuore rosso. "I love Padania".

«No, Federica Seganti non c'è. E' ritornata in piazza. Abbiamo riaperto il seggio perchè la bora è calata».

E in piazza della Borsa l'ex candidata sindaco è più che indaffarata. Decine di persone votano. Lei sorride per il successo. Parla fitto. Sulle tute ginniche di chi attende la scheda è stampato in lettere cubitali: «Associazione Judo Montebelluna». Veneto Serenissimo di San Marco in gita a Trieste.

Claudio Ernè

Operazioni di voto nel seggio di piazza Oberdan, «protetto» dal palazzo della Regione.

Matilde Stern presidia i resti del gazebo di piazza della Borsa, «riaperto» in serata.

Spettacolare incidente a Basovizza lungo la statale «14»

Pullman di turisti veneti coinvolto in uno scontro

Attimi di paura ieri a Basovizza per una comitiva di anziani passeggeri di un pullman, proveniente da Schio in provincia di Vicenza, che è rimasto coinvolto in una spettacolare carambola all'incrocio tra la statale «14» e via Igo Gruden. Nessuno di questi è rimaso ferito.

Sono invece dovuti ricorrere alle cure dei sanitari del pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara tre dipendenti del Casinò di Lipiza, rimasti feriti in maniera lieve nello scontro.

Si tratta di Srecko Blesa, Marko Lorvric e Nikola Stepancic. Illesa infine un'automobilista triestina: Elisabetta Novak, 76 anni, via del Ghirlandaio 5.

Lo scontro si è verificato nel primo pomeriggio. Secondo gli accertamenti eseguiti dai carabinieri di Basovizza, la Golf condotta da Srecko Blesa con a bordo i due colleghi si è fermata all'incrocio con via Gruden intenzionata a svoltare. Ma è stata tamponata dalla Mini con alla guida l'automobilista triestina Elisabetta Novak.

Nell'urto la Golf è finita contro la fiancata del pullman di Schio che in quel momento stava sopraggiungendo. Nonostante la pronta manovra del conducente della corriera, Valeriano Morelli, l'urto è stato inevitabile.

Sul posto dopo pochi minuti è arrivata un'ambulanza del «118». Fortunatamente, come detto, nessuno dei passeggeri della corriera ha riportato ferite. Ma solo tanta paura.

L'ambulanza del «118» ha trasportato i tre sloveni all'ospedale di Cattinara dove sono stati medicati e dimessi.

Il traffico lungo la statale «14» è stato rallentato per tutta la durata delle operazioni di soccorso. Soltanto nella serata il flusso dei veicoli è ripreso regolarmente.

Assemblea Cna

Artigiani: si rinnova la squadra di vertice

Nuova squadra al vertice della Cna-Confederazione nazionale dell'artigianato. Sarà scelta oggi nell'assemblea provinciale, convocata per le 17.30 al Savoia Excelsior che procederà alla sostituzione del presidente Renato Chicco, dimissionario dopo essere stato eletto al consiglio comunale. Con Chicco hanno rassegnato il mandato i vice presidenti e il direttivo. Nell'incontro si svilupperà un dibattito su ruolo e prospettive della Cna al quale parteciparenno anche il sindaco Illy e il vice presidente della giunta regionale Degrassi.

Con la legge 36 attivati dalla Regione 350 miliardi per finanziare il comparto che sta vivendo una difficile crisi

Commercio, un'iniezione di ossigeno

In un convegno dei Giovani imprenditori, le novità dell'iniziativa

Manlio Romanelli

Due diverse tipologie di intervento finanziario. Il concetto innovativo della trasformazione delle esposizioni bancarie in mutui a medio termine

Nella sola Trieste sono qualche migliaio gli imprenditori del settore commercio che potrebbero «approfittare» dei circa 350 miliardi di investimenti che la Regione intende attivare con la legge 36 nella quale si prevedevano agevolazioni e incentivi finanziari per il commercio.

La novità è emersa nel convegno indetto alla Marittima dal gruppo Giovani imprenditori del Friuli-Venezia Giulia, aderenti alla Confcommercio. Al centro della discussione e di una approfondita analisi appunto la legge che poggia sul decreto attuativo del 15 maggio '97. Una norma quindi applicata solo da qualche giorno. Essa prevede due tipologie di credito attraverso mutui anche decennali con banche convenzionate con il Mediocredito, al tasso di interesse attuale del 5,6%, per le attività commerciali o del terziario che svolgano un'attività di supporto al commercio e che intendano ad esempio, rinnovare il look dei propri locali di vendita, acquistare automezzi o macchinari.

Per quanto riguarda la prima tipologia di credito, che prevede un'erogazione non superiore ai 100 milioni, è sufficiente che l'impresa presenti un preventivo di lavori o di acquisto a una banca convenzionata con il medio credito e in un tempo relativamente breve potrà ottenere il prestito. «Ma punto fondamentale della normativa – ha spiegato Terzo Unterwerger, della direzione Commercio e turismo della Regione – è il suo articolo 2 che riguarda i prestiti superiori ai 100 milioni, rivolto alle piccole e medie imprese con un massimo di 30 o 50 dipendenti. Per ottenere il finanziamento (anche in questo caso per avviare ristrutturazioni, acquisti di macchinari, ecc., ndr) si dovrà inoltrare una domanda e in base alle indicazioni della legge verrà fatta una graduatoria». Nel '97 le domande si inoltreranno in due tranche. La prima si è aperta il 15 maggio e durerà fino al 16 giugno; la seconda si attiverà in settembre od ottobre; le date, in questo caso, sono ancora da definire.

L'articolo 6 della stessa legge parla invece del consolidamento del debito aziendale con la trasformazione delle esposizioni bancarie a breve termine in mutui a medio periodo. Dal canto suo, Manlio Romanelli, presidente dei Giovani imprenditori triestini, ha sottolineato come l'incontro sia stato voluto per spingere le aziende ad utilizzare lo strumento dell'agevolazione sugli investimenti: «Questo perché – ha detto — un'azienda che investe anche si rinnova e può puntare meglio su un concetto di qualità». Al dibattito erano presenti, Renato Raseni della Crt, Gianluca Ornella dell'Unione regionale Cts, nonché tra gli altri, i presidenti Congafi di Trieste e di Pordenone, Nobile e Cao.

Daria Camillucci

DUINO-AURISINA

Operazione spiagge pulite

Oltre 40 volontari di Legambiente hanno pulito il litorale di Canovella de' Zoppoli nel comune di Duino Aurisina nell'ambito dell'operazione «Spiagge pulite». Sono stati raccolti rifiuti per oltre una tonnellata, simbolo della maleducazione e dell'incuria di molta gente. Un valido aiuto è stato offerto dalle vedette della Capitaneria. (Foto Sterle)

Se n'è parlato alla quinta edizione di Bioest, conclusasi ieri

Minori costretti a prostituirsi: fenomeno che tocca la regione

Il problema non interessa solo i Paesi meta del «turismo del sesso»: tra le ragazze «fatte arrivare» dall'Est europeo sono infatti numerose le minorenni

Un milione in Brasile, 40 mila in India, 800 mila in Thailandia. Percentuali sul 20 per cento in Costarica, Nepal e nei Paesi dell'Est Europa.

Tanti sono i minori, bimbi e bimbe dai 6 ai 15 anni, costretti alla prostituzione nel mondo. Vivono tutti in Paesi poveri e i loro «clienti», oltre ai pedofili, sono semplici turisti e uomini d'affari degli stati ricchi.

Persone che considerano normale ed esotico comperare per un po' di tempo «oggetti» sessuali minorenni, da usare e gettare.

Molti di questi bambini, sfruttati dalle famiglie e da potenti organizzazioni criminali, muoiono di Aids. E lo diffondono.

È un fenomeno eclatante nei Paesi dell'Asia e dell'America Latina. Più sotterraneo ma diffuso in modo preoccupante anche alle nostre latitudini, seppur in forme diverse: sulle strade della nostra regione, tra le tante prostitute provenienti dell'Est Europa, sono numerose le ragazze sotto la soglia della maggiore età.

Ugualmente diffusa da noi è la circolazione di materiale pornografico con protagonisti i bambini. Una circolazione che Internet ha solo velocizzato ed ampliato, non certo inventato.

È dunque un grande fenomeno transnazionale quello di cui si è parlato nella sala matrimoni del Comune, a margine alla quinta edizione di Bioest, con la responsabile dell'Ecpat (End Child Prostitution In Asian Tourism) per l'Italia, Mara Gattoni.

Per inciso, quest'anno la manifestazione organizzata dal Centro ecologista naturista Anita non ha voluto offrire solo prodotti ecologici ed ecocompatibili ma anche cultura, per uno stile di vita diverso, rispettoso dell'ambiente e della persona.

Nel presentare Mara Gattoni, il tutore regionale dei minori, Francesco Milanese, ha ricordato la necessità di una nuova ridefinizione dei valori, condivisi sulla scala dei bambini.

Milanese ha sottolineato la recente istituzione della figura del tutore in regione, «reazione» legislativa al clamore causato da un episodio su turismo sessuale con i minori che ha visto coinvolto, alcuni anni fa, un conosciuto personaggio locale.

Mara Gattoni ha illustrato i due obiettivi che si intende perseguire con la legge promossa dall'Ecpat Italia e approvata lo scorso aprile dalla Commissione giustizia della Camera.

Presente in trenta Paesi per combattere lo sfruttamento sessuale di bambini nel mondo, e attiva in Italia dal '94, l'associazione con questa legge chiede nel nostro Paese la perseguibilità sia dell'avviamento, dell'induzione, del favoreggiamento e dello sfruttamento della prostituzione dei minori, sia quella della produzione, del commercio e della detenzione di materiale pornografico.

Oltre a ciò, con la normativa in corso di approvazione , si chiede l'extrateritorialità, cioè la possibilità di perseguire in Italia un cittadino che commetta abusi sessuali all'estero. Per questa ragione, in relazione a tale proposta di legge è stato avviato un iter d'urgenza.

La lotta si concretizza con la creazione di un apposito tutore e con una proposta di legge per perseguire le forme di sfruttamento

Oggi in piazza Goldoni dalle 17 alle 20

Processo delle Foibe:

manifestazione e video di «Azione Giovani»

Oggi sarebbe dovuto iniziare a Roma il processo per gli eccidi delle Foibe ma l'udienza è stata rinviata alla prima settimana di giugno a causa dello sciopero dei penalisti.

In questa occasione il Centro provinciale di Trieste «Azione Giovani» ha organizzato una manifestazione in piazza Goldoni dalle 17 alle 20. Nella circostanza verranno distribuiti volantini informativi e sarà divulgata la videocassetta realizzata dall'avvocato Claudio Schwarzenberg sulle stragi commesse dai partigiani titini e sull'esodo dei profughi da Venezia Giulia e Dalmazia. «Il silenzio ipocrita sotto il quale sta passando il processo e la congiura che per oltre cinquant'anni ha escluso dai libri di storia questi episodi, va definitivamente rimossa», si legge in una nota del gruppo.

«Vogliamo porre l'attenzione dell'opinione pubblica su questo processo istruito da un giudice coraggioso che rischia di trasformarsi in una nuova ingiustizia per quanti hanno sofferto, vogliamo che gli italiani sappiano quello che queste terre hanno passato e l'unico, forse l'ultimo modo che abbiamo è quello di risvegliare le coscienze, di spiegare che non c'è tanta differenza tra i campi di concentramento nazisti e le foibe o i gulag stalinisti; che Matika e Piskulic si sono comportati peggio di Priebke, che vinti e vincitori devono pagare in egual misura», continua il comunicato.

IL CASO

Aids, dubbi e polemiche ma la tragedia rimane

Capisco bene il «profondo sconforto» del dottor Marcello Tavio, della dottoressa Cristina D'Andrea e del dottor Guglielmo Nasti (della Divisione Oncologia medica e Aids del Cro di Aviano) nel vedere che ormai più di qualcuno osa mettere in discussione la mai dimostrata teoria virale dell'Aids, la sua presunta trasmissione attraverso il sangue o lo sperma infetto, l'attendibilità dei test, la fondatezza delle statistiche e delle previsioni epidemiologiche, l'efficacia delle terapie «antiretrovirali», nonché l'esistenza stessa del «virus» Hiv.

Aids attualmente significa infatti molte cose insieme: è un termine-calderone che comprende un alto numero di malattie già conosciute le quali, pur non essendo sempre associate a una forma di immunodeficienza, sono definite Aids se associate a un «test per l'Aids» positivo, mentre sono chiamate con il loro vecchio nome se il risultato del test è negativo. Peter Duesberg, già direttore del Laboratorio di Biologia molecolare dell'Università di Berkeley, membro dell'Accademia nazionale delle scienze degli Stati Uniti e autore di oltre 400 pubblicazioni scientifiche, considerato tra i massimi esperti mondiali nel campo dei retrovirus, ha cercato di spiegare il problema con questo esempio: «Se una persona ha la tubercolosi e risulta sieropositiva, allora ha l'Aids; se invece ha la tubercolosi ma risulta sieronegativa, allora ha soltanto la tubercolosi». Le modifiche ripetutamente apportate alla definizione di Aids hanno consentito una continua dilatazione del numero dei «malati di Aids»: così per esempio, se negli Stati Uniti con la definizione del 1986 1000 individui potevano essere considerati «malati di Aids», con quella dell'87 questi sarebbero diventati 1300 e, con quella del 1993, 2275! È inoltre possibile fare diagnosi di Aids (= sindrome da immunodeficienza acquisita) perfino senza la presenza di immunodepressione, come nel caso di encefalopatia, linfoma, deperimento organico, sarcoma di Kaposi!

Vi sono poi molti sieropositivi che non si ammalano di Aids e stanno bene, come Magic Johnson. I criteri di diagnosi sono per altro profondamente diversi anche da paese a paese e i dati raccolti in base ad essi non sono né comparabili né cumulabili. In Africa si diagnostica l'Aids spesso senza avere a disposizione il risultato del test: è sufficiente riscontrare sintomi molto comuni e atavici laggiù, quali diarrea, febbre o perdita di peso. In Europa e negli Stati Uniti il test Elisa o il «test dell'antigene» non sono considerati sufficientemente affidabili e devono essere suffragati da un test di conferma, il Western Blot. Negli Stati Uniti vi sono ben 4 criteri ufficiali, ma soltanto uno è stato approvato dalla Food and Drug Administration nel 1987: se solo questo fosse usato, negli Stati Uniti sarebbero confermati appena il 50% dei sieropositivi!

I primi «studi» di Robert Gallo, su cui è costruita l'ipotesi di una correlazione causale tra l'infezione da Hiv e l'Aids conclamato, sono stati giudicati fraudolenti persino dall'Ufficio Usa per l'integrità scientifica (Ori) perché caratterizzati da alterazione e invenzione di dati e altre gravi scorrettezze. Ecco dunque perché l'Aids non si comporta come una malattia infettiva contagiosa: tutte le malattie infettive hanno infatti un'incubazione breve, di pochi giorni o settimane, pienamente prevedibile, mentre l'incubazione dell'Aids (cioè l'intervallo tra il momento dell'infezione e la comparsa della malattia nel 50% dei soggetti infetti) è stata inizialmente calcolata per gli adulti intorno ai 18 mesi, per aumentare poi di anno in anno, fino a raggiungere nel 1992 i 10-14 anni. Il calcolo che permette di determinarla prevede che venga operata una media tra le incubazioni di gruppi diversi, alcune delle quali sono di pochi anni, mentre altre arriverebbero addirittura a 30-50 anni!

Resta il mistero su come questo fantomatico virus ultra-lento riesca a provocare un danno così grave e progressivo in un periodo così lungo. Nel frattempo a questo super-virus viene attribuito di tutto: di volta in volta può essere furbissimo, tanto da sfuggire a ogni tentativo di controllo da parte delle orde di cacciatori di virus o, viceversa, completamente «scemo»; può dormicchiare innocuamente per anni, e «forse per tutta la vita», nell'organismo di persone sane che non sviluppano neppure gli anticorpi, ma può anche essere ferocissimo. La presenza di persone sieropositive da diversi anni, perfettamente sane, ha fatto supporre che l'Hiv sia di molte varietà, in cui alcune perfettamente innocue, come conseguenza di una strana evoluzione, di cui non sarebbe estraneo un certo senso «morale» e «punitivo». Sicuramente un virus in versione innocua deve aver contagiato selettivamente le prostitute non tossicodipendenti, dal momento che al 31/3/95 su 27.043 casi di Aids conclamato nella popolazione adulta solo 22(!) riguardavano persone appartenenti a quella categoria considerata a rischio in quanto professionalmente dedita alla promiscuità sessuale con scarso uso di profilattici (dati del Consiglio Superiore di sanità). Lo stesso virus «benevolo» dev'essere toccato in sorte a quegli omosessuali che non hanno fatto uso di droghe pesanti. Sicuramente «a rischio» sono invece tutti coloro che si sono affidati alle «cure» antiretrovirali basate su veleni come l'Azt, il Ddi, il sequinavir o il ritonavir, dall'effetto tossico, immunodepressivo, cancerogeno per i pazienti, e dall'effetto altamente benefico per le case fermaceutiche, per gli autori degli «studi» (spesso commissionati dalle stesse).

Molte informazioni illuminanti in materia si trovano nel libro del dottor Fabio Franchi e del professor Luigi De Marchi «Aids: la grande truffa», che sarebbe bene i tre medici di Aviano almeno leggessero, prima di denigrarne i contenuti.

Paolo Radivo

La lotta dell'Anlaids

Egregio direttore, dopo le repliche alla mia lettera sulla presentazione del libro «Aids la grande truffa» che è sottotitolato «Il fallimento della scienza e la semplice soluzione», mi sento in dovere di ribadire alcuni concetti che avevo già espresso e che molto probabilmente non sono stati compresi né dal dottor Franchi né da Paolo Redivo che peraltro non si qualifica, è forse un medico? Sieropositivo? Appartenente alle fazioni politiche che hanno presentato al governo una mozione per il taglio ai finanziamenti a favore dell'Aids?

Per quanto riguarda la mia posizione nei confronti delle teorie del dottor Franchi vorrei precisare che si basa su esperienze vissute da me in prima persona e che ora vi illustrerò: sono sieropositivo dal 1987, dopo un primo approccio con i medici competenti per circa 6 anni mi sono rifiutato di stare sotto osservazione e di assumere farmaci «chimici» rivolgendomi esclusivamente alla medicina naturale che peraltro uso tuttora come complemento ai trattamenti riconosciuti dalla medicina ufficiale.

A metà circa del '93 dopo aver avuto per mesi la febbre che saliva e scendeva continuamente, che il mio omeopata giudicava come una reazione positiva del mio organismo, ho avuto nel giro di 3/4 mesi 2 broncopolmoniti. Per contrastarle ho dovuto incominciare a prendere i primi antibiotici che in un primo momento avevano risolto la situazione, ma dopo qualche mese, a causa del mio sistema immunitario che si stava sempre più indebolendo, la febbre riapparse. Oltre agli antibiotici presi per la broncopolmonite, prescritti tra l'altro dal mio medico curante e non da un centro Aids, continuavo a non prendere farmaci antiretrovirali come l'Azt e a farmi seguire sempre dall'omeopata. Nonostante non prendessi l'Azt il mio sistema immunitario continuava inesorabilmente la sua discesa, realtà questa in contrasto con le teorie del dottor Franchi. Agli inizi del '94 la febbre continuava fino a che in febbraio dello stesso anno incominciò a salire con picchi di 39-40 gradi, a quel punto dovetti rinunciare alle mie convinzioni e mi rivolsi al centro Aids più vicino dove arrivai in condizioni disperate.

Dopo circa due mesi di ricovero i medici del centro sono riusciti a farmi «uscire» da questa situazione ma il mio sistema immunitario si stava azzerando quindi mi fu proposto di assumere degli antiretrovirali (Azt e poi Ddi) che peraltro dopo poco tempo mi furono sospesi perché i medici constatarono, nel mio caso, la scarsa efficacia di entrambi. Fino al gennaio del '96 la mia vita è stata un susseguirsi di ricoveri, di terapie contro le infezioni opportunistiche, di esami, fra l'altro invasivi e quindi fastidiosi da sopportare dal punto di vista fisico. Sono arrivato a un peso corporeo di 58 chili (faccio presente che sono alto circa 1,80 metri). Nel luglio 1996 ho incominciato a prendere due farmaci in associazione: 3Tc e Azt e dopo qualche mese ho iniziato a riprendere peso. Il novembre successivo sono riuscito ad accedere al protocollo per gli inibitori delle proteasi e mi hanno associato il Saquinavir al 3Tc e all'Azt. Oggi peso 78 chili. Da circa un anno non ho più avuto ricoveri e la mia qualità di vita è tale da farmi sentire quasi una personale «normale». Di fronte a tutto questo il dottor Franchi e il fantomatico Paolo Radivo insistono ancora con la teoria che l'Hiv non esiste e che i trattamenti sono tutti inefficaci? Esiste un esame introdotto da non molto che riconosce precisamente il virus Hiv visto che ne determina precisamente la quantità, ossia la carica virale. Per quanto riguarda l'Azt, come gli altri antiretrovirali, anche la medicina ufficiale ha riconosciuto il suo fallimento terapeutico se usato in monoterapia ma è invece efficace se usato in combinazioni.

Volevo anche precisare che il dottor Franchi non ha ben compreso la mia richiesta di un'alternativa scientificamente provata visto che mi risponde dicendo che tale alternativa è stata prodotta attraverso delle previsioni esatte. Io chiedevo al dottor Franchi che la semplice soluzione di cui parla nel suo libro di tramutasse in un medicamento naturale che possa sostituire le 13 pillole che ingurgito ogni giorno e che questo mi potesse dare la stessa qualità di vita che sono riuscito a ottenere con i farmaci da lui considerati inefficaci.

Intendo inoltre smentire l'affermazione del dottor Franchi: l'Aids ha una incubazione di 35-40 anni, poiché questa patologia è conosciuta da un numero di anni inferiore a quello citato dal dottor Franchi come periodo di incubazione, quindi tale affermazione non è dimostrabile, mi complimento inoltre con colui che sembra essere il guru ispiratore del dottor Franchi, tale Goldberger per il raffinato metodo di analisi clinica al quale il dottor Franchi vuole rifarsi, si basava per chi non ricorda nell'ingerire estratti fecali!

Concludo constatando l'incoerenza del dottor Franchi che continua a lavorare per il Servizio sanitario nazionale dipendente dal ministero della Sanità il quale ha redatto e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell'8 gennaio 1997 le nuove linee guida per l'adozione di principi di terapia antiretrovirali, che sono completamente in contrasto con le teorie che il dottor Franchi continua a sostenere pubblicamente. Mi auguro che chi di dovere prenda una posizione a tale riguardo in modo che le persone affette da Hiv, che decidono di curarsi in una struttura pubblica per mezzo della medicina ufficiale, abbiano un'assistenza adeguata proprio in nome di quella libertà di scelta terapeutica che il dottor Franchi tanto decanta.

Gianni Passaro
Gruppo persone sieropositive Anlaids

Portiere all'Ospedale Maggiore

Era il 1920 e mio nonno, Giovanin Cattaruzza detto Svaldon, lavorava in portineria. Eccolo, ritratto in una foto: è quello alla destra, con la divisa di portiere.

Daria Mervig

Una giornata in colonia a Strigno: era il 1948

Giornate che tentavano di essere spensierate quelle trascorse in colonia a Strigno nel 1948. Ed ecco una foto di gruppo. Dietro il visetto imbronciato dell'unica bambina ritratta in prima fila con il cappellino bianco c'è mio cognato, Bruno Panessa.

Aurelia Panessa

Questo è l'OFFICINA MOBILE per il servizio Dépannage.

LE ORE DELLA CITTA'

Associazione micologica

Il gruppo di Trieste dell'associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il Museo di Storia naturale comunica a soci e simpatizzanti che oggi Bruno Basezzi tratterà la quarta parte del genere «Xerocomus». La serata sarà corredata da diapositive. L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamician 2.

Circolo Generali

Questa sera alle 18 alla sede del circolo delle Assicurazioni generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, concerto jazz con Anna Lauvergnac Quartet. In programma musiche di Mercer, Gershwin, Van Heusen, Ellington, Legrand, Meyer, Troup.

Stagione lirica Dibattito

Oggi alle 17.30 all'Auditorium del Museo Revoltella si svolgerà il tradizionale dibattito sulla trascorsa stagione lirica. Durante la manifestazione saranno resi noti i risultati del referendum pubblico e di quello tra i soci per i giovani cantanti non protagonisti che si sono esibiti nelle opere in cartellone. Il dibattito, al quale sono stati invitati i rappresentanti del «Verdi» e i critici, offrirà occasione agli abbonati della lirica di esprimere valutazioni e avanzare proposte per le prossime stagioni del nostro massimo Teatro.

Bioenergia, incontro

Si comunica a socie e simpatizzanti della sezione triestina delle Federcasalinghe che oggi alle 16.30, sede di via Carducci 2, ci sarà una conversazione della dott. Mirella Visalberghi sul tema: Bioenergia come fonte di salute.

Gruppo ecumenico

Oggi alle 18.30 nella chiesa evangelica Valdese (ex basilica di S. Silvestro), in piazza S. Silvestro 1, si terrà una tavola rotonda sul tema: «L'assemblea ecumenica di Graz». All'incontro, promosso dal gruppo ecumenico di Trieste interverranno: la signora Gerlinde Bani, il pastore Renato Coisson, il dott. Pierre Piessou e il padre Rasko Radovic. Sono invitate tutte le persone interessate.

Saggio di musica

Oggi, alle 17, al Conservatorio di musica «G.Tartini» di via Ghega 12, nell'ambito delle manifestazioni didattiche dell'anno accademico 1996/97, avrà luogo il saggio finale delle classi di clarinetto del prof. Roberto Palma e di pianoforte dei proff. Roberta Lantieri, Giuliana Poropat e Claudio Gherbitz. È previsto l'accesso per invito da ritirarsi in portineria del Conservatorio secondo l'orario della manifestazione.

Personale di Officia

Oggi, alle 18, si inaugura presso la sala esposizioni dell'Azienda di promozione turistica di Trieste in via San Nicolò n. 20, la mostra personale di Livio Officia: «Vedute carsiche e marine» che rimarrà aperta fino al 10 giugno. Orario di visita. Da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19, sabato ore 9-13. Domenica e festivi chiuso.

Premio musicale

I lavori della giuria internazionale del 41.o Premio musicale Città di Trieste - Concorso internazionale di composizione musicale s'inizianno alle 9.30 al Jolly Hotel. Coadiuvati dal segretario generale del Premio e della giuria Adriano Dugulin e dal direttore artistico Giampaolo Coral, i giurati Claudio Prieto (Spagna), Zoltan Jeney (Ungheria), Luca Pfaff (Svizzera), Zygmunt Krauze (Polonia), Riccardo Malipiero (Italia), Ada Gentile (Italia) e Ivan Vandor (Italia) dovranno esaminare 199 partiture provenienti da tutto il mondo.

Storia dell'Università

Oggi, alle 17.30, nell'aula magna dell'Università degli studi di Trieste (p.le Europa 1), è in programma la presentazione del libro «L'Università di Trieste. Settant'anni di storia». Il volume (di circa 600 pagine e corredato di un'ampia iconografia), la cui meticolosa realizzazione ha richiesto ben due anni di lavoro, racconta, con ricchezza di particolari e servendosi di un'accurata documentazione, la storia dell'Ateneo a partire dal regio decreto istitutivo del 1924. In realtà, però, ne anticipa il sorgere dall'istituzione, nel 1877, della Scuola di commercio Fondazione Revoltella che successivamente avrebbe lasciato il posto alla Regia università degli studi, per arrivare al 1994, anno appunto della celebrazione del settantennale. Le ricerche e il coordinamento del materiale, prodotto con il contributo di una settantina di «grandi nomi» dell'Ateneo, sono stati eseguiti da Guido Botteri; del progetto grafico ed editoriale si è occupato Studio Mark, e il volume è stato pubblicato dall'Editoriale Libraria.

Poesia di immagini

Questa sera con inizio alle 19.30, presso l'Acnin di Campo San Giacomo 3, avrà luogo una proiezione di diapositive con commento a cura di Fulvio Affatati, dal titolo «Poesia per immagini». L'ingresso è libero.

Workshop di fotografia

Workshop di fotografia con Franco Fontana e Mauro Vicario dal 2 al 7 giugno all'associazione «L'Off». Il lavoro si articolerà in una parte teorica che si terrà ogni mattina e in una pratica ogni pomeriggio, più due serate dedicate a proiezioni.

Amici della lirica

Il dibattito sull'ultima stagione lirica del «Verdi», appena conclusasi alla Sala Tripcovich, avrà luogo questo pomeriggio, alle 19.30 all'Auditorium del Museo Revoltella. È organizzato dall'Associazione Amici della lirica. Saranno resi noti i risultati del referendum fra il pubblico, sugli spettacoli programmati e del referendum, tra i soci, per designare i due migliori giovani cantanti della stagione. Il dibattito di quest'anno assume particolare rilievo perché avviene alla riapertura del Verdi e il pubblico potrà esprimere non solo le sue valutazioni sull'ultima stagione, ma anche suggerimenti sul futuro.

Meditazioni di Osho

Continuano fino a fine giugno, ogni lunedì alle ore 18.30, presso il Centro Joytinat di via Madonnina 3, le meditazioni di Osho per tutti. Oggi: Kundalini. Eventuali informazioni 271014.

Incontri con la poesia

La Pro Senectute comunica che presso il Club Rovis di via Ginnastica 47 ci sarà un incontro con il poeta Tullio Sartori e con il cantautore Dario Sartori. Inizio alle ore 17.

Binari sconosciuti

Per iniziativa dei volontari del Museo Ferroviario di Campo Marzio (Sat-Dopolavoro Ferroviario), sabato 28 giugno è previsto il tour ferroviario della città e del Carso con il treno storico in partenza dalla stazione di Campo Marzio (ore 14 circa). Grazie al contributo del Comune di Trieste il treno sarà eccezionalmente trainato da una storica locomotiva a vapore. La manifestazione si svolgerà in concomitanza con la Fiera Campionaria e il 6.o Expomodel - 5.o Trofeo «La Bora» e con la collaborazione dell'Associazione Modellisti Triestini. Le adesioni si raccolgono al Museo Ferroviario - Stazione di C.po Marzio, via G. Cesare 1 - aperto tutti i giorni salvo i lunedì dalle 9 alle 13. Telefono: 040/3794185-312756. Per i partecipanti sono possibili facilitazioni per l'ingresso alla Fiera.

Gite del Cai

La Commissione Gite della XXX Ottobre organizza per domenica 1.o giugno un'escursione a Timau (820 m), nella Valle del But, per salire alla Creta di Timau (2217 m), toccando le Casere Bassa (1521 m) ed Alta di Pramosio (1940 m). Programma: partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 7, arrivo a Timau alle 9.30, alla Casera Pramosio Bassa alle 11.30, in vetta alle 14, partenza da Timau alle 19, arrivo a Trieste circa alle 21. Informazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 635500, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

«Fotografia in Umbria»

Il fotografo Manlio Visintini è stato segnalato dall'Ufficio Culturale del Comune di Umbertide, per un'immagine esclusiva e inedita alla Rassegna nazionale «Fotografia in Umbria» nella sezione surrealista. L'artista triestino riceve il secondo riconoscimento nel triennio '95/'97 da Kodak Spa di Milano e dall'Editrice Reflex di Roma. L'opera dal titolo «Fuochi fatui sull'acqua» sarà in esposizione fino al 31 maggio nella sala d'arte del Centro Culturale San Francesco.

Informazioni turistiche

Gli uffici informazioni dell'Apt osservano il seguente orario: Stazione centrale da lunedì a sabato dalle ore 9 alle 19, domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Sede Apt di via San Nicolò 20: da lunedì a venerdì dalle 8 alle 19.30, sabato dalle 8.30 alle 14. Nelle ore di chiusura degli uffici è in funzione un servizio automatico di informazioni che risponde al numero 6796601.

La Chiesa segnala

L'insegnamento di Storia della Spagna contemporanea promuove una pubblica conferenza del prof. Alfonso Botti, docente di Storia contemporanea presso l'Università di Urbino e condirettore della rivista «Spagna contemporanea», sul tema: «La Chiesa spagnola dalla guerra civile al franchismo (1936-1975). L'iniziativa si terra presso l'aula «A» del Dipartimento di Storia, via Economo 4, oggi ore 17. Seguirà un libero dibattito.

MOSTRE

Art Gallery
Via S. Servolo 6
Panoramica di EMIDIO EREDITÀ
Inaugurazione ore 18

Concorso fotografico

Inaugurazione della mostra delle opere presentate al primo concorso fotografico «Trieste nel Blu» oggi alle 18 all'Auditorium del Centro commerciale «il Giulia», via Giulia n. 75/3, saranno proiettate tutte le diapositive del concorso.

L'operetta francese

Domani alle 17.30, nella sede di corso Italia 12, a cura degli Amici della lirica, il socio Danilo Soli, giornalista e presidente dell'Associazione operetta, terrà una conversazione-ascolto sul teatro musicale leggero in Francia dagli anni Venti agli anni Cinquanta, in occasione della rappresentazione al Politeama Rossetti della commedia musicale «Irma la dolce» di Marguerite Monnot, prodotta dal Teatro stabile. L'ingresso è libero.

Consultorio pediatrico

L'Azienda per i servizi sanitari ricorda che il Consultorio pediatrico di via Pasteur 41/E (tel. 912571, fax 912775) a partire dal primo giugno effettuerà il seguente orario: lunedì 9-12.30, mercoledì 9-12.30, venerdì 9-12.

Dante Alighieri

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingua e cultura italiana e regionale promossi dal comitato di Trieste della società «Dante Alighieri». Per informazioni e iscrizioni presso la segreteria: lunedì-giovedì dalle 17.30 alle 19, tel. 362586.

Un corso di Ayurveda

Il Global Group ha organizzato in collaborazione con l'Associazione italiana per l'Ayurveda Maharishi un corso introduttivo sulla medicina ayurvedica, ayur-veda maharishi al Jolly Hotel (Corso Cavour, 7 - Trieste). L'ayurveda è il più antico sistema conosciuto di Medicina naturale e l'organizzazione mondiale della sanità nell'ambito del piano globale «Salute per tutti entro l'anno 2000) ne ha raccomandato l'introduzione nei sistemi sanitari. Il corso si svolgerà domenica 1 giugno dalle 9.30 alle 17.30. Il relatore del corso sarà il dottor Ernesto Iannaccone, specialista in igiene e medicina preventiva e presidente dell'associazione italiana per l'ayur-veda maharishi. I temi trattati nel corso introduttivo saranno: principi fondamentali dell'ayurveda maharishi, modalità diagnostiche e terapeutiche, utilizzo dei preparativi dell'ayur-veda maharishi. Per informazioni tel. 045/990922.

Circolo Jadera

Il circolo organizza una gita con visita alla fabbrica di maraschino di G. Luxardo di Torreglia (Pd) e località vicine di interesse storico-artistico. Partenza fissata giovedì 5 giugno alle 7.45 da piazza Oberdan, ritorno in serata. Amici e simpatizzanti possono prenotarsi subito al circolo, dalle 17 alle 19, escluso sabato, fino all'esaurimento dei posti. Tel. 631507.

Meditazione trascendentale

Oggi alle 20, presso la sede del Circolo tra i dipendenti della Cassa di Risparmio di Trieste, via Valdirivo 42, I piano, si terrà una conferenza sulla «meditazione trascendentale e la tecnologia della coscienza», a cura del dott. Gian Pietro Zancanaro.

Economist nautico

Il settore nautico dell'Economist comunica che sono disponibili ancora 20 posti barca nel Canale di Ponterosso. Gli interessati possono telefonare alla segreteria Economist, al numero 632704.

La materna di Montuzza a Barbana: «Grazie suor Elisabetta»

E' stata una bellissima gita quella di Barbana. Bella e spensierata. E i genitori dei bimbi della scuola materna Istituto Sacro Cuore di Montuzza hanno voluto ringraziare in modo speciale, con una foto che ritrae tutti i bambini assieme, la maestra, suor Elisabetta che li ha accompagnati in questa speciale giornata nella laguna di Grado.

BUS

Dopo le ore 21, le linee 1, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 15, 16, 18, 25, 29, 33, 35, 48, vengono sostituite dalle linee:
A - p. Goldoni-Ferdinandeo: p. Goldoni, percorso linea 11, Ferdinandeo, Melara, Cattinara.
p. Goldoni-Campi Elisi: p. Goldoni, linea 9, C. Marzio, p. S. Andrea, C. Elisi.
B - p. Goldoni-Longera: p. Goldoni, linea 9, S. Giovanni, str. di Guardiella, Sottolongera, Longera.
p. Goldoni-Servola: p. Goldoni, linea 29, Servola.
C - p. Goldoni-Altura: p. Goldoni, l.go Barriera Vecchia, linea 33, Campanelle, v. Brigata Casale, Altura.
p. Goldoni-Valmaura: p. Goldoni, linea 10, Valmaura.
p. Goldoni-Barcola: p. Goldoni, v. Carducci, linea 6, Barcola.
D - v. Cumano-p. Goldoni: v. Cumano, p. Perugino, p. Ospedale, p. Goldoni, C. Marzio, v. Besenghi, p. Sansovino, p. Goldoni.
p. Goldoni-v. Cumano: p. Goldoni, p. Sansovino, v. Besenghi, C. Marzio, p. Goldoni, p. Ospedale, p. Perugino, v. Cumano.

FARMACIE

Dal 26 al 31 maggio
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Giotti 1, tel. 635264; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia 89 - Aquilina, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 - (Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti 1; via Belpoggio 4; via dell'Istria 33, via Flavia 89 - Aquilinia; Fernetti, tel. 416212 - (Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 33, tel. 638454.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

— In memoria di Mario Orsini nel I anniversario (26/5) da Vanilla e Luciana 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria del primario dott. Danilo Dobrina da Grazia e Mario Antonini 200.000 pro Università della III età (dott. Danilo Dobrina).
— In memoria di Giuseppina Vallani ved. Pess nel XXX anniv. (26/5) dalla figlia Renata 100.000 pro parrocchia S. Vincenzo de Paoli (fondazione Andrea Bottali)
— In memoria di Roberto Barba per il 37.o compleanno (26/5) dalle famiglie Fontana e Alessio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanni Germani per il compleanno (26/5) dalla figlia Ada e dalla nipote Rosella 50.000 pro Assoc. donatori organi.
— In memoria del dott. Antonio R. Grassi nel VIII anniversario (26/5) dalla moglie Fausta 50.000 pro Comunità S. Martino al campo (don Vatta).
— In memoria di Mauro Masoni per il 44.o compleanno (26/5) da mamma e papà, da Francesca e Fabrizio e dal fedele Narciso 150.000 pro Astad.
— In memoria di Danilo Dobrina nel VI anniversario (26/5) dalla moglie Gloria e dai figli Aldo ed Anna 300.000 pro Università della terza età (Danilo Dobrina).
— In memoria di Anna Cavagna ved. Bissaldi dalle amiche Maria e Ombretta Tiscelli 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Carlo Ciolli nel II anniversario (26/5) dalla moglie Maria e dalla figlia Nelida 1.000.000 pro Centro tumori (pro ricerca - prof. Mustacchi).

TERZA ETA'

Gli argomenti della settimana

Tutte le lezioni dell'università

Ecco le lezioni e gli appuntamenti della settimana all'Università della terza età:

Oggi. Aula A, 10.10-11.45, prof.ssa G. Maurer: lingua tedesca (II e III corso); aula A, 15.30-16.50, arch. S. Del Ponte: «Le vie medievali verso Santiago di Compostela»; aula A, 17.10-18, sig. L. Verzier: attività corale; aula B, 16-16.50, dott.ssa A. Furlan: Il millennio dell'Austria.

Domani. Aula A, 16-18, dott.ssa N. Premuda: Il mondo in prospettiva di Ingmar Bergman; aula B, 16-16.50, prof. C. Rossit: Emilia-Romagna (geografia, arte ed economia); aula C, 16-17.50, prof.ssa G. Franzot: lingua francese (corso base e corso avanzato).

Mercoledì. Aula B, 9.30-11.20, prof.ssa G. Maurer: lingua tedesca (II e III corso); aula A, 17: saggio annuale del corso di recitazione dialettale diretto dal m.o Sergio Colini.

Giovedì. Aula A, 16-16.50, prof. R. Mezzena: riconoscimento dei fiori; aula A, 17.10-18.50, sig. L. Verzier: attività corale; aula B, 17.10-18, prof.ssa M. Gurtner Curci: andar per libri.

Venerdì. Aula A, 16-18, prof.ssa G. Maurer: lingua tedesca (II e III corso).

Comunicati:

È in programma per i primi di giugno un viaggio culturale nelle zone inesplorate della Francia, sulla via dei templari. Per informazioni telefonare alla prof.ssa Franzot al n. 370198 oppure al n. 910001.

Oggi alle 10 inaugurazione della mostra dei lavori dei corsi di pittura su stoffa, incisione su vetro e metallo e rame sbalzato. Saranno esposte anche le opere presentate al nostro concorso. La mostra rimarrà aperta fino al 30 maggio con il seguente orario: 10-11 e 16-18.

Sabato alle 17.30 nell'aula magna dell'Università degli studi, piazzale Europa n. 1, celebrazione anniversario XV anno accademico. Il prof. Fulvio Salimbeni parlerà sul tema: «Università della terza età: conservazione della memoria e divulgazione del sapere storico». Parteciperà anche il nostro coro.

È in programma il pranzo sociale per il 3 giugno 1997. Informazioni e il menù in sede.

IN BREVE

Un nuovo corso di laurea in scienze ambientali con indirizzo marino: è per la tutela delle acque

Con l'inizio dell'anno accademico 1997-1998 all'ateneo, prenderà il via il corso di laurea in scienze ambientali, indirizzo marino.

L'iniziativa conclude un lungo iter durato alcuni anni avviato dalla facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali. Il corso è articolato in cinque anni: un triennio di base e un biennio di orientamento specialistico. Si prefigge di immettere sul mercato del lavoro laureati professionalmente preparati a rispondere alla domanda nel settore dell'ambiente mare. Dalla tutela delle acque allo sfruttamento delle risorse marine biologiche e non, alla gestione della fascia costiera, alla difesa delle spiagge. In un secondo momento l'ateneo conta di avviare gli altri indirizzi che sono il terrestre, l'agrario e l'atmosferico.

Strumenti comunitari per le piccole-medie imprese: domani un seminario della Camera di commercio

Un seminario sugli strumenti comunitari per le piccole e medie imprese: lo propone la Camera di commercio. L'Unione europea ha creato molti strumenti per aiutare lo sviluppo delle piccole-medie imprese. Esiste, ad esempio, il Fondo europeo di sviluppo (Fes) che finanzia progetti finalizzati alla fornitura di beni e servizi nei paesi dell'Africa, dei Caraibi o del Pacifico o per creare delle joint venture in queste aree attraverso il Cdi, Centro di sviluppo industriale. E ce nen sono altri. Purtroppo la conoscenza di tali strumenti e di conseguenza il loro utilizzo è assai scarso, soprattutto in Italia. Per questo l'Azienda speciale Aries della Camera di commercio ha organizzato un seminario aperto agli operatori. La manifestazione, dal titolo «Gli strumenti comunitari per la cooperazione con i paesi in via di sviluppo», si terrà domani alle 15 nella sala maggiore dell'ente camerale, al primo piano.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
26/5	6.00	Ge NORASIA ARABIA	Malta	50/11
26/5	6.00	Ma TRSAT	Capodistria	51/15
26/5	8.00	Gr MONTROSE	Immingham	Siot
26/5	8.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
26/5	10.00	No ARIEL	Norfolk	A.F.S.
26/5	10.00	Al ARBI	Durazzo	37
26/5	12.00	Ma MATILDA	Es Sider	Siot
26/5	12.00	Ma VERGINA II	Tuapse	Siot
26/5	18.00	Bs ANCONA BRIDGE	Alexandria	47
26/5	20.00	Nd DUTCH SKY	Capodistria	Molo VII
26/5	20.30	It MARCONI	Brioni	30I

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
26/5	6.00	PELMARINE	da rada a	49/8
26/5	8.00	SOCAR 6	da orm. 37 a	orm. 46

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
26/5	8.00	It MARCONI	Marconi	30
26/5	14.00	Ge NORASIA ARABIA	Capodistria	50/11
26/5	19.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
26/5	20.00	Rs VOLZHSKIY 6	ordini	Frigomar
26/5	21.00	Ph ZIEMIA KRAKOWSKA	Venezia	45
26/5	21.00	Ct ORASAC	Durazzo	43
26/5	23.00	Ma TRSAT	Ancona	51/15

CULTURA & SPETTACOLI

NARRATIVA *«Il sarto di Panama», un inquietante romanzo edito da Feltrinelli*

Le Carré: nostalgia dell'Inferno

I nuovi tecnocrati fanno rimpiangere la Guerra Fredda

Richard Burton e Claire Bloom in una scena de «La spia venuta dal freddo». Sotto, Alec Guinness protagonista de «Il nostro agente all'Avana», che ha ispirato Le Carré.

Sotto il profilo letterario, la storia rivela una parentela stretta con «Il nostro agente all'Avana» dello scrittore inglese Graham Greene

*Ai tempi di Smiley e della guerra fredda un personaggio come Andrew Osnard sarebbe rimasto relegato ai margini. Perché, nonostante tutto, il Circus possedeva un codice d'onore. Oggi, invece, a un individuo come lui, privo di qualsiasi scrupolo e competenza, **John Le Carré** riserva il ruolo di protagonista de **«Il sarto di Panama» (Feltrinelli, pagg. 366, lire 33 mila)**. Nella Londra di fine secolo, spiega lo scrittore, Osnard ha due strade spalancate di fronte a sé: il giornalismo e lo spionaggio. Se predilige la seconda è per puro caso, perché in entrambe le circostanze si tratta di «istituzioni in decadenza capaci di restituirgli ciò che altre istituzioni in decadenza gli avevano tolto».*

I tecnocrati dei servizi lo spediscono in America Centrale, in uno dei tanti centri delle tenebre del mondo contemporaneo. Dovrà scoprire con chi stanno mercanteggiando i dittatori proprietari del canale che mette in comunicazione l'Atlantico e il Pacifico in vista di quel 31 dicembre 1999 quando, sulla base di un trattato del 1974, gli americani ne cederanno la sovranità.

Lo strumento impiegato da Osnard per entrare in possesso dei segreti (veri o presunti) di Panama è un altro uomo, Harry Pendel, titolare di una prestigiosa sartoria, già cittadino britannico con un presente luminosissimo e un passato torbido. Pendel confeziona splendidi abiti, ma più di una volta ha anche cucito apposite bugie per proteggere la propria adolescenza in Europa.

Osnard lo sa e lo ricatta: vuole trasformarlo' in un suo simile, spera di poterlo comprare grazie al denaro e al silenzio sulle notizie apprese frugando negli archivi. Ignora, però, che Harry possiede una dignità, sentimento a lui completamente sconosciuto.

Così tra i due comincia un gioco sottile a colpi di inganni reciproci, mentre Panama diventa il simbolo perfetto della dissipazione morale contemporanea, il luogo dove tutto pare in vendita se a prezzo congruo, e al sarto viene affidato il ruolo di portabandiera di tutti i miseri che tante volte si sono piegati e che, almeno una volta nella vita, trovano il coraggio necessario per «far uscire dalla bocca le urla sempre fermate in gola».

Se sotto il profilo letterario la vicenda mostra una stretta parentela con «Il nostro agente all'Avana» di Graham Greene (e del resto Le Carré ammette in una nota che da quando, tanti anni fa, lesse quel libro l'idea di un falsificatore di informazioni segrete non ha mai smesso di ossessionarlo), il personaggio di Harry Pendel ha, invece, molto in comune con i protagonisti degli ultimi romanzi dello scrittore britannico.

Crollato il muro di Berlino, chiusa la partita tra Est e Ovest, la scelta è, infatti, sempre caduta su antieroi solitari in lotta contro un potere oppressivo che dal cuore dell'Europa occidentale cerca di impedire con ogni mezzo la vittoria della democrazia.

I Paesi tropicali pieni di trafficanti di armi e droga ritratti ne «Il direttore della notte», la zona del Caucaso in fiamme di cui dà conto ne «La passione del suo tempo» vengono sostituiti, ora, da Panama. Non cambiano, invece, gli obiettivi di Jonathan Pine, Tim Cramer e Harry Pendel: offrire spazio (e magari qualche possibilità di successo) alle lotte di chi è rimasto sommerso. Progetti che, naturalmente, suscitano scarso entusiasmo a Londra o a Washington, dove gli spiocrati non hanno perso gli antichi vizi e si oppongono con ferocia a chi cerca di sbarrar loro la strada.

Aveva ragione il vecchio e saggio George Smiley quando, nella sua ultima avventura, spiegava a un neofita dei sevizi come nel mondo che andava prendendo forma dopo il disfacimento dell'Urss e del suo impero per le spie ci sarebbe stato ancora più spazio. «Con ogni nuova nazione che esce dal gelo, con la nascita di nuovi shieramenti, lavoreranno giorno e notte – diceva –. Ma bisognerà cambiare la loro cultura, perché avranno davanti interlocutori diversi da quelli noti in passato».

La metamorfosi è ormai completata con l'avvento di Andrew Osnard e dei suoi capi. John Le Carré la racconta con la consueta maestria, lasciando trasparire tra le righe il rimpianto per i codici di comportamento in vigore all'epoca della Guerra Fredda di cui, oggi, si è persa ogni traccia.

Roberto Francesconi

John Le Carré, fotografato in Cornovaglia dove vive, ha sfornato alcune tra le più affascinanti spy-story. Prima tra tutte «La spia che venne dal freddo».

SCIENZA *Incontro a Trieste con lo studioso Emanuele Cozzi*

Fai posto agli animali, uomo. Dentro di te

Entro il 2000 i chirurghi useranno organi di maiale per i trapianti

«Quaranta pazienti sono vissuti già con il supporto di un fegato di suino» spiega il responsabile del Laboratorio di immunologia della Imutran

TRIESTE «Quando arrivai a Cambridge, vidi il primo maialino transgenico, in cui erano stati inseriti geni umani. Fino allora si erano ottenuti solo dei topi transgenici. Toccò a me caratterizzare quel maialino dal punto di vista immunologico. Era il marzo del 1993».

Responsabile del laboratorio di immunologia della Imutran, Emanuele Cozzi è uno dei protagonisti di un'avventura scientifica che non nasconde le sue zone d'ombra, le sue trasgressioni. Mettere l'organo di un animale nel corpo d'un uomo è violare un tabù antico, rimescolare i geni che l'evoluzione ha separato è come infrangere le barriere tra specie diverse. «Eppure – ragiona quietamente Cozzi al meeting triestino sugli xenotrapianti tenuto alla Sissa – sembra che questa sia la sola strada praticabile per venire incontro a quanti sono in attesa di un trapianto. Anche se utilizzassimo tutti i donatori teoricamente disponibili, questo non basterebbe per dare un organo a tutti quelli che ne hanno bisogno».

Emanuele Cozzi è nato a Liegi nel 1959, da madre friulana (dei dintorni di Aviano) e padre abruzzese. Laurea in medicina a Padova, con specializzazione in immunologia e geriatria; poi tre anni negli Stati Uniti, dall'88 al '91, al New York Medical College. Rientra in Italia e riceve un finanziamento dal Dipartimento trapianti d'organo dell'Ospedale di Padova per andare a Cambridge a occuparsi di xenotrapianti. Ovvero trapianti tra specie diverse, secondo l'etimologia della parola greca.

A Cambridge, il dottor Cozzi si divide tra l'Università e una società privata, la Imutran, appunto, nata per iniziativa di David White, che nel 1977 firmò assieme a Sir Roy Calne uno storico lavoro sulla ciclosporina, l'immunosoppressore che ha rivoluzionato le prospettive dei trapianti. È lo stesso White ha raccontato a Trieste di come lo xenotrapianto sia ormai quasi maturo per il grande passo: dall'animale all'uomo.

Oggi, di maialini transgenici, negli stabulari della Imutran di Cambridge ce ne sono più di mille. Cavie inconsapevoli di un doppio progresso: quello della chirurgia e quello dell'ingegneria genetica. Sono una sorta di ibridi, questi maiali: animali che nascono da un'ovocellula in cui sono stati iniettati geni dell'uomo, che entreranno così a far parte del loro patrimonio genetico. Quanto basta per «ingannare» il corpo che riceverà i loro organi, che non li riconoscerà più come estranei e non scatenerà la risposta immunitaria.

«Quando inseriamo l'organo di un animale nell'uomo – spiega Cozzi – quest'organo viene in genere rifiutato nel giro di pochi minuti o di poche ore. È il rigetto iperacuto, provocato dalle proteine del complemento umano. Si può bloccare il complemento? Sì, grazie a una famiglia di proteine che si trovano sulla superficie delle cellule. Una di queste proteine è chiamata Daf. Ed è il gene che codifica per questa proteina a venire iniettato nei maiali: la Daf mette fuori gioco l'attivazione del complemento e quindi blocca il rigetto istantaneo dell'organo estraneo».

Una volta ottenuti i maialini tansgenici, i ricercatori di Cambridge hanno provato a trapiantarne cuore e reni in babbuini e macachi. Per il cuore, inserito nell'addome delle scimmie in aggiunta a quello originario, si sono registrate sopravvivenze fino a due mesi. Per i reni, che hanno sostituito quelli della scimmia, il record di sopravvivenza è stato di una cinquantina di giorni. Ottimi risultati. Il rigetto iperacuto è stato sconfitto, anche se alla lunga insorgono altre complicazioni. Ma la strada per lo xenotrapianto nell'uomo appare davvero aperta. A patto di riuscire, poi, a controllare il normale rigetto cellulare mediante ciclosporina e altri farmaci immunosoppressori.

«Se si sono ottenuti questi risultati con le scimmie – commenta Cozzi – con l'uomo dovrebbe funzionare ancora meglio, dal momento che nei maiali abbiamo inserito geni umani. Del maiale, almeno in teoria, possiamo trapiantare quasi tutto: oltre a cuore e reni, anche fegato, pancreas, intestino, polmoni... Per ciascuno di questi organi, a Cambridge abbiamo selezionato linee genetiche di maiali via via più pure. Siamo arrivati ormai alla terza generazione di maiali transgenici, abbiamo già maiali omozigotici per il gene della Daf».

Cozzi non pare tipo da lasciarsi prendere dall'entusiasmo, è conscio dei problemi, dei rischi ancora impalpabili. Teme un'incompatibilità fisiologica: che il cuore dell'animale, cioè, non pompi il sangue altrettanto bene nel corpo eretto dell'uomo. Teme che un retrovirus endogeno nel maiale possa scatenare un'infezione nell'uomo, magari dopo anni di latenza. Come dimenticare che il virus Hiv dell'Aids è passato in qualche modo dalla scimmia all'uomo? E il virus Ebola, che due anni fa «esplose» nell'allora Zaire, di cui ancora non si conosce il serbatoio animale? E lo spettro della mucca pazza e dei misteriosi prioni?

«Ma io sono ragionevolmente ottimista», replica Cozzi. «Non abbiamo mai osservato alcuna contaminazione da sangue di maiale. Ed esistono al mondo una quarantina di pazienti che sono stati tenuti in vita in attesa di trapianto con il supporto del fegato di maiale. Quando raggiungeremo la certezza teorica di non creare nuovi problemi nel malato, allora – e solo allora – noi xenotrapianteremo».

Quando? «Presto. I primi esperimenti di trapianto del maiale all'uomo potrebbero avvenire prima della fine del millennio. Entro il Duemila, insomma».

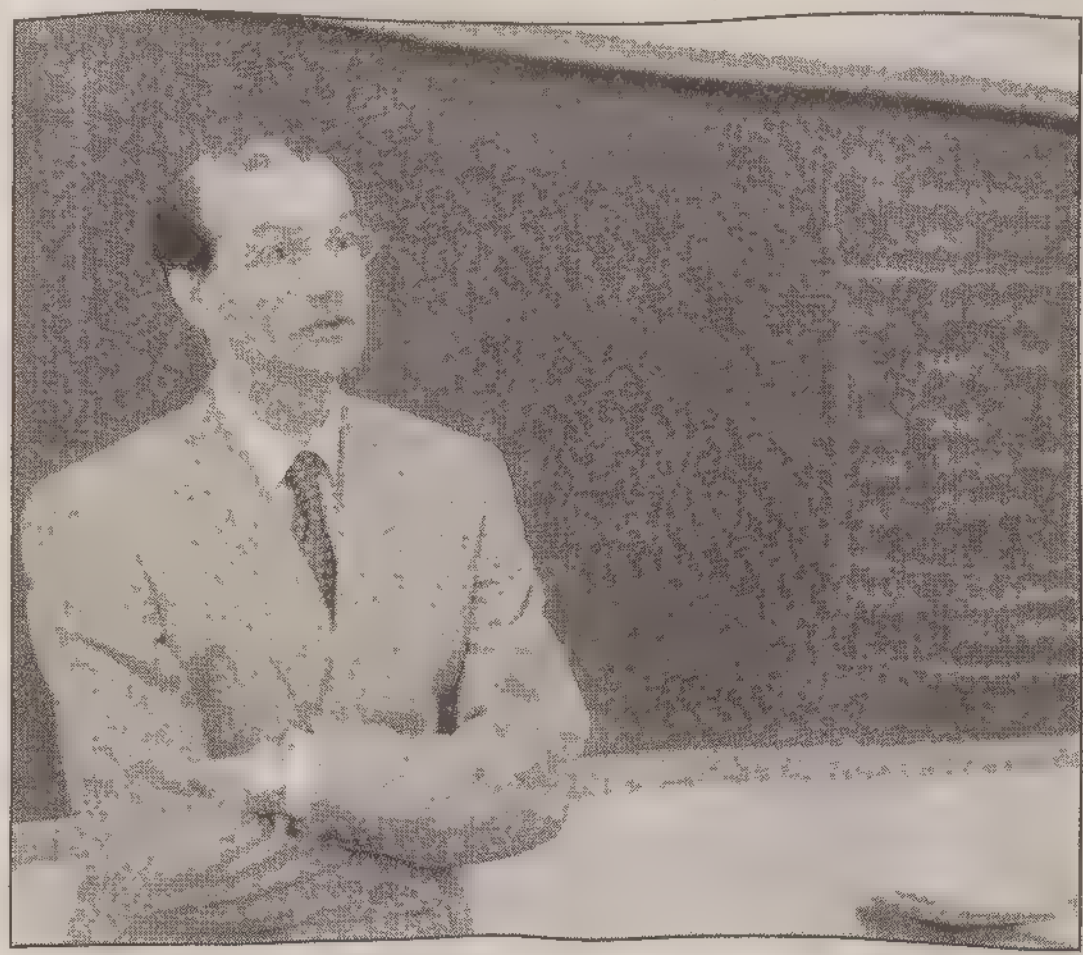
Fabio Pagan

Eppure, gli entusiasmi non sono graditi. Come dimenticare, infatti, che il virus dell'Aids, in qualche maniera, arriva dalle scimmie?

Di maialini transgenici, a Cambridge, ce ne sono più di mille. E molti ricercatori ostentano ottimismo: entro il Duemila si faranno trapianti da animale a uomo.

Emanuele Cozzi, fotografato a Trieste da Andrea Lasorte, è responsabile del laboratorio di immunologia della Imutran, a Cambridge. La madre è di origine friulana.

SCIENZA *Problemi etici e religiosi si profilano sulla strada della ricerca*

E adesso aspettatevi gli anatemi di induisti e buddisti

TRIESTE 16 febbraio 1963. A Minneapolis, il chirurgo Claude Hitchcock trapianta un rene di babbuino in un uomo, che sopravvive 12 giorni. L'anno successivo Keith Reemtsma, a New Orleans, otterrà una sopravvivenza di 9 mesi in un trapianto di rene da scimpanzé a uomo: un record, negli annali dello xenotrapianto.

26 ottobre 1964. All'ospedale di Loma Linda, California, Leonard Bailey esegue il primo trapianto di cuore di babbuino in un neonato, una bimba di 14 giorni che passerà alla storia della medicina come «Babe Fae», destinata a morire per ipoplasia cardiaca: il suo cuore era troppo piccolo per consentirle di vivere. «Baby Fae» sopravviverà al trapianto 21 giorni.

28 giugno 1992. All'istituto dei trapianti di Pittsburgh, Pennsylvania, il celebre Thomas Starzl trapianta per la prima volta un fegato di babbuino ad un uomo. Il paziente (35 anni) vivrà 70 giorni.

Passa attraverso queste date la storia pionieristica dello xenotrapianto, il trapianto di organi da una specie all'altra, che a Trieste è stato al centro di un seminario («Lo xenotrapianto tra scienza, etica e filosofia») organizzato alla Sissa, la Scuola internazionale superiore di studi avanzati. Non si tratta solo di spericolate acrobazie chirurgiche. L'impiego di organi animali può consentire di affrontare il dramma delle lunghissime liste d'attesa per il reperimento d'un organo adatto.

Cifre e statistiche sono eloquenti. Ogni anno il numero di organi disponibili è del 15 per cento inferiore rispetto a quello necessario. Solo per il rene, si stimano in 400 mila le persone che in tutto il mondo sono in attesa di trapianto. E i tempi d'attesa hanno spesso esito micidiale: un terzo di quanti attendono un cuore nuovo muoiono nell'arco di dodici mesi. In Italia (dati 1996) si valuta in 2400 il fabbisogno annuo di reni, con circa 10 mila pazienti in dialisi che attendono il trapianto; per il cuore il fabbisogno è di 500 organi all'anno, con 700 persone in lista d'attesa; per il fegato, pure 500 organi all'anno, con 600 potenziali riceventi.

L'organo animale, per essere utilizzabile, deve essere compatibile per dimensioni con il nostro corpo e deve funzionare allo stesso modo dell'omologo umano. Oggi l'animale di elezione non è più la scimmia (troppo vicina a noi dal punto di vista evolutivo) ma il maiale. I suoi organi sono molto simili a quelli umani. Ma come risolvere il nodo del rigetto? La risposta può venire dall'impiego di organi provenienti da animali transgenici, «umanizzati» attraverso l'inserimanto di geni della nostra specie. E quindi non rifiutati come «estranei» dalle nostre difese immunitarie.

È la strada su cui si muovono i ricercatori della Imutran di Cambridge. Dietro a loro c'è il forte interesse dell'industria farmaceutica: l'incontro di Trieste è stato promosso dalla Novartis di Basilea, nata dalla fusione tra i colossi Ciba e Sandoz, che da vent'anni commercializza le ciclosporine, farmaco principe contro il rigetto.

Restano i problemi etici e religiosi, dei quali pure si è discusso a Trieste. Qual è l'accettabilità psicologica e sociale d'un organo proveniente dal maiale? E fino a che punto è morale l'impiego (e quindi la morte) dell'animale per tentare di salvare un uomo? Se per le religioni d'Occidente (ebraismo, islamismo, cristianesimo) non sembra vi siano problemi insuperabili, visto il primato gerarchico dell'uomo, ben diversa potrà essere la posizione di induismo e buddismo. Per non parlare dell'opposizione degli animalisti.

f. pag.

RAI REGIONE

Settimana ecologica a «Undicietrenta»

Ciascuno di noi può contribuire alla salvaguardia dell'ambiente, oggi più che mai minacciato. Ci sono comportamenti quotidiani - come il riciclaccio dei rifiuti e la scelta di alimenti non trattati chimicamente - che possono aiutarci a vivere meglio in un contesto meno inquinato. «Un ambiente da non sprecare» è il titolo con cui **Undicietrenta** - a cura di Tullio Durigon e Fabio Malusà con la collaborazione di Laura Oretti - affronta questa settimana il tema dell'ecolocia assieme a tecnici ed esperti guidati dalla biologa Antonella Rumiz.

Oggi, alle 14.30, **Uguali ma diverse** proporrà un incontro con tre insegnanti triestine impegnate nel progetto europeo Comenius per l'informatizzazione della scuola medie. Seguirà, alle 15.15, **La musica nella regione** condotto da Stefano Sacher con la regia di Piero Pieri.

Domani, alle 14.30, **Tra uomini e animali** di Nereo Zeper parlerà del maiale. Alle 15.15, **I sogni e i segni: miti e simboli del quotidiano** a cura di Gioia Meloni si occuperà del simbolo del saggio. Alle 15.30 **Fresca di stampa** avrà per tema la nuova legge sulla «privacy», di cui discuteranno giornalisti ed esperti coordinati da Anna Marcolin e Tullio Durigon.

Mercoledì, alle 14.30, **Da consumarsi preferibilmente** di Noemi Calzolari sulla legge Bassanini ovvero sulle nuove regole e procedure amministrative adottate di recente negli uffici pubblici. Alle 15.15, **Alpe Adria** di Euro Metelli si aprirà con un editoriale inedito dello scrittore ungherese Tivadar Farkashazy, che ironicamente s'interroga sui requisiti richiesti al suo paese per aderire all'Unione Europea. Giovedì, alle 15.15, **In prima battuta**, a cura di Isabella Gallo con Orietta Fossati per la regia di Marisandra Calacione, avrà come ospiti il celebre soprano triestino Alda Noni, il compositore Fabio Nieder e il direttore dei Civici Musei Adriano Dugulin.

Venerdì, alle 14.30, **Nordest Spettacolo** di Noemi Calzolari sulle novità di cinema e prosa in regione. Alle 15.15, **Nordest Cultura** proporrà carteggi inediti del dopoguerra rintracciati da Roberto Spazzali.

Sabato, alle 11.30, **Passaporto per Trieste, frontiera della scienza**, a cura di Euro Metelli e Mario Mirasola, parlerà delle più recenti scoperte scientifiche. presenta Fabio Pagan, collabora Daniela Gross.

Domenica, alle 12, per «**I racconti della domenica**» andrà in onda il primo di tre appuntamenti dedicati ai romanzi di Fulvio Tomizza: «Don Stipe», tratto da «La miglior vita», sceneggiato da Claudio Grisancich e interpretato da Dario Penne e Massimo Somaglino per la regia di Gioia Meloni.

Per i programmi televisivi regionali, sabato alle 15.15 su Raitre andrà in onda il magazine **Alpe Adria**, seguito, alle 15.15, dal primo numero di **Europa Europa**, nuovo programma televisivo di maurizio Bekar e Piero Pieri sulle prospettive dell'integrazione europea per il Friuli-Venezia Giulia.

OGGI IN TV

Richard Gere e Julia Roberts su Raiuno

«Pretty woman»: Cenerentola dal marciapiede all'amore

Tra i film in programma oggi in Tv:

«**Pretty Woman**» (1990) di Garry Marshall (Raiuno, ore 20.50). Il glamour dei due protagonisti, Richard Gere, nei panni di un ricco uomo d'affari, e Julia Roberts *(nella foto)*, bella prostituta in trasferta, è il motore del film, una riedizione di Cenerentola, che ha avuto un successo incredibile, nonostante il principe non fosse (letteralmente) all'altezza della sua principessa: Gere, infatti, ha girato le scene accanto alla Roberts su di uno scalino...

«**Una pallottola spuntata 33 1/3**» (1994) di Peter Segal (Canale 5, ore 20.50). Ennesima vicenda demenziale con l'ormai mitico Leslie Nielsen affiancato da Prischilla Presley e da O.J. Simpson, l'ex campione di football, noto ai più per le sue recenti vicende giudiziarie (accusa di uxoricidio e clamorosa assoluzione).

«**Scuola di eroi**» (1992) di Daniel Petrie jr. (Italia 1, ore 20.45). Vicenda per giovani falchi, con molta azione e poco cervello. Nel cast Louis Gossett jr., Dean Astin e Wil Wheaton. In prima Tv.

«**La notte e la città**» (1993) di Irwin Winkler (Retequattro, ore 23). Un logorroico Robert De Niro in un noir senza spina dorsale. Con Jessica Lange.

Canale 5, ore 23

Gli ospiti del «Maurizio Costanzo Show»

Il «Maurizio Costanzo show» ospita oggi: Francesco Paolantoni, attore comico; Elio Fiorucci, stilista; Stefania Prestigiacomo, vicepresidente del gruppo parlamentare di Forza Italia alla Camera; Catherine Spaak; Maria Latella, giornalista; Tiberio Timperi, giornalista e conduttore Tv; Sarah Morrison, 21 anni di Belfast, modella.

Raiuno, ore 23

Gianfranco Fini ospite di «Porta a porta»

Gianfranco Fini, leader di Alleanza Nazionale, parlerà di stato sociale e federalismo nella puntata odierna di «Porta a porta». Tra gli ospiti di Bruno Vespa anche il portavoce dei Verdi, Luigi Manconi.

Raitre, ore 22.55

Speciale Format «In nome di Maastricht»

Il mondo dello spettacolo «scende in campo» per parlare dell'Europa che sarà: è «In nome di Maastricht», lo speciale Format a cura di Pascal Vicedomini. Per la musica intervengono, fra gli altri, Andrea Bocelli, Patty Pravo, Roberto Vecchioni, Litfiba; per il cinema, Gina Lollobrigida, Diego Abatantuono, Leonardo Pieraccioni, Natalia Estrada, Claudia Cardinale, Francesco Rosi; per lo sport: Peruzzi, Vieri, Di Livio, Ferrara e l'allenatore Lippi, tutti della Juventus; per la Tv: Gad Lerner, Piero Angela, Simona Ventura, Pippo Baudo e Alan Friedman.

Tmc, ore 10.30

Il comportamento dei gatti a «Due come voi»

Oggi a «Due come voi» si parlerà di comportamento dei gatti. e del problema delle vene varicose.

Raidue, ore 14

Carlo Giuffrè ospite di «Ci vediamo in Tv»

L'attore Carlo Giuffrè sarà ospite oggi di «Ci vediamo in Tv oggi, ieri... domani». con Wilma De Angelis.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 UNOMATTINA. Con Melba Ruffo e Stefano Ziantoni.
7.00 TG1 (7.30 8.00 9.00)
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.35 LE PISTOLE NON DISCUTONO. Film (western '64). Di Mario Caiano. Con Rod Cameron, Dick Palmer, Angel Aranda.
11.05 VERDEMATTINA. Con Luca Sardella, Janira Majello.
11.30 DA NAPOLI TG1 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "La notte del coyote"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TRIBUNA DEL REFERENDUM
14.10 PASSAGGIO A NORD - OVEST. Documenti.
15.20 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
15.50 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA
18.45 LUNA PARK. Con Fabrizio Frizzi.
19.20 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 PRETTY WOMAN. Film (commedia '90). Di Gary Marshall. Con Richard Gere, Julia Roberts.
22.55 TG1
23.00 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.15 TG1 NOTTE
0.40 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL: TEMPO - FUTURO
1.15 SOTTOVOCE: MARIA AMELIA MONTI. Con Gigi Marzullo.
1.40 MUSODURO. Film (drammatico '54). Di Giuseppe Bennati. Con Marina Vlady, Cosetta Greco.

RAIDUE

7.00 GO - CART MATTINA
7.00 CLASSIC CARTOON
7.05 APE MAIA
7.40 L'ALBERO AZZURRO: IL SEME CORAGGIOSO
8.10 LE AVVENTURE DI TIN TIN
8.35 POPEYE
8.40 LASSIE. Telefilm. "L'ottava vita di Enrico IV"
9.05 PROTESTANTESIMO
9.35 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.45 PERCHE'?
11.00 MEDICINA 33
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 - COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
16.15 TG2 FLASH (17.15 - 18.15)
16.30 LA CRONACA IN DIRETTA. Con David Sassoli.
18.10 METEO 2
18.20 TGS SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.00 HUNTER. Telefilm. "Proiettile d'argento"
19.50 I FANATICI DEL LIBRO. Con Albertino.
20.05 CARO CAROSELLO. Con Ambra Angiolini.
20.30 TG2 20.30
20.50 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Un morto poco amato" - "Di notte, mentre..."
23.00 MACAO. Con Alba Parietti.
23.30 TG2 NOTTE
0.05 OGGI AL PARLAMENTO
0.15 METEO 2
0.20 TGS NOTTE SPORT
0.30 IO SCRIVO, TU SCRIVI (R)
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 ANTARCTICA. Film (drammatico '85). Di Koreyoshi Kurahara. Con Ken Takakura, Eiji Okada, Tsunehiko Watose.
2.30 MI RITORNI IN MENTE REPLAY: OMBRETTA COLLI

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO (7.00 - 7.30)
8.30 FAMOSI PER 15 MINUTI
8.50 ELISIR (R). Con Michele Mirabella.
10.30 TEMA
12.00 TG3 ORE DODICI
12.15 TELESOGNI
13.00 MEDIA/MENTE
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR EUROPA
15.30 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 CALCIO A TUTTA B
16.05 CALCIO DILETTANTI
16.20 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI ITALIANI
16.35 MOUNTAIN BIKE: COPPA DEL MONDO - DISCESA 2A PROVA
17.00 TENNIS: INTERNAZIONALI DI FRANCIA
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telefilm.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 TRIBUNA DEL REFERENDUM
20.15 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.40 MISTERI
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 FORMAT PRESENTA: IN NOME DI MAASTRICHT
23.45 IL PROCESSO DEL LUNEDI'. Con Marco Civoli, Gigi Garanzini.
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO.COSE (MAI) VISTE
1.15 TENNIS: INTERNAZIONALI DI FRANCIA
2.10 GABRIELE LA PORTA PRESENTA: MESTIERI DI VIVERE
3.30 LA CRISI!. Film (commedia '92). Di Coline Serreau. Con Vincent Lindon, Zabou.
5.05 DOC SPECIALI: IVO FOSSATI
5.30 DOC MUSIC CLUB

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi.
11.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.30 AMO I MIEI FIGLI. Film tv (commedia '93). Di Frank Arnold. Con Stephanie Zimbalist, Joanna Kerns.
17.30 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Problemi di cuore"
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.45 TIRA & MOLLA. Con Paolo Bonolis e Ela Weber.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gerry Scotti e Franco Oppini.
20.50 UNA PALLOTTOLA SPUNTATA 33 1/3 - L'INSULTO FINALE. Film (comico '94). Di Peter Segal. Con Leslie Nielsen, Priscilla Presley, O.J. Simpson.
22.30 TG5
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Constanzo e Franco Bracardi.
0.30 TG5 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
1.30 SGARBI QUOTIDIANI (R). Con Vittorio Sgarbi.
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gerry Scotti e Franco Oppini.
2.00 TG5
2.30 TARGET (R). Con Gaia De Laurentiis.
3.00 TG5
3.30 NONSOLOMODA (R). Con Roberta Capua.
4.00 TG5
4.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO (R). Con Monsignor Ravasi, M. Sangiorgi.
5.00 CIN CIN. Telefilm. "La casa degli orrori"
5.30 TG5

ITALIA 1

6.10 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm.
6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.15 A-TEAM. Telefilm.
10.15 MAGNUM P.I.. Telefilm.
11.20 PLANET
11.30 MC GYVER. Telefilm.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
12.55 HAPPY DAYS. Telefilm. "Richie innamorato"
13.30 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.35 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
13.55 CIAO CIAO PARADE
14.00 STREET SHARKS: QUATTRO PINNE ALL'ORIZZONTE
14.25 TELEPANZANE
14.28 FREE PASS FREE
14.32 COLPO DI FULMINE. Con Alessia Marcuzzi.
15.00 ALTA MAREA. Telefilm. "In viaggio per tiri tiri"
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 DOLCE CANDY
16.30 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
16.55 PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.00 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
17.25 L'ALLEGRA FATTORIA
17.30 PRIMI BACI. Telefilm. "Un divo da quattro soldi"
18.00 KARINE E ARI. Telefilm. "Cocco di mamma"
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH. Telefilm.
20.00 EDIZIONE STRAORDINARIA. Con Enrico Papi.
20.30 STUDIO APERTO
20.45 SCUOLA DI EROI. Film (commedia '91). Di Daniel Petrie jr.. Con Louis Gossett jr., Sean Astin.
22.45 FACCIAMO CABARET. Con Antonella Elia.
0.15 ANTEPRIMA COPPA CAMPIONI
0.45 FATTI E MISFATTI
0.55 ITALIA 1 SPORT
1.00 STUDIO SPORT
1.10 ITALIA 1 SPORT
2.00 STAR TREK - THE NEXT GENERETION. Telefilm.

RETE 4

6.00 LASCIATI AMARE. Telenovela.
7.00 CARAVAN PETROL. Film (commedia '60). Di Mario Amendola. Con Raffaele Pisu, Lauretta Masiero.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.50 PESTE E CORNA. Con Roberto Gervaso.
10.00 PERLA NERA. Telenovela.
10.30 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
11.00 REGINA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 L'ITALIA DEL GIRO
12.45 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 ES L'ESSENZA DELLA VITA. Con Daniela Rosati.
14.15 SENTIERI. Telenovela.
14.55 ASPETTANDO PIANETA BAMBINO. Con Susanna Messaggio.
15.00 ARRIVA IL GIRO
15.30 TAPPA
16.00 STUDIO TAPPA
16.50 HAWAII MISSIONE SPECIALE. Telefilm. "Suicidio sospetto"
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GIRO SERA
20.00 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
20.05 PETALI DI STELLE PER SAILOR MOOM
20.35 FORUM DI SERA. Con Rita Dalla Chiesa.
23.00 LA NOTTE E LA CITTA'. Film (drammatico '92). Di Irwin Winkler. Con Robert De Niro, Jessica Lange, Jack Warden.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 MODESTY BLAISE, LA BELLISSIMA CHE UCCIDE. Film (spionaggio '66). Di Joseph Losey. Con Monica Vitti, Dirk Bogarde.
3.30 PESTE E CORNA (R). Con Roberto Gervaso.

TMC

7.00 GALAXY EXPRESS
7.30 GOOD MORNING ITALIA
9.05 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
10.00 LA SIGNORA E IL FANTASMA. Telefilm.
10.30 DUE COME VOI. Con Wilma De Angelis e Benedicta Boccoli.
12.45 TMC NEWS
13.05 TMC SPORT
13.15 STRETTAMENTE PERSONALE. Con Marco Balestri.
14.00 SCANDALO A FILADELFIA. Film (commedia '40). Di George Cukor. Con Cary Grant, Katherine Hepburn.
16.10 LA POSTA DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Rita Forte, Roberta Capua.
17.50 ZAP ZAP. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
19.20 DOTTOR SPOT
19.25 TMC NEWS
19.45 CANDIDO. Con Antonio Lubrano.
19.55 TMC SPORT
20.10 BLINK
20.20 IL CAIRON DEI TG. Con Flavio Damiani e Claudio Sorgi.
20.30 IL RROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
22.40 TMC SERA
23.00 UN GIOCATORE TROPPO FORTUNATO. Film (commedia '82). Di Don Siegel. Con Bette Midler, Ken Wahl.
1.05 TMC DOMANI
1.20 BASKET NBA (R)
3.25 TMC DOMANI (R)
3.35 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.00 BUNNY
7.30 DOCUMENTARIO
8.00 AMANDO
9.00 FBI. Telefilm.
10.15 CARLETTO IL PRINCIPE DEI MOSTRI
10.30 I FORTI DI FORTE CORAGGIO. Telefilm.
11.00 LA RIBELLE. Telenovela.
12.00 SPECIALE MAGAZINE
13.00 IL SEGNO DI ZERO
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
14.00 DOCUMENTARIO
14.45 LA RIBELLE. Telenovela.
15.20 TELECRONACA BASKET
16.45 FATTI E COMMENTI LUNEDI' FLASH
17.00 I TRE MOSCHETTIERI.
19.00 ZOOM
19.30 FATTI E COMMENTI
20.30 SPORTQUATTRO
21.30 LA BELLA ADDORMENTATA. Film.
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 ZOOM
24.00 L'ISOLA DEL TESORO. Film (avventura).
1.40 LA SEPOLTA VIVA. Film. (avventura '48). Di Guido Brignone. Con Milly Vitale, Paul Muller.

TELEFRIULI

6.15 IL TESORO DELLA SIERRA MADRE. Film (avventura).
8.15 VIDEOSHOPPING
9.00 MATCH MUSIC MACHINE
9.30 UNDERGROUND NATION
10.00 VIDEOSHOPPING
11.10 ARABAKI'S
12.00 CANZONI ED... EMOZIONI
12.30 OGGI IN DIRETTA. .
12.50 GUIDA ESPERTA GRANDE USATO
13.00 MATCH MUSIC MACHINE
13.30 OGGI IN DIRETTA.
13.45 UNDERGROUND NATION
14.10 VIDEOSHOPPING
18.05 MATCH MUSIC
18.55 GUIDA ESPERTA GRANDE USATO
19.00 SPAZIO LEGA NORD
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
19.55 LUMIERE
20.30 FRIULI VENEZIA GIULIA: LA NOSTRA STORIA.
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 VIDEONATURA.
24.00 GUIDA ESPERTA GRANDE USATO

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.10 DOTTORI CON LE ALI.
17.00 ISTRIA E... DINTORNI.
17.30 MAPPAMONDO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 TUTTOGGI ATTUALITA'
20.00 BEYOND. Documenti.
20.30 I RACCONTI DEL MARESCIALLO. Scenegg.
21.20 ARTISTI PER IL MONDO
21.30 ALICE
22.00 TUTTOGGI - PREVISIONI DEL TEMPO
22.15 EURONEWS
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

8.00 PROGR. REDAZIONALI
15.30 SHOPPING CLUB
19.00 60 MINUTI DI INFORMAZIONE
19.30 TGA OGGI / RIFLESSIONE DI FINE ORA
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.00 CIRANDA DE PEDRA. Telenovela.
11.45 SOLO MUSICA ITALIANA
12.15 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
13.30 SOLO MUSICA ITALIANA
14.05 JUNIOR TV
18.00 LA LUNGA RICERCA. Documenti.
18.30 SOLO MUSICA ITALIANA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
20.30 FILM.
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
0.30 SOLO MUSICA ITALIANA
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 FILM.
3.30 FILM.
5.00 FILM.

TMC2

7.00 CAFFE' ARCOBALENO.
9.05 THE MIX
10.00 FLASH - TG
10.05 THE MIX
10.30 I MITI DI PAOLA
12.00 FLASH - TG
12.05 THE MIX
14.00 FLASH - TG
14.05 HIT HIT
15.30 HELP
17.30 CLUB HAWAII. Telefilm.
18.00 FLASH - TG
18.10 DRITTI AL CUORE.
18.50 LION TROPHY SHOW
19.30 CARTONE ANIMATO
20.00 ROXY BAR
23.00 TMC2 SPORT
0.05 DRITTI AL CUORE (R).

TELE+3

7.00 L'UNIVERSITA' A DOMICILIO
10.00 OPERA: VERDI (R)
12.05 MUSICA SINFONICA (R)
12.20 SCHUMANN: SINFONIA N4 OP120
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
21.00 DANZA: PULCINELLA
21.35 DANZA: EATERS OF DANKNESS

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SAMPEI
8.00 TRIDER G7
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 TRIDER G7
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 DYNASTY. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TRIDER G7
18.00 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.15 CITY HUNTER
20.45 CABOBLANCO. Film (avventura '80).
22.40 WOLF. Telefilm.
23.40 BIKINI BEACH
0.40 NEW LINE 16/9
0.55 ANDIAMO AL CINEMA
1.10 FIRST AND TEN. Telefilm.

RETE AZZURRA

6.25 CARTONI ANIMATI
7.45 Telenovela.
8.10 Telefilm.
9.00 ADAM 12. Telefilm.
9.25 CARTONI ANIMATI
10.25 Telenovela.
11.30 Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
15.45 ATTRAVERSO L'ITALIA.
16.15 Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
20.00 Telefilm.
20.55 UCCIDETE AGENTE SEGRETO 777 - STOP. Film.
23.40 STUDIO GEA

TELECHIARA

12.50 VERDE A NORDEST
13.50 BUON POMERIGGIO
14.05 LEZIONE DI INGLESE
14.20 NEWS
14.30 Documenti.
15.00 BUON POMERIGGIO.
15.30 ROSARIO
16.00 OBIETTIVO MISSIONE
16.30 LA SIRENETTA FRA NOI
17.00 Documenti.
17.30 CAPE REBEL. Telefilm.
18.30 Documenti.
19.00 Telefilm.
19.30 ROTOCALCO
20.00 LA SIRENETTA FRA NOI
20.30 CORSA AL MASSACRO. Film (drammatico '85).

RADIO

Radiouno

6: Gr1; 6.15: Italia istru[...] ni per l'uso; 6.34: Chicch[...] riso; 6.42: Bolmare; 7: G[...] 7.20: Gr Regione; 7.32: Gr[...] Questione di soldi; 7.4[...] L'oroscopo; 8: GR1; 8.32: L[...]nedì sport; 8.44: Spec[...] 80.o Giro d'Italia; 9: Gr1 - U[...]timo minuto; 9.07: Radio a[...]ch'io sport; 10: Gr1 - Ultim[...] minuto; 10.07: Italia no [...]lia sì; 10.30: Gr1 - Ultimo m[...]nuto; 11.05: Gr1 - Inviat[...] speciale; 11.30: Gr1 - Ult[...] minuto (12.30); 12: Com[...]vanno gli affari; 12.10: Spa[...]zio aperto; 12.19: Radiou[...] musica; 12.38: La pag[...] scientifica; 13: Gr1; 13.28: Ra[...]diocelluloide; 14: Gr1 - U[...]mo minuto; 14.08: Ombu[...]sman; 14.19: Learning[...] 14.30: Gr1 - Ultimo minuto[...] 14.32: Speciale Giro d'Italia[...] 15: Gr1 - Ultimo minuto ([...] 17 18); 15.23: Bolmare[...] 15.30: Gr1 - Ultimo minuto (16.30 - 17.30 - 18.30); 17.3[...] Come vanno gli affa[...] 17.40: L'Italia in dirett[...] 18.07: Radio Campus; 18.1[...] I mercati; 18.15: Tam tam [...]voro; 18.32: Radiohe[...] 18.46: Uomini e camion; [...] Gr1; 19.28: Ascolta si fa se[...] 19.35: Zapping; 20.40: Ra[...]diouno musica; 20.50: Ci[...]ma alla radio: L'ispetto[...] Derrick; 22: Gr1 - Ultimo mi[...]nuto; 22.03: Venti d'Europ[...] 22.42: Bolmare; 22.47: Ogg[...] al Parlamento; 23: Gr1 - Ult[...]mo minuto; 23.10: Le ind[...]menticabili; 23.40: Sognan[...]do il giorno; 24: Il giornal[...] della mezzanotte; 0.34: Ra[...]dio Tir; 1: La notte dei miste[...]ri; 2: Gr1 - Ultimo minuto 5.30: Il giornale del mattino

Radiodue

6: Il buongiorno di Radio[...]due; 6.30: Gr2; 7.17: Viver[...] la fede; 7.30: Gr2; 8.06: Fa[...]bio e Fiamma e la trave nel[...] occhio; 8.30: Gr2; 8.50: [...] mercante di fiori; 9.10: L[...] musica che gira intorno 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: Gr2 Notizie; 10.34[...] Chiamate Roma 3131; 11.55[...] Mezzogiorno con i Pooh 12.10: Gr2 Regione; 12.30[...] Gr2; 12.50: Divertimento mu[...]sicale per due corni e orche[...]stra; 13.30: Gr2; 14.05: In[...] Aria; 15.03: Hit parade - A[...]bum; 15.30: Gr2 Notizie 15.35: Single; 16.30: Gr2 No[...]tizie; 16.35: Area 51; 17.30[...] Gr2 Notizie; 18: Caterpillar 18.30: Gr2 Notizie; 19.3[...] Gr2; 20.02: Radio Show [...] primavera; 21.30: Suoni e [...]trasuoni; 22.30: Gr2; 23.30[...] Cronache dal Parlamento; [...] Stereonotte.

Radiotre

6: Mattinotre; 6.45: Gr3 An[...]teprima; 7: Voce e notte[...] 7.30: Prima pagina; 8.45[...] Gr3; 9.05: Mattino Tre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattino tre; 11: Pagine: Ita[...]ca per sempre; 11.15: Matti[...]no tre; 11.55: Il piacere del testo; 12: Mattino Tre; 12.30: Indovina chi viene a[...] pranzo?; 12.45: La Barcaccia; 13.45: Gr3; 14.05: Lampi di[...] primavera; 18.45: Gr3; 19.02: Hollywood Party; 19.45: Poesia su Poesia; 20[...] Bianco e nero; 20.18: Radio[...]tre Suite; 21: Concerto sinfo[...]nico; 23: Sintonie; 23.50: Sto[...]rie alla radio; 24: Musica cla[...]sica;

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della m[...]zanotte; 0.30: Notturno [...]liano; 1: Notiziario in ita[...]no (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: No[...]ziario in inglese (2.03 - 3.0[...] 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziar[...] in francese (2.06 - 3.06 - 4[...] - 5.06); 1.09: Notiziario in [...]desco (2.09 - 3.09 - 4.09[...] 5.09); 5.30: Rai Il giorna[...] del mattino.

Radio regionale

7.20: Onda verde - Giorna[...] radio del F.V.G.; 11.30: Un[...]cietrenta (diretta); 12.3[...] Giornale radio del F.V.G.[...] 14.30: Uguali ma divers[...] 15: Giornale radio d[...] F.V.G.; 15.15: La musica ne[...] la regione; 18.30: Giorna[...] radio del F.V.G.

Programma per gli italia[...] in Istria. L'ora della Vene[...] Giulia - 15.30: Notiziar[...] 15.45: Voci e volti dell'Istr[...]

Programmi in lingua slo[...]na

7: Segnale orario - Gr; 7.2[...] Il nostro buongiorno; 7.2[...] Calendarietto; 7.30: La fiab[...] del mattino; 8: Notiziario [...] cronaca regionale; 8.10: D[...] gli incontri del giovedì; So[...] music; 9: Studio aperto 9.15: Libro aperto - Jus Ko[...]zak: «Il larice bianco», sce[...]neggiatura radiofonica in [...] puntate, regia di Janez [...]se. Produzione Ribalta radio[...]fonica. VI e ultima puntata; 9.40: I nostri usi e costumi; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Al centro del[...]l'attenzione; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; Musica orchestrale; 13.30: Settimanale degli agricoltori (r); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Incontri con i più piccini; 15: Pot-purri; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Ricerche scientifiche: le sfide della società postindustriale; Musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmi domani.

CINEMA Incontro all'«Ariston» di Trieste con il regista del «Principe di Homburg»

Libero, liberissimo Marco Bellocchio

Dai «Pugni in tasca» sono passati 32 anni, ma lui non si è integrato

Però non ha problemi a dire: «È sbagliato sputare su concetti come quello di Stato, di legge, perché hanno un loro significato profondo»

TRIESTE Chi cerca verità non bussi alla porta di Marco Bellocchio. Perchè il regista non ne ha. Certo, potete sentirlo affermare: «L'artista si esprime nel nome di una libertà assoluta». Ma, poco dopo, vi sorprenderà dicendo, con forza: «Non sono particolarmente anti-leghista, però sbaglia chi sputa sui concetti di Stato, di legge: in realtà, hanno un loro significato profondo».

Per presentare il suo nuovo film, Bellocchio ha raggiunto Trieste sabato sera. E, tra una proiezione e l'altra del «Principe di Homburg», presentato in concorso al 50.mo Festival di Cannes, ha chiacchierato con il pubblico presente in sala al Cinema «Ariston». Con lui c'erano gli attori Andrea Di Stefano e Fabio Camilli, presentati da Roberta Sodomaco, presidente della Cappella Underground.

E proprio «Homburg», tratto dalla tragedia di Heinrich von Kleist, rappresenta la summa delle contraddizioni che albergano nel vecchio cuore ribelle di Marco Bellocchio. «Da una parte c'è il mondo dei padri, delle regole, del rispetto delle convenzioni. Dall'altra, un eroe romantico, sognatore, ribelle, che a quelle regole non si vuole piegare. Proprio questa contraddizione insanabile mi ha affascinato nell'opera di von Kleist. E il regista non può permettersi di giudicare il comportamento dei personaggi. Deve solo rappresentarlo».

Bellocchio non ha potuto fare a meno di avvertire: «Io sono dalla parte del principe di Homburg». Ma a chi gli chiedeva se oggi, a distanza di 32 anni dal debutto folgorante de «I pugni in tasca», se la sentirebbe di rifare quel film iconoclasta, ha detto: «No, mi interessa un altro tipo di ricerca. Non mi basta più osservare la realtà con occhio critico. Se racconto una storia voglio scavare dentro i personaggi. Portandoli a confrontarsi prima di tutto con se stessi, e poi con il mondo che li circonda».

Gran parte del magnetismo e della rarefatta bellezza del suo «Homburg», ad esempio, sono state create a tavolino: «Parole, suoni e immagini nascono insieme. Anche la musica l'abbiamo concepita, ideata. via via che la sceneggiatura prendeva forma».

E sul set di questo film è nata un'amicizia. «Io e Andrea Di Stefano non ci conoscevamo, prima di iniziare le riprese» ha raccontato Fabio Camilli «ma, proprio per creare una certa atmosfera, per capire bene le parti, ci siamo frequentati lontano dal set. Alla fine abbiamo scoperto di essere amici, davvero».

Alessandro Mezzena Lona

Da sinistra, nella foto di Andrea Lasorte: Fabio Camilli, il regista Marco Bellocchio, Roberta Sodomaco e Andrea Di Stefano al Cinema «Ariston» di Trieste.

MUSICA Brillante e spavaldo il pianista francese al Comunale di Monfalcone

Thiollier «a passo di danza»

MONFALCONE Brillante e spavaldo, il pianista franco-americano François-Joel Thiollier *(nella foto)* è tornato giovedì scorso al Comunale, con un recital che aveva quasi l'aria di un «One Man Show». Il programma di «Contaminazioni» ha assegnato a Thiollier una serata all'insegna della frivolezza, con un concerto interamente «a passo di danza». Quasi completamente monopolizzato da autori francesi (di nascita o d'adozione, come nel caso del Rossini della maturità o di Enrico Herz), il «menu» della serata spaziava dal Barocco al Novecento storico.

A fare da «antipasto», tre danze tratte dai «Pieces de clavecin» di Couperin. Ora più sobria e asciutta, ora più libera nella ricerca di preziosismi sonori (come nel caso di «Le carillon de Cythère»), la lettura di Thiollier ne ha sottolineato il carattere descrittivo, assente invece dal brano successivo, la «Gavotte Variée» di Rameau.

Con il «Primo capriccio brillante» di Enrico Herz, l'atmosfera è quella di un salotto «bene» della Parigi metà '800. Il virtuosismo del brano sembra fatto apposta per destare qualche «oh!» di meraviglia tra annoiate signore vestite di seta, distraendole per un attimo dall'incessante chiacchiericcio.

La scelta fatta da Thiollier di affrontare questo tipo di repertorio con un pianismo estroverso, patinato, lussureggiante (e talvolta anche simpaticamente gigionesco), appare l'unica strada percorribile. Una lettura analitica e interiorizzata finirebbe per rivelarsi una battaglia persa in partenza, scontrandosi inesorabilmente con la pochezza dei contenuti.

Il successivo Rossini anziano e mattacchione dei «Péchés de vieillesse» ha dato modo a Thiollier di esibirsi in una performance non solo pianistica ma anche mimica, prendendo ancora una volta spunto dal tono descrittivo e dalla vis comica insita nella musica.

Apertasi con uno Sciostakovic giovanile e a tratti francesizzante, la seconda parte del concerto proseguiva prima con Poulenc e poi con Nietzsche, autore di «Ermanarich», un poema sinfonico in cui i contrasti sono esasperati fino all'isteria. A chiudere, uno spiritoso Satie e un variopinto Ravel.

Insolitamente pochi i fuori programma, seguiti agli applausi del pubblico: solo tre.

Elena de Stabile

APPUNTAMENTI

Questa settimana al Teatro Miela

Film «on the road» dedicati ai vampiri

TRIESTE Si chiude questa settimana la programmazione cinematografica del Teatro Miela, «Mielacinema-Cinemalie». Oggi alle 20, mercoledì alle 22 e venerdì alle 20 saranno proiettati due film «on the road» dedicati al cinema dei vampiri: si tratta di «Near Dark - Il buio s'avvicina» di Kathryn Bigelow e «Dal tramonto all'alba» di Ropbert Rodriguez con Quentin Tarantino *(foto a destra)*.

Sempre oggi, alle 18, nella sala delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1), concerto dell'«Ann Lauvergnac Quartet». In programma musiche di Mercer, Gershwin, Ellington, Legrand.

Domani, alle 21, al Teatro Miela, «Tango y misterio», con Alberto Chicayban (chitarra e voce) e Roberto Daris (fisarmonica).

GORIZIA Oggi, alle 20.30, nella sala maggiore del Kulturni Dom (tel, 0481-33288) in via Italico Brass 20, il Teatro Stabile Sloveno di Trieste presenta «Riccardo III» di Shakespeare, per la regia di Mile Korun.

Giovedì 29, alle 20.45, al Kulturni dom, andrà in scena «La notte», spettacolo multimediale in lingua slovena (corredato da testi in italiani) «La notte», dall'omonimo film di Michelangelo Antonioni *(foto a sinistra)*, per la regia di Anja Medved.

UDINE Oggi, nel Salone del parlamento del Castello di Udine, serata di «Jazz in Castello» con la cantante Barbara Errico, Paolo Dal Sacco alla chitarra, Enrico Sartori ai fiati, Mauro Costantini al pianoforte e Giovanni Maier al contrabbasso.

Da domani a venerdì alla Civica Accademia d'Arte Drammatica «Nico Pepe» Luca Vendruscolo, vincitore del Premio Solinas '96, terrà un corso di sceneggiatura. Informazioni allo 0432-504340.

Mercoledì, alle 21, al Teatro delle Mostre di Udine si terrà un concerto della Witz Orchestra.

CERVIGNANO Oggi, alle 21 al Teatro Pasolini, concerto dell'orchestra del Teatro Verdi di Trieste. Musiche di Vivaldi, Mozart, Britten, Rota.

PORDENONE Venerdì, alle 21, alla Casa dello studente, verrà proiettato il film «Gli ultimi» ('62), di Vito Pandolfi, tratto da un racconto di David Maria Turoldo *(nella foto)*.

MONFALCONE Oggi, alle 20.30, nella sala dell'Istituto Vivaldi, concerto del gruppo strumentale «Ensemble Opera Prima». Musiche di Vivaldi, Bach, Beethoven, Carmichael, Gershwin, Lennon-McCartney.

CROAZIA Domenica 8 giugno, al palasport di Zagabria, si terrà un concerto di Nick Cave.

Venerdì 13 luglio, alle ore 20, all'Arena di Pola si esibirà in concerto la rockstar Sting.

TEATRO Serata inaugurale della rinnovata sala cervignanese

Dar fastidio in nome di Pasolini

La «lettura» di Ronconi fra i momenti più intensi

Superate le piccole polemiche, le contestazioni (qualche volantino protestatario) e i crucci dell'ultima ora, il «varo» può dirsi pienamente riuscito

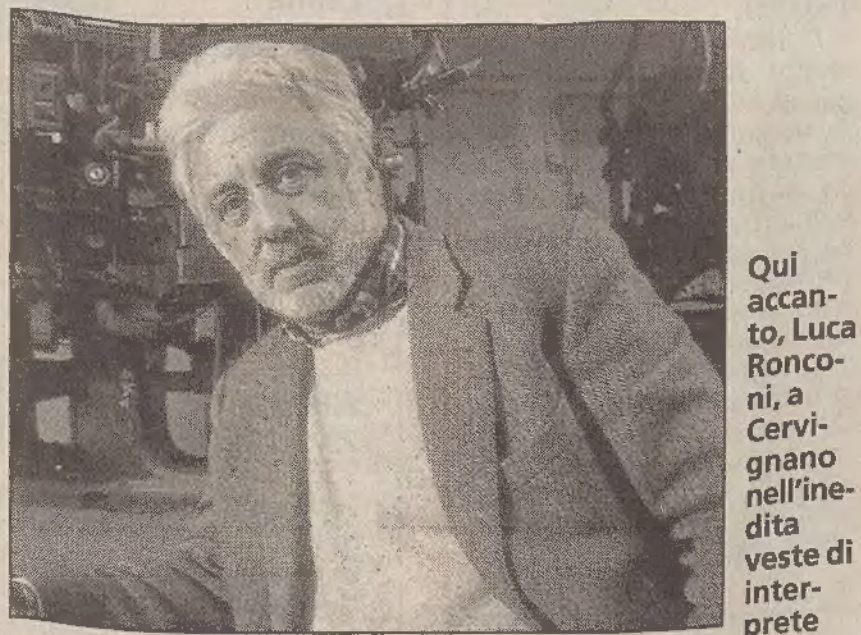
CERVIGNANO *Piccole polemiche, contestazioni e crucci dell'ultima ora non potevano mancare. Ma nella serata del proprio varo, la rinnovata sala cervignanese del «Teatro Pasolini» li ha saputi brillantemente superare. E pur tra qualche volantino protestatario e il rammarico di chi non ha potuto ritrovare sulla grande facciata a vetri del teatro la storica e familiare insegna «Cinema nuovo», la vita teatrale e cinematografica di Cervignano ha finalmente ripreso il via. Da sabato sera il centro della Bassa friulana ha una struttura destinata a fare da cuore pulsante al rilancio culturale di tutto il territorio circostante. Con un motto preciso, «dare fastidio al consueto e al banale».*

In quel motto, il sindaco Mauro Travanut all'inizio della serata ha cercato di riassumere la personalità artistica di Pier Paolo Pasolini, ma anche il senso del progetto che definirà per le prossime stagioni l'attività di questa sala, attività curata per la parte teatrale dal Centro Servizi e Spettacoli di Udine, per quella cinematografica dalla cooperativa Bonawentura di Trieste e per le altre iniziative dalla Cooperativa Guarnerio di Udine.

L'inaugurazione ha poi seguito il programma previsto: i brevi frammenti di Saffo, tradotti da Pasolini e letti da Gabriella Zamparini; i versi lagunari di Biagio Marin interpretati da Tullio Svettini; le emozioni corali delle musiche di Giovanna Marini per i «Tucs tal Friùl» eseguite dal coro degli interpreti di quello spettacolo.

Ma il momento più intenso ha coinciso con l'intervento di Luca Ronconi, che in una tesa e penetrante lettura ha voluto dare nuovo risalto e persino nuovi significati ad alcune pagine di «Pilade», la tragedia scritta da Pasolini alla fine degli Anni Sessanta come ideale prosecuzione delle «Eumenidi» di Eschilo, ma anche come ricognizione critica sugli orientamenti della democrazia nelle contemporanee società occidentali. Poesia civile, quindi, intonata a una delle funzioni che la sala di Cervignano pensa di svolgere in un futuro prossimo, quando le attività si avvieranno su tutti i diversi fronti, non ultimo quello del rapporto con la scuola, la formazione e la prevenzione del disagio giovanile, grazie a un progetto curato da Francesco Accomando e già scelto dall'Ente teatrale italiano, assieme ad altri sette progetti-pilota.

Per venti giorni, intanto, le iniziative al Teatro «Pasolini» proseguono: oggi è in programma un concerto dell'Orchestra del Teatro Verdi.

Roberto Canziani

Qui accanto, Luca Ronconi, a Cervignano nell'inedita veste di interprete pasoliniano. Sotto: Marcello Crea, regista e interprete dello spettacolo su Michelstaedter al TS Festival.

Michelstaedter, inquietante «processione di ombre»

TRIESTE La breve rassegna di teatro amatoriale nell'ambito del Ts Festival si è conclusa al «Silvio Pellico» con l'Associazione Novecento che ha proposto **«Carlo Michelstaedter Processione di ombre»**, una trasposizione teatrale di Pamela Volpi su testi originali dello scrittore goriziano, realizzata e interpretata da Marcello Crea con la partecipazione degli allievi della Scuola di recitazione e di attori professionisti.

Al centro la figura dell'inquietante filosofo-artista (morto suicida nel 1910) che parla attraverso i suoi scritti, mentre tutti gli altri personaggi escono da aperture nere su di un fondale bianco, che riproducono un disegno dello stesso Michelstaedter, «Processione di ombre»; di fronte il metaforico «Uomo nudo» contrapposto all'uomo vestito della «Passeggiata». Anche gli artifici scenici, insomma, si rifanno strettamente all'immaginario di Carlo e danno forma alle sue ossessioni esistenziali e filosofiche.

Le figure e le voci fuori campo che dialogano col protagonista rappresentano ora personaggi della sua vita (la madre, le sorelle, alcune amiche), ora mere proiezioni della dialettica che lo assilla, in cui primeggiano il problema della Morte, l'impotenza dell'uomo e la sua incapacità di attingere all'Assoluto, anche se non mancano intermezzi curiosi e fortemente ironici.

Al di là delle sue valenze filosofiche la vicenda scatena certamente un impatto emotivo sul pubblico, che fa sperare anche in un possibile sentimento di catarsi. Convincente la prova dei numerosi giovani attori e soprattutto efficace, anche nei dettagli, la messa in scena.

Liliana Bamboschek

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera 1997. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti della stagione sinfonica di Primavera al Teatro Verdi. Biglietteria della Sala Tripcovich 9-12; 16-19. Oggi riposo.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18, 20.05, 22.15: «Potere assoluto» con Clint Eastwood, Gene Hackman ed Ed Harris. In Dolby digital e widescreen.

ARISTON. Ore **16.45, 18.30 (settemila), 20.20, 22.15 (ottomila):** «Il principe di Homburg» di Marco Bellocchio, dal dramma di Heinrich von Kleist, con Andrea Di Stefano, Barbora Bobulova, Toni Bertorelli, Fabio Camilli. **N.B.:** precede il korto «Senza parole», premio David di Donatello 1997.

SALA AZZURRA. Ore **18.10, 20.05, 22:** «Nuvole in viaggio» di Aki Kaurismaki. Un altro piccolo imperdibile capolavoro del maestro finlandese. Da martedì «Guy».

EXCELSIOR. Ore **18.15, 20.15, 22.15:** «Basquiat» di Julian Schnabel, con Jeffrey Wright, Benicio del Toro, David Bowie, Dennis Hopper, Gary Oldman e Willem Dafoe. Cast eccezionale per il film-biografia di un artista maledetto.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. **22:** «Il vizietto di una moglie in calore». Ult. giorno.

NAZIONALE 1. 16.15 e **20.30:** «Hamlet» di Kenneth Branagh con un cast internazionale. Edizione di 4 ore in esclusiva per il Triveneto. Prezzi interi 15.000, rid. 10.000.

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «Il Santo» Val Kilmer è Simon Templar più geniale di «007» in un film più spettacolare di «Mission impossible». In Dts digital sound.

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «L'Albatross oltre la tempesta» di Ridley Scott con Jeff Bridges. Spettacolare, grande, impetuoso come il mare forza otto. Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «The night flier», il nuovo incubo di Stephen King. Dolby stereo.

2.a VISIONE

ALCIONE. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Tutti giù per terra» dal romanzo di G. Culicchia con Valerio Mastandrea, Benedetta Mazzini, Carlo Monini e Caterina Caselli. Regia di Davide Ferrario, musiche dei Csi, Ustmamò, Africa unite, Ccp... Solo il 27/5 «Nirvana».

CAPITOL. 16.30, 18.20 (L. 5000), 20.15, 22.10: «La carica dei 101». Questa volta la magia è vera.

LUMIERE FICE. Ore **18.30, 20.20, 22.15:** «9 settimane e 1/2 la conclusione» di Anne Goursaud con Mickey Rourke e Angie Everhart. V.m. 14. Farà discutere come il primo? Ultimo giorno.

MIELACINEMA. Ore **20:** «Near Dark - Il buio si avvicina» di Katheryn Bigelov; ore **22:** «Dal tramonto all'alba» di Robert Rodriguez. Ingresso per le singole proiezioni lire 7.000.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. «Contaminazioni. La musica e le sue metamorfosi»: domani ore **20.30** Jeanette Thompson - Kenneth Merrill «Songs & Spirituals»; 30/5 ore **20.30** Fridrikh Lips, Vladimir Toncha, Mark Pekarskij, Tat'jana Sergeeva «Rumore e silenzio»; 4/6 ore **20.30** Kronos Quartet «Tragedy at the opera». Biglietti presso la cassa del Teatro tutti i giorni ore 17-19.

GRADO

CRISTALLO. Ore **21.30:** «Michael Collins» di N. Jordan con L. Neeson, A. Quinn, S. Rea. Spettacolo unico.

GORIZIA

CORSO. 18, 20, 22: «Conflitti del cuore», con Jack Nicholson e Shirley MacLaine.

VITTORIA 1. Cinema per ragazzi 16 (spettacolo unico) «Space jam». **18, 20, 22:** «Potere assoluto», con Clint Eastwood, Ed Harry e Gene Hackman. After hour **24.30:** «Pulp Fiction» di Tarantino, con John Travolta e Uma Thurnan.

VITTORIA 3. 18.10, 20.10, 22.10: «La stanza di Marvin».

TEMPERATURE
Minime e massime di alcune capitali estere

Città	Min/Max
HELSINKI	2 / 12
OSLO	8 / 15
STOCCOLMA	4 / 14
MOSCA	5 / 14
COPENAGHEN	4 / 15
LONDRA	6 / 18
AMSTERDAM	2 / 17
BERLINO	np / np
VARSAVIA	8 / 1[illegible]
PRAGA	3 / 15
PARIGI	8 / 22
VIENNA	10 / 20
GINEVRA	14 / 23
BELGRADO	13 / 20
BUCAREST	4 / 15
MADRID	14 / 27
BARCELLONA	17 / 26
SOFIA	10 / 20
LISBONA	15 / 20
ISTANBUL	14 / 24
ALGERI	18 / 28
TUNISI	19 / 29
ATENE	17 / 30
LARNACA	19 / 25
ILCAIRO	16 / 31

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa

FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Cielo irregolarmente nuvoloso con piogge sparse, più probabili sui rilievi. Nel pomeriggio moderata intensificazione della nuvolosità sulle zone montuose ove le precipitazioni potranno assumere carattere temporalesco. Nella nottata, parziale attenuazione dei fenomeni e della nuvolosità sulle regioni occidentali. Al centro cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso con sviluppo di nubi cumuliformi sugli Appennini nelle ore più calde. Foschie dopo il tramonto, specie nelle valli e zone pianeggianti. Tendenza all'aumento della nuvolosità sulle Marche. Al Sud e sulle due isole maggiori sereno con locali foschie dopo il tramonto.

TEMPERATURA In leggera diminuzione al Nord; in lieve aumento al Centro-Sud specie sulle regioni tirreniche.

VENTI Deboli variabili ovunque con rinforzi da Sud-Est sulle due isole maggiori.

MARI Quasi calmi o poco mossi; mossi soltanto il canale di Sardegna e lo stretto di Sicilia.

IL TEMPO OGGI

2.000 m 5 °C
1.000 m 10 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · MONFALCONE · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 18/22 Tmin. 9/12

Tmax. 19/22 Tmin. 7/10

IERI	min.	max.
TRIESTE	16,6	20,8
GORIZIA	15,8	22
MONFALCONE	14,9	21,2
UDINE	15,6	19,6

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 24 maggio 1997

OGGI — attendibilità 60%
Su tutta la regione, al mattino, possibile ancora cielo nuvoloso e residue piogge, poi miglioramento, con cielo in prevalenza poco nuvoloso su pianura e costa, variabile sui monti. Sulla costa soffierà Bora moderata.

DOMANI — attendibilità 60%
Cielo poco nuvoloso ma con tendenza nel corso della giornata ad un graduale aumento della nuvolosità con possibili locali temporali nel pomeriggio.

TENDENZA PER MERCOLEDI'
Cielo molto nuvoloso con precipitazioni che potranno essere anche a carattere temporalesco.

DOMANI

2.000 m 6 °C
1.000 m 13 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · MONFALCONE · LIGNANO · GRADO · TRIESTE

Tmax. 22/25 Tmin. 11/14

Tmax. 20/22 Tmin. 14/17

	MIN.	MAX.
VERONA	16	20
VENEZIA	16	20
MILANO	18	21
TORINO	16	18
GENOVA	17	22
BOLOGNA	16	20
FIRENZE	14	26
PISA	10	26
ANCONA	15	21
PERUGIA	np	25
PESCARA	12	22
L'AQUILA	8	22
CIAMPINO	12	25
FIUMICINO	8	23
CAMPOBASSO	15	22
BARI PALESE	13	23
NAPOLI	14	27
POTENZA	12	22

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	19	25
R. CALABRIA	16	24
PALERMO	17	23
MESSINA	18	25
CATANIA	12	25
CAGLIARI	15	27
ALGHERO	15	28

SERENO 12 o più ore di sole · POCO NUV. 9-12 ore di sole · VARIABILE 6-9 ore di sole · NUVOLOSO 3-6 ore di sole · COPERTO 3 o meno ore di sole · SOLE NUBI BASSE

MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3-6 m/s · FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO

PIOGGIA: 0-5 mm debole · 5-10 mm moderata · 10-30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa

NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

NUMISMATICA

Vendita all'incanto della Italo Vacchi Ltd dal 9 al 10 di giugno

Dai Celti sino al XX secolo: super-asta di monete a Londra

Monete celtiche, greche, romane, bizantine, medievali e moderne, medaglie e placchette di varie epoche e dimensioni con soggetti diversi sono offerte in vendita all'incanto dalla Italo Vacchi Ltd. a Londra, Dover Street, dal 9 al 10 giugno presso L'Arts Club. L'accurato catalogo presenta, ai numeri 214 e 216 due superbi tetradrammi di Siracusa, con la testa della ninfa Aretusa adorna di perle e orecchini ed elegante acconciatura (stima: 3.300 - 3.500 sterline). Un rarissimo argenteo di Galerio, coniato ad Aquileia nel 300, è in offerta al n. 1307. Di conservazione splendida, (stima: 500 st.), presenta al dritto il ritratto del Cesare in altorilievo e al rovescio, su due righe entro corona, la scritta XCVI/AQ che indica la sede di zecca e allude – con il numero romano 96 – alla riforma monetaria di Diocleziano per cui, da una libbra di metallo si dovevano trarre 96 pezzi monetati. Sirmio, città militare della Pannonia

inferiore, sede di legioni e di comandi, diede i natali a Graziano, figlio di Valentiniano. Descritto come mite e intelligente, fervente cristiano, fu abile nel condurre con successo le guerre contro Alemanni e Goti. Quando, nel 383, Magno Massimo, ufficiale spagnolo, si fece acclamare imperatore dall'esercito della Britannia, gli mosse contro, ma a Lione fu catturato e ucciso. Un aureo di Graziano, di conservazione splendida, stimato 20.000 Sterline, è in elenco al numero 1402 del catalogo. Il pezzo (gr. 5,38), coniato a Treviri nel 380, è l'unico esemplare noto. Al dritto compare il busto diademato e paludato dell'Augusto. Il rovescio, qui riprodotto, illustra una scena di largitio-donazione. Graziano, in abiti da cerimonia, su una quadriga, di fronte, tiene lo scettro con la sinistra. Con il braccio destro teso distribuisce una manciata di monete. Nel giro, in alto, la legenda GLORIARO - MANORUM. All'esergo TROBC.

Collari di ordini cavallereschi, decorazioni, medaglie al valore civile o militare vengono sovente proposti nelle aste di numismatica. Al numero 1999 il catalogo offre un collare e placca di Gran Croce dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata. In argento dorato, datato 1918 circa, è valutato 2.500 sterline. L'Ordine risale al 1362, quando Amedeo VI di Savoia lo istituì quale ricompensa a chi, di nobile nascita, si fosse distinto nella professione delle armi.

Daria M.Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Frenate la smania di agire senza pensare troppo: potreste compromettere una promettente carriera. I cambiamenti d'idea della persona del cuore vi turbano parecchio.

Toro 21/4 19/5
Grande perplessità circa una nuova attività professionale. Allora rifletteteci su attentamente. Non è detto che il partner perdoni una vostra sciocca evasione, chiarite il tutto.

Gemelli 20/5 20/6
Le esperienze fatte finora vi aiuteranno sicuramente ad inserirvi perfettamente in un ambiente di lavoro nuovo. Una persona appena conosciuta vi tiene sulla corda.

Cancro 21/6 21/7
Nei prossimi giorni farete importanti incontri di lavoro e ciò vi aiuterà a ritrovare finalmente il vostro equilibrio. Il partner ultimamente sollecita maggiori attenzioni. Salute ok.

Leone 22/7 23/8
E' arrivato il momento di puntare sul lavoro e dare il via ad importantissime innovazioni. Gli impegni sociali potrebbero aprirvi nuovi orizzonti, anche sentimentali.

Vergine 24/8 22/9
Grande tensione per una faccenda che allo stato attuale si presenta un pò maluccio. In amore fortunate combinazioni capovolgeranno la situazione ormai logora da tempo.

Bilancia 23/9 22/10
Per molti di voi quella odierna sarà decisamente una giornata di frenetica attività lavorativa. In amore, dopo un periodo nero, tutto sembra andare per il verso giusto.

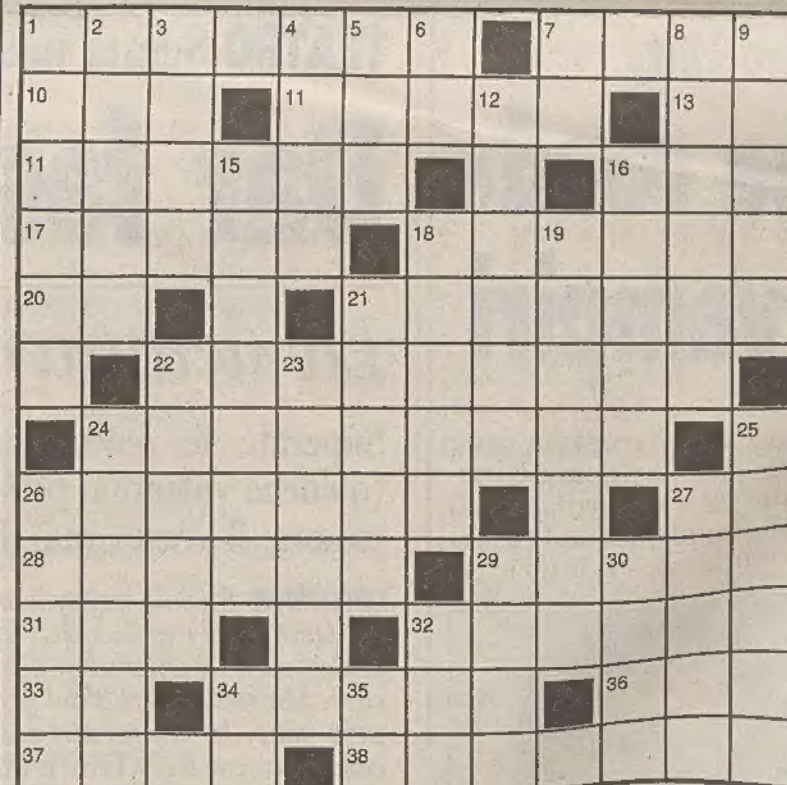
Scorpione 23/10 22/11
Pressioni indipendenti dalla vostra volontà potrebbero costringervi a scelte non proprio allettanti nel lavoro. Non lasciatevi coinvolgere troppo in amore, andate con i piedi di piombo.

Sagittario 23/11 21/12
Lavorando molto sodo a qualcosa approderete di sicuro. In questi giorni una persona amica che tiene molto a voi acquisterà grande fascino ai vostri occhi. Amore in vista?

Capricorno 22/12 20/1
Finalmente, dopo grandi fatiche, le circostanze diventeranno favorevoli e potrete realizzare un difficilissimo progetto. Emozioni intense..., ma attenti ai colpi di testa.

Aquario 21/1 19/2
Evitate di assumere impegni troppo gravosi: rischiate di non dare il meglio di voi stessi nel lavoro. Un partner troppo appiccicoso vi snerva. Chiarite la situazione.

Pesci 20/2 20/3
Difficile trovare una spiegazione agli avvenimenti odierni: vi conviene essere molto prudenti se non volete causare malintesi. Grande voglia di tenerezza con il partner.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Il noto presentatore Mantoni - 7 Un lusso da sultani - 10 Il nome della Zanicchi - 11 Il nome di Barocco - 13 Tina Anselmi - 14 Il nome della Lasorella - 16 Quinto giorno sul datario - 17 Altrimenti detto - 18 Erano i sudditi di Semiramide - 20 L'articolo... di Lecce - 21 È un ottimo solvente - 22 Insignificante, irrisorio - 24 Pensare, riflettere - 26 L'intenzione... figurata - 27 Sigla di Salerno - 28 I leoni marini - 29 Alain, noto attore - 31 Scorrono mormorando - 32 La città con la Fiat - 33 Simbolo dell'iridio - 34 La «schedina» dell'ippica - 36 L'isola dei gatti senza coda - 37 L'astro più luminoso - 38 Ragazzi... di classe.

VERTICALI: 1 Frinisce d'estate - 2 La forma della palla da rugby - 3 Non comuni - 4 Marte in Grecia - 5 Il fiume dei cosacchi - 6 Ombretta Colli - 7 Sigla di Aosta - 8 Senza fine - 9 Fissazioni - 12 Città della Romagna - 15 Amministra attività - 16 I fiori... che si suonano! - 18 Chicco d'uva - 19 Un giudice sportivo - 21 Il pesce... della contesa! - 22 Indigeni della Tanzania - 23 Severo... per il freddo - 24 L'abbandono della gara - 25 Nota Ornella della canzone - 26 Il nome dell'attrice Day - 27 Radar sottomarino - 29 Non adesso - 30 La capitale del Perù - 32 Un battito del pendolo - 34 Bevanda ambrata - 35 Sigla di Trieste.

CAMBIO DI VOCALE (4)
Un lottatore sfortunato
Sebbene sia dotato per natura
di una quadrata e solida figura,
lo saprei spiegare allora tu
perché a bocconi vien mandato giù?
Lemina

INDOVINELLO
Medico senza clienti
Ha tanto d'anticamera
nella quale nessun si vede entrare
e codesta, credetelo
è cosa che dà molto da pensare!...
Il Valletto

SOLUZIONI DI IERI
Indovinello: L'ernia
Anagramma: Circolo, Roccoli.

Cruciverba

A	S	M	A	R	A	■	A	C	M	E	■
■	P	A	■	■	S	P	E	R	O	N	E
V	E	R	M	Y	■	R	■	A	N	S	A
A	L	C	A	R	T	O	C	C	I	O	■
N	O	■	P	R	A	V	O	■	T	R	A
U	N	■	P	I	R	E	N	E	I	■	T
E	C	L	A	T	A	N	T	E	■	Z	E
L	A	■	M	A	N	I	A	■	S	A	N
O	■	C	O	N	T	E	N	D	E	R	E
■	R	I	N	T	I	N	T	I	N	■	O
T	E	N	D	E	N	Z	I	O	S	I	■
M	I	A	O	■	T	A	■	R	O	M	A

Tra qualche anno molte «donne in carriera» potrebbero scegliere questa soluzione per avere un figlio

«Lavoro, congelatemi l'ovulo»

Fecondazione assistita: nuove frontiere e qualche dubbio

BOLOGNA Molte donne «in carriera» ritardano spesso di parecchi anni il momento in cui pensare alla gravidanza e questo peggiora la qualità degli ovuli. La soluzione in futuro potrà essere quella di prelevare e congelare gli ovuli (o parti di tessuto ovarico) in età più giovane per scongelarli e poi rifertilizzarli quando la donna avrà deciso di avere un bambino.

E' questo uno degli orizzonti concreti della fecondazione assistita che si delinea nei prossimi anni. Se ne è parlato al convegno sugli «ovociti umani» svoltosi a Bologna. A fare un esplicito riferimento a questa prospettiva è stato il professor Ian Craft, che lavora a Londra ed è uno dei pionieri della ricerca in questo campo nel suo paese. «In questo modo - ha spiegato Craft - la gente in età riproduttiva potrebbe avere la possibilità di conservare la propria fertilità nelle migliori condizioni». Anche il professor Carlo Flamigni, che guida a Bologna l'equipe che ha già portato alla prima nascita di una bimba da un ovocita congelato, ha confermato la rilevanza sociale di questa prospettiva, partendo dal fatto che tende a «spostarsi in avanti l'età media in cui le donne vogliono avere figli. Fra queste ci sono le donne che sono al secondo matrimonio e vogliono avere un figlio dal nuovo marito o quelle che per cause sfortunate hanno perso il primo bimbo».

Il caso più frequente però è quello della donna impegnata sul lavoro. «In generale il primo segnale di pericolo - ha detto Flamigni - è qualche cosa che non va nel ciclo mestruale o appena si fa strada la paura della menopausa. A quel punto (in genere attorno ai 40 anni) si torna a pensare a un figlio» quando però la gravidanza è ben diversa che, ad esempio, a 25 anni».

Un dato confortante sui bambini nati con la tecnica detta Icsi (microiniezione in ovocita di uno spermatozoo, usata anche per la bimba «venuta dal freddo») è emerso dalla relazione del professor Basil Tarlatzis, dell' Università Aristotele di Salonicco, che ha esaminato la documentazione relativa a 3000 bimbi nati in tutto il mondo fino al 1995 con questa metodica.

La percentuale di quelli malformati è in tutto uguale a quella che si riscontra sia nei bimbi nati dopo parti spontanei sia in quelli nati con la fecondazione in vitro. «Bisogna però continuare a raccogliere i dati - ha ammonito Tarlatzis - perchè il numero non è ancora sufficientemente grande». «Esiste tuttavia il sospetto - ha aggiunto il professor Flamigni - che con questa tecnica vengano trasmesse al bambino forme di patologie genetiche del padre, presenti nello spermatozoo. Ad esempio se il seme è stato prelevato da un uomo privo di 'deferenti' (canale in cui passa lo sperma), è possibile che lo stesso difetto compaia nel bimbo.

Menopausa, prime crisi di «femminilità» Ora c'è la pillola che ridesta il desiderio

ROMA Agli inizi del secolo la vita media di una donna era di 43 anni, oggi si avvicina agli 82. Pertanto, dopo la menopausa, le rimane da vivere più di un terzo della sua esistenza. Senonchè, nella donna di cinquant'anni muta completamente il programma endocrino, venendo a mancare gli ormoni prodotti dall'ovario, i cosiddetti estrogeni. Questi ormoni non incidono soltanto sulla fertilità, ma anche sul buon funzionamento di altri organi e apparati. Venendo a mancare l'ombrello protettivo degli estrogeni, il diverso metabolismo dei grassi è spesso causa d'infarto. Il tessuto osseo, senza l'azione equilibratrice degli ormoni, va incontro più facilmente all'osteoporosi e per una congenita tendenza della donna alla depressione, il sistema nervoso centrale può degenerare verso la demenza senile e il morbo di Alzheimer.

Degli aspetti negativi della menopausa e di come oggi sia possibile affrontarli e in parte risolverli si è discusso a Berlino, durante un incontro con degli specialisti in materia. «Quando un disturbo deriva da un difetto di tipo endocrino - sostiene il professor Giorgio Crosignani, direttore della I Clinica ostetrica e ginecologica dell'Università di Milano - il passo più logico è quello di fornire all'organismo femminile gli ormoni che mancano». Questa cura si chiama HRT («Hormone Replacement Therapy»), cioè «terapia ormonale sostitutiva» e consiste nel somministrare solo estrogeni, oppure un'associazione di estrogeni e progestinici. L'abbinamento è molto importante, in quanto il progestinico impedisce agli estrogeni di provocare una iperplasia dell'endometrio (la «fodera» interna dell'utero), con conseguente rischio di un tumore. La terapia sostitutiva più efficace e al tempo stesso più sicura presentata a Berlino è la combinazione di estradiolo valerato e ciproterone acetato, in grado di mantenere nell'organismo për tutta la giornata, con una sola compressa, un quantitativo equilibrato di estrogeni e progestinici. Tale associazione terapeutica si è dimostrata efficace in un alto numero di donne: dopo pochi giorni dall'inizio della cura i livelli ormonali tornano su valori tipici dell' età fertile, ma ciò che più conta, in molte donne si riscontra un miglioramento del carattere e una ripresa del desiderio sessuale».

Pagina a cura di
ROBERTO ALTIERI

In Usa si lavora su globuli rossi «rivestiti»

Sangue mille usi

Obiettivo: scavalcare i limiti del gruppo

ROMA Alcuni ricercatori americani stanno mettendo a punto una tecnica che nel giro di qualche anno porterà alla nascita del «sangue universale» un sangue cioè che non sarà rigettato da nessun paziente, qualunque sia il suo gruppo sanguigno.

La tecnica utilizzata dai ricercatori dell'Albany Medical Center è stata quella di «rivestire» i globuli rossi con un polimero innocuo. In questo modo si può teoricamente trasferire sangue di ogni tipo su pazienti di ogni gruppo sanguigno.

A capo dell'equipe cui si deve questa ricerca c'è Mark Scott che ha commentato dicendo che questa scoperta «potrebbe rendere possibile la creazione di sangue universale, e avere importanti applicazioni cliniche, soprattutto per i pazienti che hanno un gruppo sanguigno molto raro». Il polimero usato è il polietilene glicole (Peg) che ha il vantaggio di non alterare nè le funzioni nè il periodo di vita del sangue. Il compito dei globuli rossi è quello di portare ossigeno ai tessuti e il Peg non li disturba in alcun modo. I globuli rossi ricoperti di Peg non vengono riconosciuti dal sistema immunitario, il cui compito è di distruggere tutto ciò che non riconosce. Con la possibilità di avere sangue universale si potrà in parte migliorare la grave situazione di carenza di sangue che esiste in Italia, dove viene importato circa il 70 per cento della quantità necessaria per la preparazione degli emoderivati. Una realtà drammatica, che evidenzia il grave problema sanitario del nostro Paese relativo alle scorte di sangue.

«Via i veleni mentre dormo»: con la dialisi peritoneale si può

ROMA Ogni anno in Italia oltre 5 mila nuovi pazienti entrano in dialisi perchè soffrono di insufficienza renale cronica, una malattia caratterizzata dalla progressiva e irreversibile perdita della funzionalità renale che causa uno stato di intossicazione cronica dell'organismo. Nel nostro Paese sono circa 37 mila i malati di insufficienza renale costretti per vivere a ricorrere alla terapia dialitica. Di recente è stata introdotta anche in Italia una nuova apparecchiatura messa a punto dai ricercatori Baxter che migliora la qualità di vita dei pazienti in dialisi peritoneale effettuando per così dire la «pulitura automatizzata» del sangue durante il sonno. La dialisi peritoneale sfrutta infatti le proprietà del peritoneo, la membrana naturale che riveste tutti gli organi dell'addome, formando una cavità in cui vengono introdotti, e successivamente drenati, due litri di soluzione dialitica. Nella metodica manuale il paziente, sia che si trovi a casa propria o in ufficio, deve effettuare, ad intervalli regolari, tre o quattro scambi di soluzione al giorno, che richiedono circa una trentina di minuti ciascuno. La dialisi peritoneale, tra gli altri vantaggi, ha quello di ridurre significativamente i rischi di contagio da epatite C connessi all'emodialisi tradizionale. Studi clinici hanno dimostrato che la dialisi peritoneale «niotturna» riduce di un ulteriore 30 per cento il residuo tossico nel sangue rispetto ai sistemi tradizionali. Tuttavia la dialisi peritoneale è ancora poco diffusa in Italia: la praticano 3 mila 700 pazienti, il 10 per cento appena dei dializzati mentre nel resto d'Europa si oscilla dal 50 per cento della Gran Bretagna al 30 per cento di Paesi come l'Olanda, l'Irlanda, la Danimarca, la Svezia. Il dati economici più recenti sulle terapie dialitiche hanno evidenziato che il costo annuo per paziente in emodialisi-emofiltrazione è di oltre 74 milioni contro i 33 milioni nel caso della dialisi peritoneale manuale.

Lo sforzo per aumentare la penetrazione di questa tecnica anche in Italia fa il paio con un'altra notizia seguita in queste settimane con molto interesse sia per le implicazioni industriali che mediche nel campo delle terapie renali ed endovenose. Con un'operazione finanziaria pari a 185 milioni di dollari la Baxter ha infatti acquisito la Bieffe Medital, 800 dipendenti, con impianti in Italia, Spagna e sede centrale a Lugano. Nel '96 la Bieffe Medital ha registrato ricavi per circa 100 milioni di dollari. Ora la fusione Baxter-Bieffe porta alla ribalta mondiale la leadership di un nuovo gruppo con una importante componente italiana.

L'orologio biologico: un dono di natura che ha un uomo su sei

«Ho la sveglia in testa»

È un mistero come il cervello la programmi

LONDRA Dei trilli della sveglia un essere umano su sei proprio non ha bisogno: grazie ad un prezioso, misterioso orologio interno che regola la scansione del sonno. Su questa «sveglia biologica» ha gettato un pò di luce un gruppo di ricercatori americani in forza in un laboratorio del Luther College, in Iowa. Che qualcuno abbia questo dono lo si vede ogni mattina sulla metropolitana di Londra, dove parecchi pendolari dormono pesantemente ma aprono gli occhi appena il convoglio sferraglia verso la loro stazione d' arrivo, senza l'aiuto di annunci.

Un sondaggio a campione tra duecentosessantanove persone ha indicato innanzitutto che si tratta di un dono abbastanza diffuso: un essere umano su sei si auto-risveglia al tempo prestabilito senza problemi. In un quarto dei casi il sonno in tempi comandati è dovuto alla pura forza dell' «orologio interno», nel restante settanacinque per cento la gente si autoprogramma fissando le lancette dell' orologio prima di coricarsi.

Allo «Sleep and Dreams Laboratory» del college americano hanno studiato a fondo il fenomeno usando quindici cavie con l' autosveglia facile dai 19 a 62 anni d'età. Le nove donne e i sei uomini hanno mostrato una prodigiosa abilità di risveglio quando ritirandosi per dormire hanno scritto su un foglio a che ora intendevano balzar fuori dal letto. In media hanno riaperto gli occhi con un ritardo di 3 minuti e 20 secondi dopo oltre sette ore di sonno.

Il laboratorio americano di ricerca sul sonno è diretto da William Moorcroft, che auspica ulteriori studi per accertare in quale misura la «sveglia biologica» è innata o acquisibile. Non è ad esempio affatto chiaro come il cervello venga programmato dalla semplice visualizzazione di un orologio.Che non siano all' opera fattori soltanto innati sembra evidente se si pensa ad esempio ai marinai: la vita a bordo richiede spesso orari lunghi e massacranti e stimola tutte le capacità di autocontrollo, compresa quella di risveglio.

Chi respira male o russa di notte ha l'incidente facile

ROMA Chi russa o respira male nel sonno corre il rischio di avere un incidente stradale da tre a sette volte maggiore rispetto a chi dorme senza disturbi. Russare o svegliarsi più volte nella notte per difficoltà a respirare provocano infatti, di giorno, una sonnolenza che può rivelarsi pericolosa. E' quanto ha dimostrato la ricerca condotta negli Stati Uniti, nell'università del Wisconsin, e presentata a San Francisco, nel congresso della American thoracic society.

«Per la prima volta - ha detto il responsabile della ricerca Terry Young, secondo un comunicato di Intermedia - è dimostrato un legame ben preciso fra i disordini respiratori nel sonno e gli incidenti stradali».

Si chiama GLP-1 e probabilmente agisce a livello di sistema nervoso centrale, riducendo la sensazione di fame

Insulina, trovato l'ormone-interruttore

Nel mondo 100 milioni di diabetici, in Europa 20 e metà non sa di esserlo

AMBURGO Non solo ridurre la glicemia, ovvero lo zucchero presente nel sangue, con i suoi picchi dopo l'ingestione dei carboidrati, ma normalizzare il metabolismo dei glucidi in tutto l'organismo. Sono questi gli obiettivi da perseguire nel trattamento del diabete, dopo i risultati di uno studio condotto negli Stati Uniti, da cui è emersa una significativa riduzione delle complicanze a carico della retina, dei reni e del sistema nervoso con un maggior controllo glicemico. L'argomento è stato discusso ad un simposio sul diabete, tenutosi di recente ad Amburgo.

Di questa malattia, in continua espansione, si conoscono due varianti: il diabete insulino-dipendente di tipo I e il diabete non insulino-dipendente di tipo II. Da un'indagine dell'Oms risulta che nel mondo i diabetici sono almeno 100 milioni (90 milioni di tipo rimanenti 10 milioni di tipo I). In Europa sono 20 milioni, ma solo la metà sa di esserlo.

Il diabete mellito non insulino-dipendente è spesso associato all'obesità e il rischio aumenta con l'età. Il difetto sta nel fatto che la secrezione insulinica da parte delle cellule «beta» del pancreas è in certi individui carente oppure che l'insulina secreta non viene adeguatamente riconosciuta dall'organismo. La terapia odierna si avvale di diversi principi attivi, oltre all'aggiunta ove necessario di insulina sintetica, ma siamo ancora lontani dalla soluzione del problema che sta alla base del diabete.

Tenuto conto (come è risultato dallo studio statunitense) che l'innesco delle complicanze dipende dalle escursioni glicemiche, i ricercatori stanno concentrando la loro attenzione su altre sostanze in grado di normalizzare i quantitativi di glucosio nel sangue.

La ricerca è dunque rivolta a farmaci attivi sulla secrezione e sull'azione dell' insulina, nonchè alle tecniche, ancora futuribili, di trapianto cellulare. I ricercatori di una casa farmaceutica, impegnata nella cura del diabete di tipo I dalla scoperta dell'insulina (avvenuta nel lontano 1923) e che in passato ha messo a punto l'analogo prodotto sintetico, stanno ora sperimentando una terapia del tutto innovativa per il diabete di tipo II. Si tratta di un ormone intestinale, chiamato GLP-1, il cui effetto antidiabetogeno consiste nello stimolare il rilascio dell'insulina e nell'inibire il glucagone (ormone antagonista dell'insulina), oltre a ritardare lo svuotamento gastrico. E' probabile che il «GLP-1 agisca anche a livello del sistema nervoso centrale, riducendo la sensazione di fame. Le prime sperimentazioni della sostanza hanno dato risultati promettenti, si tratta ora di preparare un farmaco in grado di mimare nell'uomo l'azione del GLP-1.

IL LIBRO

Melatonina, fatti e favole

TRIESTE Lo chiamano «l'ormone delle tenebre» perchè pare che faccia dormire come quando si è bambini. Ma non solo. L'hanno pargonato all'elisir di eterna giovinezza esaltandone, di volta in volta, una lunga lista di effetti benefici su tutta la complessa fisiologia che regola il corpo umano. Tale e tanta è stata l'attenzione ricevuta dai mass media e dalla pubblicistica specializzata e non, che la melatonina si è di colpo ritrovata elevata a sostanza di culto. Negli ultimi due anni è stato tutto un fiorire di pubblicazioni, di monografie redatte im modo eccellente da biologi o medici pre clinici. Ma alla fine il dubbio resta: quanti sono i fatti e quante le fantasie sulla melatonina? Brunetto Tarquini, professore ordinario di medicina interna e direttore della prima patologia medica dell'Università di Firenze nel suo ultimo libro dedicato al «miracolo della melatonina» affronta con il giusto distacco l'enorme mole di materiale che si è creato su questa seducente secrezione della ghiandola pineale. Proprio i guai creati dall'irresponsabile autoprescrizione di questo ormone consigliano la lettura di queste duecento pagine (editore Idelson, prezzo 38 mila lire), che se anche di non facile apprroccio per chi è del tutto digiuno in fatto di medicina, dimostrano ancora una volta il bimillenario difetto popolare di tradurre in miracoloso tutto quello che in effetti è ancora per tanti versi soltanto misterioso.

IL CD-ROM

La natura per medico

MILANO Medicina naturale, medicine alternative, omeopatia, fitoterapia e via elencando. La voglia di curarsi in modo «dolce» torna ad affiorare quasi in antitesi a una medicina troppo tecnologica, fatta molto spesso di chimica mirabolante ma di scarso sapere antico. Natura Medicatrix, il Cd-Rom edito da Tecniche Nuove, come si deduce dal titolo stesso, ha inteso proporre in chiave moderna la concezione ippocratica della medicina naturale, quella capace di ristabilire in maniera non violenta, l'equilibrio della salute, compromesso dalle molte malattie che insorgono a causa di ritmi e stili di vita che della modernità mutuano soltanto i lati peggiori. Autore di questa vasta «banca dati ottica» sull'altro sapere medico è Bruno Brigo. L'indice «digitale» dell'opera è stato suddiviso in quattro parti che consentono di esplorare con grande rapidità e dovizia di «rimandi» ben 350 sindromi cliniche per le quali esistono terapie differenti e ultrasecolari: dalla classica omeopatia alla litoterapia, dalla gemmoterapia alla oligoterapia fino alla fitoterapia. Curarsi da soli è ovviamente sempre sconsigliabile perchè anche un rimedio naturale può essere dannosissimo se preso a sproposito. Ma Natura Medicatrix pur non potendo sostituirsi in toto al medico alternativo ha il pregio di fornire una chiara esposizione di un sapere troppe volte guardato con sufficienza dalla medicina ufficiale.

L'antibiotico diventa «sorvegliato speciale» È allarme sulla rivolta silenziosa dei batteri

TRIESTE Attenti agli antibiotici, sono armi a doppio taglio. Senza di essi la vita media oggi non sarebbe quella che conosciamo e si continuerebbe a morire per banali infezioni ma un uso «approssimativo» di questi killer dei batteri può rivelarsi un pericoloso boomerang. Le brutte sorprese non mancano infatti già adesso. Svariati antibiotici orali giudicati di «prima scelta» nel trattamento di svariate infezioni dell'albero respiratorio si stanno dimostrando poco efficaci e le malattie infettive stanno avendo una ripresa dovunque, perfino negli avanzatissimi Usa dove sono passate dal quinto al terzo posto come causa di morte. Per capire come e cosa sta pericolosamente cambiando in questa lotta senza frontiere tra batteri e antibiotici è stato lanciato a livello nazionale un importante progetto di monitoraggio che coinvolge 55 centri di microbiologia universitari e ospedalieri, una decina dei quali situati nel Nord-Est. L'iniziativa, illustrata a Trieste nella sala dell'Ansa, rientra nell'ambito dell'osservatorio epidemoliogico predisposto con grande tempismo dalla Fondazione Smith Kline coordinato da un comitato scientifico di garanti composto dai professori Giovanni Fadda (Roma), Roberta Fontana (Verona), Enrico Magliano (Milano), Giuseppe Nicoletti (Catania)e Giancarlo Schito (Genova). Il monitoraggio durerà tre anni e avrà quale obiettivo l'individuazione dei ceppi batterici che hanno sviluppato una resistenza ai più comuni antibiotici oggi prescritti dai medici. In particolare saranno saggiati i batteri coinvolti più di frequente nelle infezioni respiratorie comunitarie (scuole, uffici, fabbriche) e nosocomiali. I dati raccolti dallo studio serviranno a fornire ai medici che operano sia in ospedale che sul territorio, un indirizzo clinico per trattare in modo meno empirico e, quindi con maggiori possibilità di successo, i pazienti.

Università e ospedali coinvolti in un grande progetto di monitoraggio

Il progetto è stato illustrato a Trieste dalla professoressa Roberta Fontana, direttrice dell'istituto di microbiologia dell'Università di Verona e dal dottor Giorgio Paizis al quale è stato affidato il coordinamento scientifico del monitoraggio. I due studiosi hanno ricordato come le resistenze batteriche ai più comuni antibiotici costituiscono oggi un problema crescente per la salute. Non a caso, tra le cause di decesso, la mortalità dovuta a malattie infettive è al terzo posto nei Paesi occidentali, con la polmonite in prima fila. Dopo un drastico calo della mortalità per polmonite tra gli anni '60 e '90, ora i decessi riguardano 16,2 pazienti ogni centomila abitanti, nonostante l'esistenza di oltre 200 tipi di antiobiotici a disposizione del medico. In Spagna e in Francia, la resistenza del pneumococco alla penicillina è già su livelli allarmanti.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriale, festivo + feriale lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriale, festivo + feriale 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

3 Impiego e lavoro
richieste

DIPLOMA estetica massaggio cerca lavoro presso salone. 0431/998686. (B00)

OPERAIO saldatore decennale esperienza con patente "D" offresi per qualsiasi lavoro Trieste e dintorni tel. 947922. (Gmi)

SIGNORA offresi come collaboratrice domestica anche generica cucina per ristoranti. Telefonare allo 0481/69690. (B00)

50ENNE responsabile stabilimento produzione aziende metalmeccaniche siderurgiche laminazione acciai esamina proposte di collaborazione telefono 0432/481109.

4 Impiego e lavoro
offerte

A. TRIESTE, Gorizia, Udine assumiamo: impiegati, segretarie, telefoniste, ragionieri, terminalisti. Prominvest 1661-16784 2540 minuto. (Gbo)

ASSOCIAZIONE magazzini ingrosso assume personale Trieste Gorizia liberi subito per avvio nuova sede 26/5/1997. Stipendio L. 2.000.000 varie mansioni tel. 0481/410500. (Gud)

CERCASI persone automunite per piccole consegne, per Udine, Trieste e provincia. Telefonare ore ufficio al 0481/30457.

CERCASI termoidraulico per cantieri provincia e fuori necessaria esperienza saldatura. Scrivere a cassetta n. 24/B Publied 34100 Trieste. (A6086)

DITTA locale distributrice vinibirra cerca trasportatore patente "C" possibilmente con mezzo proprio. Scrivere a cassetta n. 15/B Publied 34100 Trieste.

LAVORO estero. Posti disponibili 84 paesi varie qualifiche. Tel. 0383/805033. (GMI)

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE cerca impiegata/o comprovata esperienza amministrazione stabili pronta assunzione ottimo inquadramento scrivere a cassetta n. 22/B Publied 34100 Trieste. (A6036)

TRATTORIA appena ristrutturata seleziona banconiera cameriera bella presenza. Tel. 0481/78250. (B00)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE, sostituzione rolè, veneziane. Pitturazione, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374.

A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, impianti completi. Interventi 24 su 24. telefonare 040/384374.

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

APPARTAMENTINO arredato servizi autoriscaldamento affittasi anche a studentesse tel. 211288 ore 15-17. (A6152)

GORIZIA affittasi ufficio termo autonomo mq 80 primo piano zona centralissima tel. 0481/21229 ore serali. (C00)

20 Capitali - Aziende

A.A.A. AZIENDE dipendenti velocissimi finanziamenti mutui qualsiasi cifra. Tel. 0376/327411.

A.A.A. AZIENDE/DIPENDENTI velocissimi finanziamenti, mutui, qualsiasi cifra. Tel. 0376/327411. (Gmi)

A.A.A. AZIENDE/DIPENDENTI velocissimi finanziamenti-mutui, qualsiasi cifra. Tel. 049/626788. (G.MI)

A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta SpA. Tel. 0422/422527-426378.

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente? 0422/825333. (Apd)

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianli, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti 02/29518014.

ACQUISTIAMO/VENDIAMO attività. Qualsiasi dimensione e settore. Pagamento contanti. G&P 049/8755181. (Gpd)

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari risposta immediata 049/8626190. (Gmi)

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria imposto e operazione, risposta immediata Kronos S.A. Lugano. Tel. 00 41 91 9605480.

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Esempio: 10.000.000, rata 230.000, 50.000.000, rata 507.600. Telefonata gratuita: 167 311030.

21 Case-ville-terreni
acquisti

A. APPARTAMENTO semicentrale 70-80 mq con poggiolo cercasi urgentemente. Cuzzot 040/636128. (A099)

22 Case-ville-terreni
vendite

ABITARE a Trieste Rosandra rustico 250 mq da ristrutturare completamente cortiletto. 040/371361. (A6127)

ABITARE a Trieste. Adiacenze Sistiana villa 250 mq giardino 700 mq pianeggiante. 040/371361. (A6127)

ABITARE a Trieste. D'Annunzio piano alto panoramico ascensore. Da ripristinare. 90 mq. 040/371361. (A6127)

ABITARE a Trieste. Duino disponibilità ancora tre ville consegna autunno 1998 rifinitissime. 040/371361. (A6127)

ABITARE a Trieste. Frescobaldi vista mare 90 mq recente garage 200.000.000. 040/371361. (A6127)

ABITARE a Trieste. Pindemonte appartamento con mansarda 160 mq panoramico garage doppio autometano. 040/371361. (A6127)

ABITARE a Trieste. S. Giacomo tranquillo soleggiatissimo ingresso cucinona grande matrimoniale bagnetto 60.000.000. 040/371361. (A6127)

ABITARE a Trieste. Salus ristrutturato 110 mq tranquillo autometano videocitofono. 220.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Sistiana lato baia villa singola 370 mq parco pianeggiante 1350 mq. 040/371361. (A6127)

ABITARE a Trieste. Stabile intero centralissimo 3000 mq parzialmente libero piano terra grande garage. 040/371361.

A. QUATTROMURA Barcola costruenda villa indipendente vista golfo giardino. Informazioni riservate. 040/578944. (A6098)

A. QUATTROMURA Barcola soggiorno salotto due matrimoniali cameretta cucina doppi servizi terrazza. 530.000.000. 040/578944. (A6098)

A. QUATTROMURA Castagneto casetta ristrutturanda zona cottura soggiorno matrimoniale bagno soppalco cantina 130.000.000. 040/578944. (A6098)

A. QUATTROMURA San Giusto ultimo piano soggiorno due camere cucina bagno 95.000.000. 040/578944. (A6098)

A. QUATTROMURA strada Fiume casetta primo ingresso zona cottura soggiorno camera bagno ampia terrazza parcheggio utilitaria. 215.000.000. 040/578944. (A6098)

GABETTI Opimm 040/763325 Adiacenze Goldoni ampia metratura, da ristrutturare adatto casa di riposo. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 Canova, stabile signorile. Salone, cucina, due stanze, doppi servizi, due balconi. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 Cantù, ristrutturato totalmente due anni fa, saloncino, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 Commerciale: prestigioso appartamento su due livelli, vista mare. Ampie terrazze, posto macchina. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 Corso Italia, in palazzo prestigioso anni '30. Ampia metratura adatto ufficio nove stanze servizi. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 P.zza Volontari Giuliani, appartamento da restaurare. Ingresso, cucina, due stanze, bagno. Prezzo interessantissimo! (C00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Giulia libero luminosissimo soggiorno tre stanze cucina abitabile bagno 170.000.000.

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Largo Barriera libero ultimo piano soleggiato soggiorno due camere cucina abitabile bagno 115.000.000.

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 San Giovanni casetta ristrutturata con 150 mq cortile e orto soggiorno tre camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio posti macchina 350.000.000.

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Sistiana libero recentissimo soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno terrazzo posto macchina 160.000.000.

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Strada Costiera casa indipendente 150 mq da risistemare con terreno 1000 mq favolosa vist amare 340.000.000.

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Strada di Guardiella libero recente soggiorno camera cucina abitabile bagno poggioli 103.000.000.

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 via Cologna libero recente soggiorno camera cucina bagno poggioli 135.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Tribunale ristrutturato signorile: salone tre stanze cucina doppi servizi lisciaia terrazzini. (A6131)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze viale XX Settembre tranquillo: tre stanze cucina bagno termoautonomo. Occasione. (A6131)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Barcola/Moncolano: salone con mansarda tre stanze cucina due bagni terrazzi abitabili posto auto. (A6131)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Bonomo panoramico: due stanze cucina bagno 85.000.000. (A6131)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Carlo Alberto attico vista golfo: saloncino tre stanze studio cucina tripli servizi grande terrazzo. (A6131)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Madonizza soleggiatissimo: saloncino tre stanze cucina doppi servizi terrazzini posto auto. (A6131)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Opicina centrale residenziale: quattro stanze cucina due bagni terrazzino. 240.000.000. (A6131)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 semicentrale recente piano alto: soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio poggiolo. 120.000.000 trattabili. (A6131)

MEDIAGEST 040/661066 BARCOLA frontemare salone terrazzo cucina matrimoniale cameretta bagno ripostiglio 350.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 CENTRALE ATTICO bipiano rifinitissimo 100 mq terrazza 70 mq. 395.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 CENTRALE vista aperta soggiorno cucina camera cameretta bagno poggiolo 110.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 GALILEI ottimo tinello cucinino saloncino matrimoniale servizi ripostiglio poggioli 210.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 MORERI attico salone cucina due stanze stanzetta ampie terrazze 325.000.000. Possibilità box.

MEDIAGEST 040/661066 PI… DEMONTE ottimo nel ver… soggiorno cucinotto matri… niale bagno ripostiglio po… auto 139.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 RO… NO recente tranquillo sogg… no cucinotto poggiolo matri… niale bagno ripostig… 119.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 RO… MINI perfetto saloncino cuc… matrimoniale cameretta bag… ripostiglio autometa… 135.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 … GIOVANNI soggiorno cuc… matrimoniale cameretta bag… ripostiglio poggio… 200.000.000. ALTR… 130.000.000. Possibilità bo… (A00)

MEDIAGEST 040/661066 S. LU… GI soleggiato soggiorno cuc… camera cameretta bagno pos… auto 164.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 … GOR salone poggiolo cuc… doppi servizi due matrimo… cameretta 298.000.000, pos… lità box. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 U… VERSITA' ottimo alloggio … gresso soggiorno cucinotto m… trimoniale bagno ripostig… 103.000.000. (A00)

MONFALCONE ADR… 0481/413150 immerso nel ve… de vendesi appartamento c… mansarda di ampia metratu… completo di garage, cantina … due grandi terrazze. (C00)

MONFALCONE ADR… 0481/413150 in zona residenz… le, vendesi appartamenti … nuova costruzione con ingre… indipendente e giardino pri… to. Varie metrature, conseg… ottobre 1997. Altri con possib… tà di taverna o mansarda. (C…

MONFALCONE mandamen… vendesi terreni edificabili, dive… se metrature. (C00)

PRIVATO vende due splendid… appartamenti Barcola uno co… me paradiso Ginestre te… 040/420939, tutti meraviglio… vista mare. (A5964)

S. LORENZO ISONTINO vend… si terreno edificabile di m… 1117 + agricolo di mq 604. Ot… ma posizione. Telefonare d… menica e lunedì … 0360/693365, altri giorni so… ore pasti 0481/30360. (B00)

TARVISIO bilocale sulle piste ri… scaldamento autonomo posto auto coperto vendesi ottimo prezzo. Tel. 0337/413079. (Gm)

25 Animali

CUCCIOLI yorkshire barboncin… nani bassotti pastori tedeschi la… brador gialli bighe… 0337/535262. (A5888)